

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2022



www.colacem.it




COLACEM
forte • sostenibile

forte ● sostenibile




COLACEM
www.colacem.it

INDICE

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	6
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	9
1. COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA	10
1.1 IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ	12
1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ	13
1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ	14
RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI	17
1.5 INIZIATIVE SUL TERRITORIO	18
1.6 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	23
1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	23
1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	25
1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE	26
2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	28
2.1 GRUPPO FINANCO E COLACEM S.P.A.	30
2.2 CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM	35
2.3 MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE	39
2.3.1 > PRODOTTI E SERVIZI	44
2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO	46
2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	47
2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI	48
2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI	49
2.4.1 > FORNITORI	50
2.4.2 > CLIENTI	51
2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ	52
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	54
3.1 SCENARIO ECONOMICO	56
3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI	57
3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO	58
3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	59
OPERATIVA AZIENDALE	59
3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI	60
3.2.2 > INVESTIMENTI E MANUTENZIONI AREE ESTRATTIVE	61
3.2.3 > SPESE AMBIENTALI	62
3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE	63
3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO	64
COLACEM NEL MONDO	65

4. POLITICA AMBIENTALE	66
4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE	69
4.1.1 > MATERIE PRIME	70
4.2 CONSUMI ENERGETICI	71
4.3 CONSUMI IDRICI	75
4.4 MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI	76
4.4.1 > EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO ₂	77
4.4.2 > ALTRE EMISSIONI	80
4.5 PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI	82
4.6 GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI	85
4.6.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA	86
4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ	88
4.8 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI	90
4.8.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI	90
4.8.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)	92
COLACEM NEL MONDO	94
CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)	94
DOMICEM	96
CITADELLE UNITED	98
COLACEM ALBANIA	99
5. PERSONE E LAVORO	100
5.1 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE	102
5.1.1 > POLITICHE RETRIBUTIVE	103
5.2 SCENARIO 2022	104
5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO	106
5.4 SICUREZZA SUL LAVORO	108
5.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE	113
COLACEM NEL MONDO	115
CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)	115
DOMICEM	116
CITADELLE UNITED	117
COLACEM ALBANIA	118
CEMENTOS COLACEM ESPAÑA	119
6. NOTA METODOLOGICA	120
6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO	122
6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO	122
6.3 CONTATTI	123
DELOITTE	124
TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI	126

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
DATI GENERALI: PRODUZIONE DI CLINKER E CEMENTO				
Clinker	ton/anno	3.203.687	3.501.207	3.018.599
Cemento	ton/anno	3.701.984	4.191.517	3.656.448
PERFORMANCE ECONOMICA				
Ricavi	migliaia €	274.646	333.463	402.319
Valore Aggiunto	migliaia €	90.626	43.241	108.365
Margine operativo lordo (Ebitda)	migliaia €	43.808	(6.927)	57.071
PERFORMANCE AMBIENTALE				
Consumo totale e specifico di energia				
Consumo totale di energia	GJ/anno	13.162.651	14.459.602	12.531.804
Energia termica totale	GJ/anno	11.464.168	12.604.145	10.952.525
Energia termica specifica	GJ/ton clinker prodotto	3,57	3,59	3,62
Energia elettrica totale	GJ/anno	1.698.483	1.857.864	1.579.279
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento prodotto	0,43	0,43	0,49
Economia circolare nel processo produttivo				
Materiali riciclati come materie prime rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	6,1	5,5	6,3
Recupero di rifiuti come combustibile rispetto al totale di combustibili impiegati	%	10,6	13,3	15,9
Emissioni in atmosfera				
Totale emissioni dirette di CO ₂ (Scope 1)	ton/anno	2.645.779	2.865.873	2.472.969
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	825,8	818,5	819,2
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	17,7	31,3	24,5
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	5,5	9,0	8,1
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	133,4	165,9	144,9
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	41,6	47,4	48,0
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	3.852	4.535	3.912
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1.202	1.295	1.296

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Investimenti ambientali				
Investimenti per la protezione dell'ambiente	migliaia €	5.554	9.323	20.141
Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale	migliaia €	740	1.024	1.000
Gestione aree estrattive				
Superficie totale di terreno autorizzata	Ha	1.398	1.196	1.193
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	15,2	18,6	18,1
Superficie totale di terreno recuperato o in fase di recupero ambientale	%	15,8	18,6	19,2
PERFORMANCE SOCIALE				
Personale				
Totale personale di Colacem	n. totale di cui	918	898	866
	n. uomini	879	858	825
	n. donne	39	40	41
Sicurezza dei lavoratori*				
Infortuni - indice di frequenza	infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	13,13	8	8,43
Infortuni - indice di gravità	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0,32	0,20	0,16
Ore di formazione				
Totale ore formazione in Colacem	n. ore	7.831	10.910	8.583
Coinvolgimento stakeholder				
Visite presso stabilimenti	n. visitatori	350	25	1.106

* dati senza gli infortuni in itinere



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

2-22

La **sedicesima edizione** del nostro rapporto di sostenibilità è l'occasione per condividere i risultati ottenuti nel corso del 2022 e per mettere a fuoco le sfide future. Colacem ha chiari gli obiettivi ambientali, tecnici, economici e sociali del suo fare industria e sono diverse le direttrici di azione che ha deciso di perseguire.

Colacem non rinuncia al proprio ruolo sociale, nella convinzione che **produrre cemento** sia un'attività industriale **strategica per il nostro Paese**, abilitatore di necessità collettive come la messa in sicurezza del territorio, la rigenerazione urbana, il completamento delle **infrastrutture** per un paese moderno, il ruolo attivo nell'attuazione del piano di **transizione energetica**.

Un dispositivo infrastrutturale adeguato, essenziale obiettivo, non può prescindere dal cemento. La ricerca verso **prodotti a basso contenuto di CO₂** si pone quale faro di innovazione costante, dettata non solo da un'etica di lavoro che da sempre ci ispira, quanto dalla consapevolezza che gli obiettivi europei di **"Net Zero" al 2050** debbano essere perseguiti con l'impiego di tutte le migliori tecnologie disponibili.

Ruolo sociale e attività economica sono quindi quanto mai correlate in questo bilancio, con una serie di progetti e di impegni nei confronti delle comunità nelle quali siamo presenti coi nostri impianti, che stimolano il dialogo e il contributo reciproco verso la crescita e la sostenibilità. L'azienda dialoga con istituzioni, comitati, popolazione, convinta che trasparenza e onestà intellettuale siano il più grande investimento verso il futuro, capace di consolidare un patto sociale basato su un'idea condivisa di come vogliamo crescere, progredire, vivere.

Gli investimenti in questo senso non sono mancati, così come le occasioni di dialogo e i momenti di ascolto. Basti pensare che solo nell'anno 2022 la società ha investito oltre **18 milioni di euro per impiantistica finalizzata alla protezione dell'ambiente**.

Siamo persone che vivono nel territorio, che hanno gli stessi interessi, che vogliono progredire condividendo i benefici di una gestione che da più di sessant'anni genera valore.

Il cemento è un prodotto che non si esprime, come altri del nostro quotidiano, nel rapporto con le persone, mediato com'è da operatori professionali che lo impiegano nei cantieri, per le grandi opere, così come per le piccole ristrutturazioni. Il cemento non ha etichette che ne testimoniano la provenienza.

Su questo Colacem intende stimolare il confronto, convinta che un prodotto che rispetta le severe norme europee per la sua produzione, debba essere riconosciuto, comunicato, tutelato e rappresentare con orgoglio il nostro "saper fare bene".

Anche per questa ragione Colacem si è aperta al **dialogo con le comunità**, per far percepire un valore immateriale, per dichiarare i propri valori, il senso del proprio stare insieme.

Si tratta di un impegno inusitato per un'industria cosiddetta "pesante", fatto di partecipazione a eventi culturali, supporto alle attività di comunità, offerta delle migliori competenze per risolvere sfide comuni, ma che conferma il solco di una tradizione volta alla relazione, alla creazione di rapporti, al consolidamento di una reputazione che per Colacem parte dalla propria identità.



Il Presidente
Pasquale Colaiaicovo



L'Amministratore Delegato
Carlo Colaiaicovo

Il Presidente
Pasquale Colaiaicovo

L'Amministratore Delegato
Carlo Colaiaicovo

1. COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA





circa

8.000

clienti nel
settore del
cemento

circa

2.700

fornitori

oltre

810.000

euro di
contributi per
il sociale

1.1 IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ



Colacem è una delle aziende più giovani tra i produttori di cemento in Italia, tuttavia si è attestata ormai da tempo tra i **leader nel mercato italiano e nell'export**.

Per buona parte, i fattori che hanno permesso una così rapida crescita sono riconducibili alla propria vision da sempre orientata alla sostenibilità.

In un settore industriale che muove grandi volumi, con una forte incidenza dei costi energetici, è risultato un fattore di successo la disponibilità di stabilimenti estremamente efficienti, capaci di ridurre al massimo gli sprechi di combustibili e di materie prime.

Tutto ciò grazie alla volontà di puntare da sempre sulle migliori tecnologie disponibili e sul continuo ammodernamento degli impianti, che oggi possono essere considerati tra i più avanzati in Europa.

L'attenzione all'ambiente quindi, che negli anni '60 poteva sembrare una visione futuristica del fare industria e che attualmente è una prerogativa essenziale per la "sopravvivenza" di ogni azienda, è risultata la chiave che ha permesso a Colacem di affermarsi come leader nel panorama nazionale e internazionale.

Perché, oggi più che mai, sostenibilità è **sinonimo di competitività**.

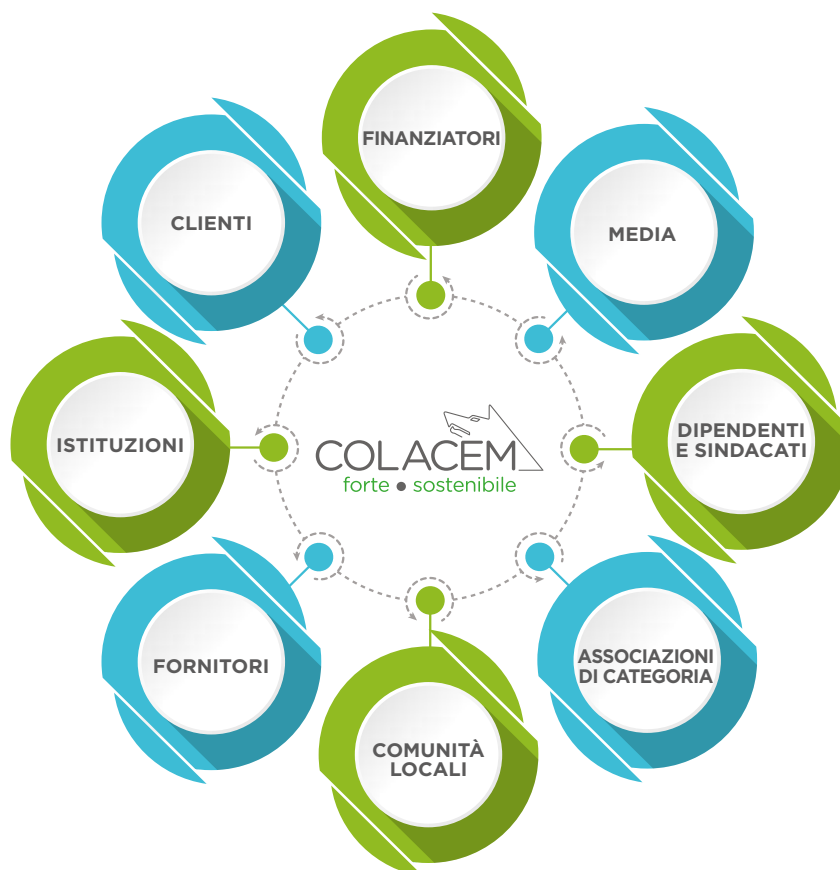
1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

2-28, 2-29

Oggi è sempre più importante interagire con le comunità locali comunicando con chiarezza e trasparenza ciò che si fa. Queste hanno il diritto e il dovere di informarsi su dati, numeri, impatti ed attività preventive messe in atto dalle industrie che insistono sui propri territori.

Il Rapporto che Colacem redige annualmente dal 2008 secondo le Linee Guida del GRI (Global Reporting Initiative), standard riconosciuto a livello internazionale, rappresenta una fonte trasparente e dettagliata di come l'azienda fa industria. Da alcuni anni, per contribuire a dare un'idea più completa dell'approccio industriale dell'azienda e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento**. Dal 2020 la stessa **Colabeton S.p.A.** è uscita in autonomia con il suo primo Rapporto di Sostenibilità. L'obiettivo di comunicare con trasparenza il proprio approccio alla sostenibilità è perseguito da Colacem con tutti gli strumenti oggi possibili. Dalle pubblicazioni istituzionali o di marketing al sito web, dai Social Network alle visite in stabilimento. Oltre alla costante collaborazione con le Università, finalizzata a un reciproco scambio di conoscenze, Colacem dà grande importanza alle comunità locali, con cui mantiene un dialogo aperto e trasparente, per crescere insieme in modo equilibrato e armonico. È per tale finalità che dal 2018 sono stati organizzati vari Open Day nelle cementerie, giornate in cui l'azienda ha aperto le porte alla popolazione (istituzioni, associazioni, famiglie e cittadini), mostrando come viene prodotto il cemento, rispondendo a domande e chiarendo dubbi, in modo da favorire la diffusione della "cultura sostenibile". Tale progetto di comunicazione è stato ripreso proprio nel 2022, dopo che nel biennio 2020-2021, ha subito purtroppo un brusco stop a causa delle restrizioni Covid-19. Inoltre, dal 2013, l'azienda contribuisce alla redazione del Rapporto di Sostenibilità AITEC, associazione storica dei produttori di cemento in Italia.

[IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER DI COLACEM]



1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

2-29, 3-1, 3-2



La volontà di soddisfare al meglio i **bisogni dei propri Stakeholder** è un obiettivo primario per l'azienda, che non può prescindere da un'analisi di materialità su quali siano i temi che effettivamente interessano ai propri interlocutori e dei quali il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare. Secondo gli standard GRI, l'analisi di materialità è il processo fondamentale per l'identificazione delle tematiche che riflettono l'impatto economico, ambientale e sociale (inclusi quelli sui diritti umani). Per quanto riguarda gli **Stakeholder**, rimane valida la **mappatura** effettuata negli anni passati. Tra questi figurano i Clienti, i Fornitori, i Finanziatori, le Associazioni di settore, i Dipendenti e le Associazioni sindacali che li rappresentano, le Istituzioni pubbliche e private, i Media e le Comunità locali comunemente intese, oltre che nelle varie forme associative in cui esse sono rappresentate. Nella tabella che segue sono evidenziate anche le modalità di coinvolgimento e dialogo con i vari Stakeholder:

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI DIALOGO E COINVOLGIMENTO
Clienti	Visite commerciali, newsletter, sito web, social network, fiere ed eventi, visite in stabilimento, brochure
Fornitori	Visite commerciali, sito web, social network, fiere ed eventi, brochure
Finanziatori	In azienda, in quanto costantemente presenti
Associazioni di settore	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Dipendenti	Incontri diretti, intranet, convention aziendali, open day, progetti interaziendali, sessioni formative, social network
Associazioni sindacali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Istituzioni pubbliche e private	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, pubblicazioni varie, visite in stabilimento
Media	Comunicati stampa, conferenze stampa, sito web, social network, pubblicazioni varie
Comunità locali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, progetti sociali, visite in stabilimento, pubblicazioni varie

Per questa edizione del rapporto, in linea con quanto richiesto dai nuovi GRI Standards 2021, per pervenire ai temi prioritari da trattare, si è partiti da una **valutazione degli impatti** generati dall'azienda sull'ambiente, sulle persone e sull'economia. I risultati emersi ci offrono un'analisi estremamente utile per l'azienda, non solo ai fini della rendicontazione nel rapporto, ma anche per l'individuazione delle attività di sostenibilità per il futuro, in termini strategici e operativi.

Per definire gli impatti da sottoporre a valutazione, sono stati analizzati i principali trend di settore attraverso un'analisi di benchmark, gli indicatori specifici del GRI e le tematiche già individuate da Colacem nelle rendicontazioni precedenti.

Al termine di questo processo è emerso un panel di impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, la cui rilevanza è stata sottoposta, tramite **questionario**, alla valutazione del Top Management, ovvero i direttori delle varie funzioni di sede e i direttori delle sei unità produttive operanti in Italia.

Per valutare la rilevanza di ogni impatto è stato richiesto di esprimere un voto da 1 (non rilevante) a 4 (molto rilevante), tenendo presente la scala, l'eventuale irrimediabilità, l'ambito e la probabilità (per gli impatti potenziali) che l'impatto si verifichi.

Tutte le valutazioni degli impatti sono state interpolate calcolandone la rilevanza media così da poter poi definire le tematiche materiali di riferimento, che si evidenziano di seguito in ordine di priorità:

TEMATICHE MATERIALI 2022	
	Dialogo costante e trasparente con gli stakeholder e le comunità locali
	Carbon neutrality e transizione energetica
	Soddisfazione della clientela
	Gestione delle aree estrattive e biodiversità
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
	Contributo allo sviluppo economico, culturale e sociale dei territori locali
	Sicurezza e certificazione di prodotti e servizi
	Etica e integrità di business
	Valorizzazione e sviluppo delle persone
	Contributo all'economia circolare
	Reputazione e valore del marchio
	Condizioni di lavoro e welfare aziendale
	Ricerca, sviluppo e innovazione
	Cyber security e protezione dei dati
	Performance economica e creazione di valore diretto e indiretto
	Logistica responsabile ed efficiente
	Gestione sostenibile dei rifiuti
	Gestione responsabile della catena di fornitura
	Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore
	Tutela della diversità e dell'inclusione

Il risultato finale, seppur ottenuto attraverso un percorso diverso, conferma in larga parte la materialità delle tematiche emerse nelle analisi degli anni passati, al netto di piccole modifiche della nomenclatura e della classificazione degli stessi, svolte unicamente per fornire una migliore rappresentazione.

A conferma di quanto a Colacem stia a cuore il rapporto con i territori in cui opera, il tema della **Dialogo costante e trasparente con gli stakeholder e le comunità locali** è risultato al primo posto. Si tratta di un tema molto sentito e perseguito concretamente con ogni modalità possibile. Basti pensare ai numerosi Open Day che si stanno organizzando da anni presso tutti gli stabilimenti italiani.

A seguire si trova il tema principale della transizione ecologica e della riduzione delle emissioni, ossia la **“Carbon neutrality e qualità dell’aria”**. In tale ambito sono ingenti gli investimenti messi in campo dall’azienda sia in termini di efficientamento energetico che di riduzione delle emissioni (vedi paragrafo 4.5).

Ferma restando l’importanza di quasi tutti i temi emersi, terzo, ma sempre estremamente importante per un’azienda molto attenta al mercato come Colacem, è il tema della **“Soddisfazione della clientela”**. Un rapporto, quello dell’azienda con i propri clienti, che spesso va al di là del semplice rapporto commerciale. Inutile ricordare come la qualità dei prodotti e dei servizi offerti da Colacem siano riconosciuti da tutti come di assoluto livello.

In ultimo, va spesa qualche parola per i temi risultati meno rilevanti, quali il **“Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore”** e la **“Tutela della diversità e dell’inclusione”**. Come già detto in occasione di precedenti analisi di materialità, **Colacem rispetta ampiamente i diritti umani**, ovunque essa operi, adottando standard lavorativi in materia di risorse umane, ben oltre le normative vigenti in ogni singolo paese. La trattazione di tali tematiche è risultata pertanto talmente insita nella strategia di business di Colacem da far sì che siano stati ritenuti **poco rilevanti gli impatti in tali ambiti**.

RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

413-1

Colacem è da sempre molto attenta ai rapporti con le comunità locali, consapevole del fatto che la propria attività è parte integrante dei territori in cui sono presenti gli stabilimenti, anche per la peculiarità degli stessi di non essere ricollocabili altrove.

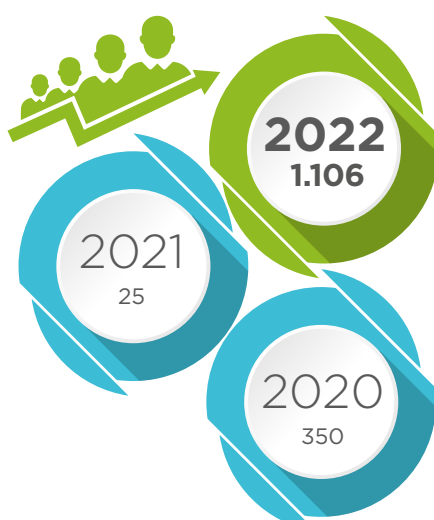
La presenza dell'azienda intende essere non soltanto foriera di benefici in termini economici ed occupazionali, ma anche di progresso culturale e sociale.

Una presenza di qualità, che ha contribuito più volte a realizzare progetti ed iniziative culturali, religiose, sociali, sportive e ambientali, ogniquale volta questi siano stati in linea con le aspettative della popolazione e coerenti con la vision aziendale.

La consapevolezza di avere stabilimenti tecnologicamente all'avanguardia è la forza dell'azienda. **Gli stabilimenti Colacem sono fabbriche a elevato contenuto tecnologico, continuamente ammodernate, al fine di produrre cemento nella massima sicurezza e con il minor impatto ambientale.** È per questo che l'azienda è orgogliosa di renderli disponibili a chiunque abbia interesse a visitarli, sia coloro che intendano approfondire le proprie conoscenze tecniche, sia coloro che vogliano essere semplicemente rassicurati sulle modalità con cui vengono ridotti al minimo gli impatti ambientali.

Da diversi anni l'azienda è presente anche sui maggiori Social Network (profili ufficiali su Facebook, LinkedIn, Youtube, Instagram e Twitter) a ulteriore dimostrazione di apertura e trasparenza verso tutti. Attraverso questi strumenti è possibile informare velocemente e frequentemente gli Stakeholder, sia sui progetti e attività aziendali, sia sul mondo delle costruzioni in generale. Dal 2018 i rapporti con le comunità locali sono stati intensificati organizzando **Open Day presso le varie cementerie italiane**. Nel biennio 2020-2021, a causa della pandemia da Covid-19, non è stato possibile organizzare tali eventi. Soltanto a luglio 2021 è stato svolto un Open Day presso lo stabilimento di Gubbio, rivolto agli operatori turistici, in forma molto limitata. Nel 2022, invece, si è tornati gradualmente alla normalità, realizzando varie visite agli stabilimenti e Open Day, come quello di ottobre presso lo stabilimento di Rassina che ha visto la partecipazione di oltre 800 visitatori, tra cui numerosi studenti, rappresentanti delle istituzioni provenienti anche da fuori regione e cittadini.

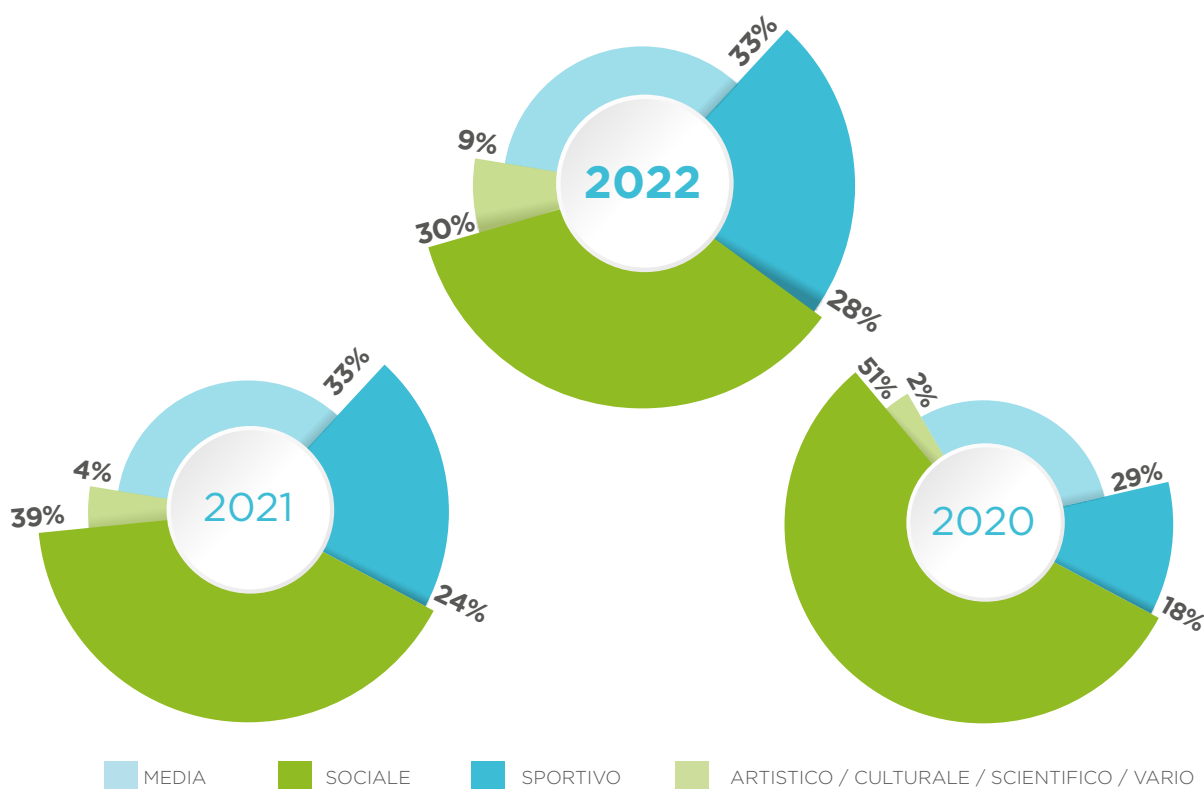
[VISITE PRESSO GLI STABILIMENTI COLACEM]



1.5 INIZIATIVE SUL TERRITORIO

413-1

[INTERVENTI COLACEM
PER IL SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI]



[INVESTIMENTI IN EURO]



Nel 2022 l'ammontare distribuito è rimasto pressoché stabile rispetto al 2021, sia in termini di valore assoluto che di destinazione.

Colacem, da tempo, ha attuato una scelta strategica di comunicazione che predilige **collaborazioni mirate sui temi della sostenibilità, della crescita economica e socio-culturale del territorio e della sua popolazione.**

Questo è il filo conduttore che lega tutti i progetti ai quali l'azienda ha contribuito nel corso del 2022 nei territori in cui operano i propri stabilimenti.

Sono ormai un punto fermo di contatto con il mondo della cultura e della formazione i seminari che **Colacem tiene presso Istituti scolastici, Università e Istituzioni**, anche se questi eventi sono stati ripresi nel corso del 2022, dopo aver subito uno stop nel biennio 2020-2021 per le restrizioni dovute alla pandemia.

A Galatina (LE), presso l'Istituto d'Istruzione Secondaria "Laporta-Falcone Borsellino", Colacem ha partecipato con un proprio relatore al convegno sul tema: "Scuola e Ambiente. Una cooperazione per uno sviluppo sostenibile del territorio".

A Gubbio (PG) è proseguita la collaborazione con il Festival del Medioevo, evento ormai di assoluto prestigio che fa della città umbra il punto di riferimento per i più importanti storici medioevisti internazionali.

In ambito sociale, Colacem ha donato all'Associazione di volontariato Galatina Soccorso ODV, una dotazione sanitaria. Con questa nuova apparecchiatura (una barella con camera di biocontenimento), in convenzione con Asl Lecce, verrà potenziato il servizio di trasporto in ambulanza dei pazienti. Sempre a Galatina, Colacem ha donato alla città un busto in bronzo dedicato a Gaetano Martinez, artista poliedrico, scultore, pittore, scrittore, grande cittadino salentino, in occasione del 130° anniversario dalla nascita (1892-2022).



La donazione della barella con camera di biocontenimento ufficializzata presso la cemeniteria di Galatina

Da sempre grande attenzione allo sport, grazie a collaborazioni in certi casi ormai storiche con tante associazioni dilettantistiche e non, che nei vari territori ne permettono e incentivano la pratica, specie per i settori giovanili. Tra queste possiamo citare quella con la A.S. Gubbio Calcio, Velo Club Gubbio, Ikuvium Bike Adventure, Gubbio Ciclismo Mocaiana, Nuova Atletica Isernia per la Corri Isernia, Asd Sesto Campano Calcio, la Compagnia Portuale Culp Savona ed altre associazioni ancora distribuite sui vari territori.

Lo stabilimento di Caravate (VA) ha ospitato il 2° Trofeo Colacem, gara ciclistica giovanile che ha chiuso la stagione agonistica varesina per la categoria Giovanissimi. È stato un successo sportivo e organizzativo della Società Ciclistica Orinese. La cemeniteria si è confermata un luogo ideale e sicuro per organizzare gare ciclistiche, grazie agli ampi spazi disponibili, ai percorsi ben conservati e soprattutto chiusi al traffico. Un esperimento così ben riuscito che è stato richiesto anche a Gubbio nel 2023 dalla ASD Gubbio Ciclismo Mocaiana.

A Ragusa è stata confermata la collaborazione come main sponsor della SSD Game Sport Ragusa, squadra di calcio giovanile che a luglio 2022 ha avuto l'onore di rappresentare l'Italia a Göteborg nella cerimonia di inaugurazione della "Gothia Cup", con oltre 1600 squadre di 59 nazioni.



Il tracciato ciclistico all'interno della cemeniteria di Caravate garantisce massima sicurezza ai giovani partecipanti



La Game Sport Ragusa alla Gothia Cup di Göteborg

OLTRE 800 VISITATORI ALL'OPEN DAY DI RASSINA (AR)

Numerosi studenti, rappresentanti delle istituzioni provenienti anche da fuori regione e cittadini hanno potuto visitare la cementeria, accompagnati in gruppi da tecnici che ne hanno spiegato le principali fasi del processo produttivo, la moderna sala centralizzata, i controlli h24 e tutte le tecnologie in grado di garantire prodotti di qualità.

È stata una giornata importante per Colacem, che ha potuto mostrare alla comunità locale tutti i risultati raggiunti in termini di efficientamento energetico e riduzione delle emissioni. Tutto ciò grazie a un impianto all'avanguardia, costantemente aggiornato con le migliori tecniche disponibili (BAT), come dimostra l'investimento di oltre 2 milioni di euro per l'installazione di un filtro ibrido che entrerà in funzione nel 2023.

Alcuni dei politici citati, seppure non fosse previsto nel percorso della visita, hanno espressamente chiesto di visionare il reparto di stoccaggio dei CSS, che a Rassina vengono utilizzati da oltre 15 anni, permettendo una sostituzione del 40% del petcoke. Unanime il riconoscimento da parte di tutti di come questa sia una buona pratica da incentivare, in quanto rispettosa dell'ambiente e utile per fronteggiare una crisi energetica senza precedenti.

Queste giornate a "Porte aperte" vogliono essere un momento importante per dialogare in modo onesto e trasparente con chi vive attorno alla cementeria, per suscitare il giusto interesse, soddisfare curiosità e trasmettere i valori a cui teniamo fede nello svolgere l'attività.



LA PAGINA FACEBOOK “IOVIVOAGUBBIO”

#iovivoagubbio è la pagina Facebook, creata a marzo 2021, con cui Colacem intende fornire il proprio contributo di idee alla città di Gubbio. Un messaggio positivo, legato alla bellezza, alla storia, alla cultura e allo sviluppo sociale ed economico di Gubbio, aperto a tutti coloro che vogliono contribuire a guardare al futuro con impegno, responsabilità e ottimismo.

#iovivoagubbio è uno spazio che va oltre l'oggetto sociale dell'azienda, la produzione di cemento e calcestruzzo, per essere una piattaforma digitale dove si svolge un dibattito sereno, informato, scientificamente serio, che riguarda il futuro della comunità. La pagina è nata per Gubbio, dove ha sede la Direzione Generale, ma può essere diffusa anche nelle altre sedi operative.



Estremamente significativi i numeri raggiunti. Nel 2022 i post della pagina Facebook hanno avuto una copertura di 267.799, con 8411 visite alla pagina che ha ottenuto 474 Nuovi "Mi piace" che si sommano ai precedenti. Le inserzioni hanno ottenuto quasi 2 milioni di impression.

1.6

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

LEGENDA

	NUOVO OBIETTIVO		OBIETTIVO IN LINEA		OBIETTIVO NON IN LINEA
---	-----------------	---	--------------------	---	------------------------

1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Energia / Rifiuti	Estensione dell'utilizzo di CSS come combustibile alternativo agli stabilimenti di Ragusa e Gubbio. Incremento quantitativo annuo di CSS da utilizzare presso lo stabilimento di Rassina e Caravate.		Nel 2022 sono ancora in corso le pratiche per l'autorizzazione all'utilizzo di CSS presso lo stabilimento di Ragusa. Mentre sempre nel 2022: nello stabilimento di Gubbio è stato ultimato ed avviato l'impianto per l'utilizzo del CSS Combustibile, nello stabilimento di Caravate dove già veniva utilizzato da anni il CSS Rifiuto, è stato ultimato ed avviato l'impianto per l'utilizzo del CSS Combustibile. Nello stabilimento di Rassina nel 2022 è stato ottenuto l'aggiornamento dell'AIA per l'utilizzo di maggiori quantitativi di CSS Rifiuto e/o Combustibile, le modifiche impiantistiche richieste saranno realizzate nel corso del 2023.
Energia/ Supply Chain	Valutare nuove forniture di CSS-C e CSS-R che rispondano alle esigenze produttive al fine di raggiungere i limiti di utilizzo autorizzati.		Nuovo obiettivo
Energia/ Fonti rinnovabili	Realizzare impianti fotovoltaici sfruttando gli asset del Gruppo al fine di ridurre il fabbisogno energetico da fonti fossili degli stabilimenti		Nuovo obiettivo
Consumi energetici	Installazione in tutti gli stabilimenti di una rete di contatori elettronici collegati attraverso un PLC, in grado di fornire un efficiente sistema di monitoraggio, storicizzazione ed elaborazione dei consumi elettrici.		Nel 2022 si è conclusa l'implementazione del sistema di monitoraggio per lo stabilimento di Galatina. Tale sistema è quindi attivo su tutte le cementerie del gruppo Colacem Italia e CAT di Tunisi.
Consumi energetici	Studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema WHR (Waste Heat Recovery System) presso lo stabilimento di Sesto Campano, con il quale si potrà recuperare il calore in esubero della linea di cottura per la produzione di energia elettrica per autoconsumo. Il sistema prevede di utilizzare il calore in esubero conferendolo a un innovativo sistema a turbina di tipo ORC (Organic Rankine Cycle) con il quale si potranno produrre circa 2 MW elettrici. Progetto 2020-2022		Nel corso del 2022 è stato firmato un accordo bilaterale con le società EnelX e Cogenio, per la realizzazione del sistema WHRS. Nel 2023 si è avviato l'iter autorizzativo per l'ottenimento dei permessi necessari alla realizzazione dell'impianto.
Riduzione emissioni	Trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura di Sesto Campano in filtro ibrido. Tale investimento ottimizzerà le già eccellenti prestazioni ambientali del sistema di filtrazione.		La trasformazione dell'elettrofiltro in filtro ibrido è stata realizzata durante la fermata per la manutenzione di settembre 2022.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Riduzione emissioni	Trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura di Ghigiano di Gubbio in filtro ibrido. Tale investimento, di circa 2,5 milioni di euro, ottimizzerà le già eccellenti prestazioni ambientali del sistema di filtrazione.		Nel 2022 è stata ultimata la fornitura di tutti i componenti nobili necessari alla trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura in filtro ibrido. Nei primi mesi del 2023 verranno fornite le carpenterie metalliche necessarie alla modifica. La fermata del forno per l'esecuzione dei lavori è prevista per il mese di Agosto 2023.
Riduzione emissioni	Trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura di Rassina in filtro ibrido. Tale investimento, di oltre 2 milioni di euro, ottimizzerà le già eccellenti prestazioni ambientali del sistema di filtrazione.		Nel 2022 è stata ultimata la fornitura di tutti i componenti nobili necessari alla trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura in filtro ibrido. Nei primi mesi del 2023 verranno fornite le carpenterie metalliche necessarie alla modifica. La fermata del forno per l'esecuzione dei lavori è prevista per il mese di Giugno 2023
Gestione sostenibile automezzi	Metanizzazione del parco automezzi aziendali: 2018: 23% 2019: 26% 2020: 30% L'obiettivo è stato rimodulato dopo il conseguimento dello stesso nel triennio precedente.		Obiettivo raggiunto nel 2021. La crisi energetica e le conseguenti dinamiche rendono opportuno perseguire un nuovo obiettivo che è quello della elettrificazione / ibridificazione della flotta.
Gestione sostenibile automezzi	Contenimento del livello medio di emissioni di CO ₂ della flotta aziendale secondo tali valori raggiunti nel 2020: • Emissioni medie CO ₂ AUT g/Km < 118 • Emissioni medie CO ₂ LCV g/Km < 151		Nel 2022 si sono avuti questi dati: • Emissioni medie CO ₂ AUT g/Km = 120 • Emissioni medie CO ₂ LCV g/Km = 150 La dinamica di approvvigionamento di nuovi veicoli non ha consentito una riduzione di emissioni medie rispetto al 2020. L'obiettivo è riuscire a farlo nel 2023.
Gestione sostenibile automezzi	Introduzione alimentazione Elettrica/ Plug In nel parco automezzi aziendale con una percentuale superiore al 2%.		Obiettivo conseguito con una percentuale dell'8,1 % nel 2022. Per il triennio a venire l'obiettivo viene rimodulato secondo la seguente tabella di marcia: 2023: 10% 2024: 12% 2025: 15%
Gestione sostenibile autoveicoli industriali	Progressiva metanizzazione del parco autoveicoli industriali con l'acquisto di veicoli CNG/LNG, secondo la seguente tabella di marcia: 2022: 23% (30 su 131) 2023: 23% (30 su 131) 2024: 26% (34 su 131)		La controllata Tracem, a causa degli effetti negativi generati dalla guerra in Ucraina che di fatto hanno impedito l'acquisto di nuovi veicoli, ha rallentato il processo di metanizzazione previsto. La divisione trasporti ha raggiunto così nel 2022 il 22% di mezzi alimentati a CNG/LNG anziché il 23%. La metanizzazione delle flotte di Inba e Tmm, ad oggi, è ostacolata dalla mancanza di una adeguata rete distributiva al sud. Tuttavia, il progetto prosegue rimodulato secondo la seguente tabella di marcia: 2023: 22% (29 su 131) 2024: 25% (33 su 131) 2025: 28% (37 su 131)
Gestione sostenibile autoveicoli industriali	Introdurre presso l'impianto LNG di Gubbio una fornitura di BIOLNG (Biometano) di almeno 100 tonnellate, al fine di ridurre ulteriormente le emissioni di CO ₂ .		Nel 2022 per la prima volta sono stati consegnati i primi due carichi di biolng (40 tonnellate circa) presso l'impianto consortile di Gubbio. Anche in questo caso gli effetti negativi generati dalla guerra in Ucraina hanno impedito di raggiungere l'obiettivo prefissato.
Certificazioni di prodotto	Implementazione di un proprio EPD Process basato sul TOOL della GCCA e certificato da RINA. Questo permetterà di sviluppare in autonomia LCA per nuove EPD, sia per cemento, clinker e calcestruzzo. Il progetto è iniziato nel corso del 2021 e si prevede che verrà concluso entro luglio 2022.		Obiettivo raggiunto. Nel 2022 è stato acquistato un potente software informatico, verificato e certificato, per il calcolo degli indicatori ambientali, il GCCA-EPD Tool. Questo è in grado di elaborare i dati raccolti ed in esso inseriti anche sulla base di banche dati internazionali ed usa come studio sottostante l'LCA Model International.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Certificazioni di prodotto	Redazione tramite il GCCA-TOOL e successiva pubblicazione su EPD International delle EPD di tutti i cementi entro la fine del 2023.		Nuovo obiettivo
Ricerca e Sviluppo	Il progetto di ricerca denominato: "Studio e sviluppo di nuovi cementi con ceneri da incenerimento" finanziato dalla Regione Umbria tramite il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione verrà terminato entro agosto 2023 e la relazione finale presentata in Regione Umbria entro settembre 2023.		Nuovo obiettivo
Strategia di decarbonizzazione	Formalizzare in maniera organica in un unico documento i vari progetti di decarbonizzazione dell'azienda.		A fine 2022 è stata condotta un'analisi approfondita di benchmark dei vari progetti di decarbonizzazione attivati nei settori hard to abate, confluita, insieme ai progetti in essere da parte di Colacem, in una pubblicazione per uso interno che verrà presentata nel 2023 al management aziendale.

1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Sostenibilità economica dell'azienda	Ottimizzazione dei costi di distribuzione dei nostri prodotti e del livello di servizio alla clientela.		Nel 2022 sono state interrotte le attività di Maddaloni. Il riassetto industriale e distributivo del Gruppo proseguirà anche nell'anno 2023.
Sostenibilità economica dell'azienda	Ottimizzazione dei costi di distribuzione dei nostri prodotti alla luce dell'esplosione di diversi fattori di costo (EUA, petcoke, energia elettrica, ecc).		Verso la fine dell'anno alcuni fattori di costo hanno registrato un calo significativo delle quotazioni. Il consolidamento degli aumenti di prezzo ha consentito di mantenere a buoni livelli la redditività.
Prodotti	Arricchimento della gamma prodotti in funzione delle sempre più specifiche esigenze dei cantieri pubblici e dell'export. Il nuovo obiettivo prioritario dal 2021 diventa la decarbonizzazione.		L'export è stato confinato a Malta, Svizzera e Francia. Sono stati lanciati nel mercato due nuovi prodotti, destinati a crescere significativamente nei prossimi anni: CEM III/B 42,5 di Ragusa e CEM II/B-LL 42,5 di Ghignano. Diversi altri progetti sono in corso di sviluppo e vedranno la luce entro il 2024.
Prodotti / Comunicazione	Progetto ECO: riclassificazione della gamma cementi Italia in funzione delle nuove esigenze del mercato sia in termini di performance che di comunicazione della sostenibilità. Nel 2022 l'obiettivo è quello di implementare il progetto in funzione del fattore di emissione e della percentuale di materiale riciclato.		L'obiettivo è stato posticipato al 2023 per altre priorità.
Customer satisfaction	Estensione del servizio extranet anche alle società controllate estere del cemento.		Il servizio è molto apprezzato in Italia e Spagna. Tuttavia, a causa di altre priorità, non si è proceduto a un ulteriore allargamento alle altre società del Gruppo. Si pone come obiettivo per il 2023-2024.
Customer satisfaction	Arricchimento del portale extranet con possibilità per i clienti di inserire autonomamente le richieste di consegna.		Obiettivo raggiunto nel corso del 2022. È in fase di valutazione un'estensione ad altre società.
Customer satisfaction	Definizione di un indicatore sintetico del livello di soddisfazione dei clienti.		È stato elaborato un indicatore poi applicato per la valutazione della Customer Satisfaction di Italia e Spagna relativa all'esercizio 2021. Nel 2023 l'obiettivo è quello di estendere tale indicatore a tutte le società del Gruppo.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Supply Chain	Analizzare opportunità di approvvigionamenti di materiali quali pozzolane e loppe allo scopo di produrre cementi con minor contenuto di clinker anche in relazione alle nuove normative europee sulle ETS. Valutare forniture strategiche di pozzolana ed eventuale acquisto di cave.		Nel 2022 sono state valutate loppe sia italiane che di origine estera. Anche per la pozzolana sono stati testati vari campioni di alta qualità e a basso contenuto di alcali. È stato infine riavviato un massiccio utilizzo di ceneri sia volanti che pesanti, sfruttando la momentanea riattivazione delle centrali a carbone promossa dai produttori Italiani di energia.

1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Trasformazione digitale / Sicurezza sul lavoro	Rendere disponibile alle strutture interne aziendali sia di sede che di periferie di statistiche riguardanti la tematica degli infortuni sul lavoro accaduti o mancati attraverso una piattaforma informatica che, a partire dalle attività già standardizzate sul tema della sicurezza dei lavoratori, possa fornire una serie di analisi statistiche funzionali alle analisi delle cause di infortunio o mancato infortunio con lo scopo di prevenire gli infortuni sul lavoro.		Nel 2022 è stato eseguito un progetto pilota presso lo stabilimento di Rassina. Se ne prevede la progressiva implementazione presso le altre sedi italiane del gruppo nel 2023 e quelle estere entro il 2024.
Business Continuity	Effettuare una Business Impact Analysis a livello di Gruppo in relazione ai potenziali piani di Disaster Recovery, applicativi che si potrebbero rendere necessari, con predisposizione delle apposite Procedure Operative Applicative		Nuovo obiettivo
Cyber Security	Implementare una piattaforma per il monitoraggio ed analisi continua del traffico nelle reti aziendali ottenendo una visuale unificata e multidimensionale di ogni risorsa (IT, cloud, IoT, OT, edge), incluse le risorse che normalmente non vengono rilevate.		Nuovo obiettivo
Tutela della privacy - Formazione e Sviluppo	Formazione diretta all'individuazione dei comportamenti suggeriti dalla normativa GDPR e all'illustrazione delle specifiche policy.		La mappatura dei trattamenti dei dati personali è stata revisionata, è stato elaborato un Manuale del Sistema Privacy. L'obiettivo per il 2023 è la definizione di un programma di formazione per diffondere le prescrizioni del sistema e promuoverne l'implementazione.
Risorse Umane - Selezione del personale	Potenziamento delle strutture tecniche mediante l'inserimento di giovani laureati in ambito tecnico-ingegneristico, con l'attivazione di percorsi interni di qualifica e alta formazione. Obiettivo pluriennale 2020-2022.		Prosegue dall'anno precedente l'impegno aziendale nell'inserire giovani tecnici in ambito elettrico, ambientale, automazione, processo tecnologico e manutenzione impianti industriali. Si tratta di profili junior ad alto potenziale, con formazione qualificata. Sarà riprogrammato anche per il 2023-2024 ed esteso ad altre aree aziendali.
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo	Progetto Alternanza Scuola Lavoro e Stage di orientamento e formazione. Percorsi di formazione e di tirocinio per lo sviluppo delle competenze professionali degli studenti della scuola superiore e universitari.		Obiettivo raggiunto. Nel 2022 è proseguito l'impegno per inserire studenti e laureandi al fine di creare un nuovo potenziale gruppo di lavoro, in formazione e crescita, anche in ottica di reclutamento per posizioni future. Si intraprende e persegue anche un'attività parallela di Employer branding nei confronti delle Università e dei potenziali candidati di riferimento.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo	Organizzazione di percorsi continui di aggiornamento professionale e manageriale ad hoc per direzioni aziendali.		Obiettivo raggiunto. Sono stati realizzati i percorsi di formazione e aggiornamento professionale previsti dal programma annuale in linea con le richieste delle varie direzioni aziendali.
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo	Aggiornamento di un sistema di Performance Management per la Valutazione delle Competenze.		Obiettivo raggiunto. È stato avviato il nuovo sistema "Evolution" per il quale tutti i manager aziendali di sede e di stabilimento hanno ricevuto una specifica formazione
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo	Implementazione di programmi di sviluppo del personale per supportare i manager nella definizione di percorsi di sviluppo delle varie strutture aziendali e di crescita di profili individuati. L'obiettivo pluriennale 2023-2024.		Obiettivo raggiunto e inglobato nel percorso formativo "Evolution" di cui al punto precedente.
Risorse Umane - Selezione del personale	Miglioramento e digitalizzazione del processo di selezione del personale, mediante la somministrazione di test di assessment.		Nuovo obiettivo
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo	Elaborazione ed attuazione di un percorso di sviluppo delle competenze tecniche su cemento e calcestruzzo per un segmento della Rete Vendite Colacem Italia		Nuovo obiettivo
Comunicazione / stakeholder engagement	Organizzazione di una serie di Open Day presso i vari stabilimenti Colacem italiani. Giornate a porte aperte durante le quali i nostri stakeholder potranno visitare e conoscere meglio l'impianto produttivo di una cemeniteria.		Nel 2022 è ripreso il programma Open Day a Rassina (AR) che si è svolto a settembre e a cui hanno partecipato oltre 800 visitatori e numerosi rappresentanti delle istituzioni. Nel 2023 è previsto presso lo stabilimento di Gubbio (PG).
Comunicazione / stakeholder engagement	Presentazione del Rapporto di Sostenibilità ai media e agli stakeholder. Nel 2022 l'evento si svolgerà presso lo stabilimento di Sesto Campano (IS).		Il Rapporto di Sostenibilità 2021 è stato presentato a settembre 2022 presso lo stabilimento di Sesto Campano con la presenza di giornalisti e alcuni membri delle istituzioni politiche locali.
Comunicazione / Stakeholder engagement	Affidare a fotografi amatoriali del territorio, il compito di rappresentare liberamente gli impianti industriali Colacem, al fine di creare un nuovo rapporto con le comunità, basato sul confronto e lo scambio dei rispettivi punti di vista.		Nuovo obiettivo
Comunicazione / Stakeholder engagement	Colacem si candida a partecipare alla Milano Digital Week, ed. 2023, avente a tema "Lo sviluppo dei limiti per una transizione digitale e un'innovazione tecnologica inclusiva, sostenibile ed etica". Con una mostra fotografica digitale e un panel di dialogo tra esperti, affinché si diffonda la cultura di un'industria integrata, protagonista della transizione energetica.		Nuovo obiettivo
Comunicazione	Restyling di tutti i siti web delle società del core business del Gruppo (Colacem Italia, Cat, Colacem Albania, Colacem Spagna, Domicem, Colabeton, Tracem, Inba, Financo).		Tutti i siti web del gruppo sono stati ristrutturati da anni. La realizzazione dei siti delle società controllate in Giamaica e Haiti è stata procrastinata al 2023 per motivi organizzativi.
Comunicazione	Restyling della Intranet aziendale, sia alla struttura informatica che ai contenuti, per coinvolgere ancor più lo stakeholder interno, rendendo più fruibili i contenuti e stimolare maggiormente l'interazione.		La nuova piattaforma intranet è stata avviata nella prima metà del 2022 e consente maggior interattività da parte degli utenti.



2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

The background of the entire page is a photograph of a rugged, rocky landscape. In the lower-left corner, there is a green field with a single tree, and behind it, a yellow industrial building with a green chimney. To the far left, a tall, white, cylindrical industrial structure is visible. The right side of the image is dominated by a steep, rocky cliff face. Overlaid on the right side are four green, diagonal rectangular blocks containing white text.

12

stabilimenti

in **3**

continenti

3°

produttore
italiano di
cemento

leader

nell' esportazione
di cemento

2.1 GRUPPO FINANCO E COLACEM S.P.A.

2-1

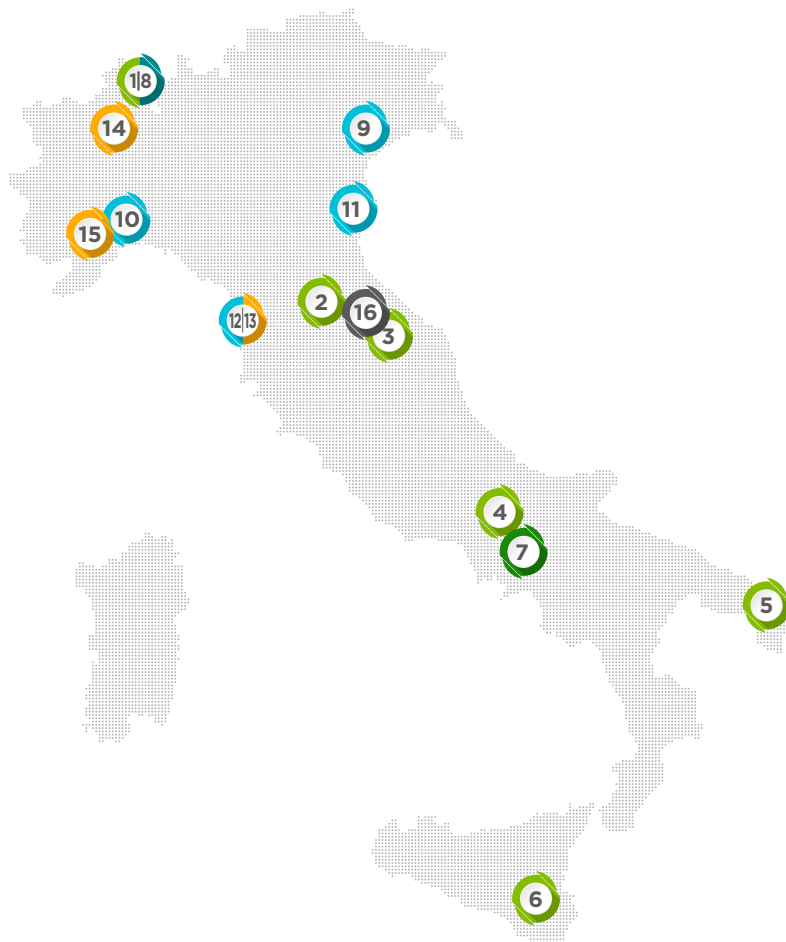
Colacem S.p.A. è la principale società del Gruppo Financo, holding delle famiglie Colaiacovo, con sede a Gubbio che occupa circa **2.000 dipendenti**.

Il core business **Financo** è rappresentato dalla produzione di cemento e di calcestruzzo. La holding ha consolidato la propria presenza anche in altri settori, portando avanti una politica di diversificazione delle attività controllate, tra cui: le società **Tracem** e **Inba**, attive nel settore dei trasporti; **Greenfin Energy**, nelle energie rinnovabili; **Santamonica**, proprietaria del circuito automobilistico "Misano World Circuit - Marco Simoncelli" di Misano Adriatico; il **Park Hotel Ai Cappuccini** di Gubbio; la tenuta di **Poggiovalle** a Città della Pieve. Il Gruppo è presente anche nel campo dei media con **Umbria Televisioni** e del brokeraggio assicurativo con **Grifo Insurance Brokers**.

Colacem S.p.A. è tra i leader nel mercato italiano del cemento, con una produzione nazionale nel 2022 di circa **3,6 milioni di tonnellate**, includendo Maddaloni e Ragusa, stabilimenti italiani con diversa ragione sociale controllati dall'azienda.

Colacem è presente in Italia con **6 stabilimenti produttivi a ciclo completo, un centro di macinazione, uno stabilimento per la produzione di predosati, 4 terminal portuali, 3 depositi e la Direzione Generale** che si trova a Gubbio, in provincia di Perugia.

COLACEM IN ITALIA



Stabilimenti a ciclo completo

- 1 Caravate VA
- 2 Rassina AR
- 3 Ghigiano di Gubbio PG
- 4 Sesto Campano IS
- 5 Galatina LE
- 6 Ragusa

Centri di macinazione

- 7 Maddaloni CE

Stabilimenti per predosati

- 8 Caravate VA

Terminal portuali

- 9 Malcontenta VE
- 10 Savona
- 11 Ravenna
- 12 Livorno

Depositi

- 13 Livorno
- 14 Volpiano TO
- 15 Albenga SV

Direzione Generale

- 16 Gubbio PG

1 8



2



3



4



5



6



7



9



10



11



12



16



COLACEM NEL MONDO

Colacem è, inoltre, presente anche a livello internazionale, con **4 stabilimenti** e **4 terminal portuali** in **3 continenti**.



Stabilimenti produttivi

- 1 Tunisi (Tunisia)
- 2 Sabana Grande de Palenque (Repubblica Dominicana)
- 3 Balldre (Albania)
- 4 Lafiteau (Haiti)

Terminal portuali

- 5 Alicante (Spagna)
- 6 Cartagena (Spagna)
- 7 Kingston (Giamaica)
- 8 Lafiteau (Haiti)



5



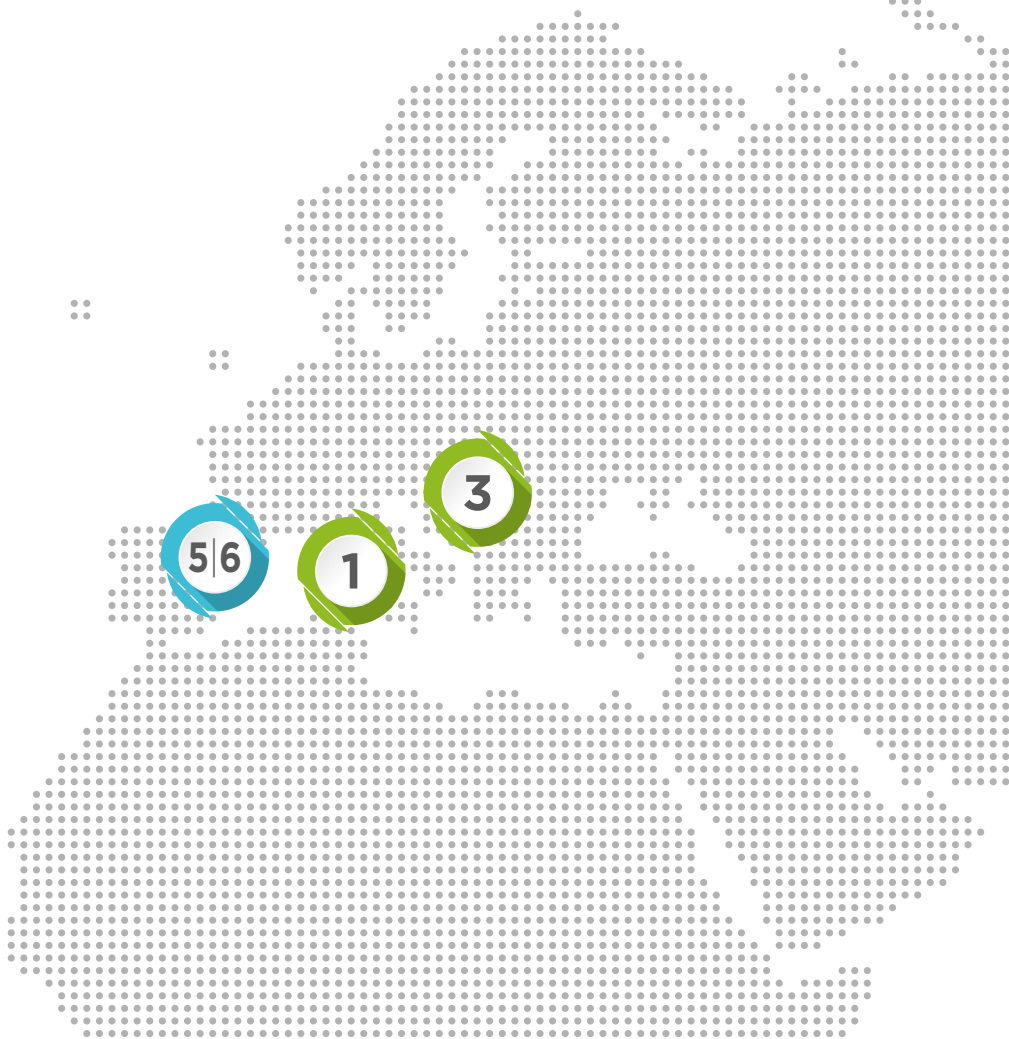
6



7



8



5/6

1

3

AZIENDE DEL GRUPPO FINANCO



Gruppo
Financo

AL 31/12/2022



CEMENTO

Colacem
Maddaloni Cementi
Ragusa Cementi
Spoleto Cementi
Cementos Colacem España
Colacem Albania
CAT
Domicem
Buying House Cement
Citadelle United



CALCESTRUZZO

Colabeton
Luciani
Consorzio Stabile S. Francesco
Cava di Cusago
Calcestruzzi Germaire
Calcestruzzi Lario 80
N.C.C.
Consorzio Vallemme
Monteverde Calcestruzzi
Generale Calcestruzzi



TRASPORTI

Tracem
Inba
Cat Transport
Trasporti Marittimi
del Mediterraneo



DIVERSIFICATI

Tourist
Poggiovalle
Santamonica
Umbria Televisioni
Grifo Insurance Brokers
Aermarche
Greenfin Energy
Greenfin Project 1



2.2 CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM

2-9, 2-2

Colacem è una Società per Azioni, il cui intero capitale sociale pari a 100.000.000 Euro è detenuto dalla **Financo S.r.l.**, holding che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti. La designazione dei membri del CdA non è oggetto di confronto all'interno della società, ma avviene tramite nomina da parte degli azionisti della holding, in modo tale da rappresentarne equamente gli interessi. Il sistema di corporate governance adottato da Colacem è ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa e garantisce l'affidabilità della Società sui mercati nazionali e internazionali. Un elemento che caratterizza tutti i processi decisionali e operativi di Colacem è l'approccio alla gestione dei rischi legati a tematiche di natura sociale e ambientale, oltre a quelli legati al rispetto della compliance normativa e dei principi e valori definiti dall'azienda.

In tal senso, Colacem si è dotata di:

- un **Modello Organizzativo** e un **Codice Etico** (disponibili sul sito web aziendale) nelle realtà italiane e di modelli e procedure interne da essi ispirati per le realtà estere, che rappresentano l'impegno di etica ed integrità nel business;
- **diverse certificazioni, in particolare ISO 9001 e ISO 14001**, e procedure interne per la gestione di tutti gli aspetti tecnico-gestionali legati a tematiche di qualità, ambiente, salute e sicurezza, e di continuità operativa;
- tali aspetti sono parte integrante di un approccio di buona gestione aziendale e creazione di un business responsabile e sono considerati fondamentali per il raggiungimento di un vantaggio competitivo all'interno di mercati in cui l'attenzione verso le tematiche di sostenibilità cresce di anno in anno.



L'attuale sistema di governance di Colacem si compone dei seguenti organi sociali:

- **L'Assemblea dei Soci:** approva il bilancio e nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale determinandone i compensi.
- **Il Consiglio di Amministrazione, composto da otto membri: un Presidente (che non ricopre ruoli dirigenziali nell'ambito dell'organizzazione), un Vice-Presidente, un Amministratore Delegato** a cui spetta la rappresentanza della società insieme al Presidente, **tre Amministratori Delegati con deleghe specifiche, due Consiglieri.** Il CdA è l'organo collegiale della società investito dei più ampi poteri per la gestione e amministrazione della stessa. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al suo interno uno o più comitati e può eleggere uno o più amministratori delegati. La rappresentanza della società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2384 del Codice Civile, spetta disgiuntamente al Presidente e all' Amministratore Delegato. L'attuale CdA è compsto



interamente da membri della proprietà.

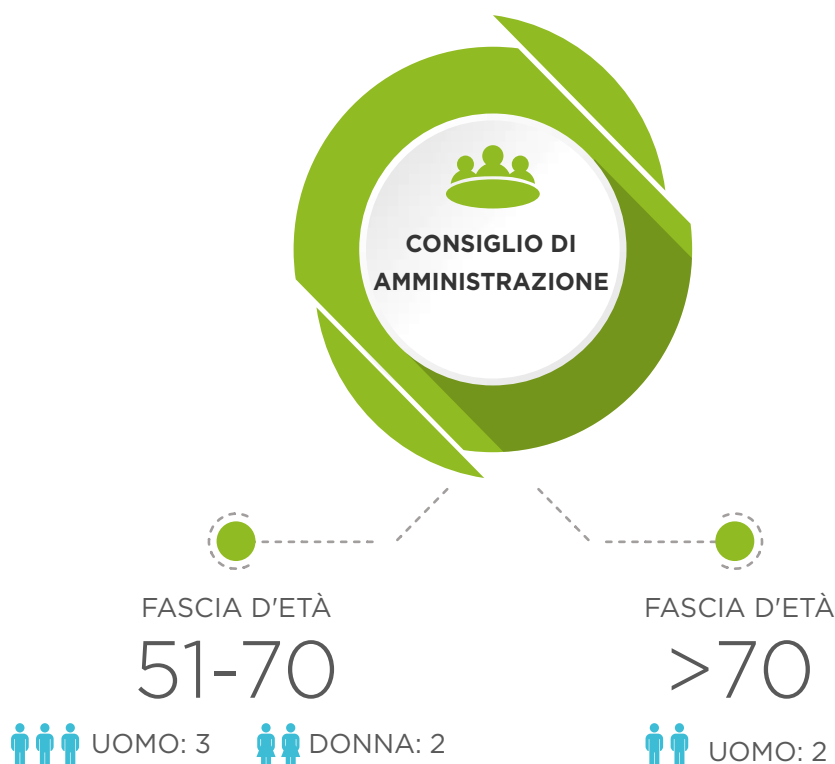
- **Il Comitato Esecutivo, composto da quattro membri:** nominato dal CdA, che ne fissa le attribuzioni e retribuzioni.
- **Il Collegio Sindacale:** è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa della società.
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001:** composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri. A esso sono affidati il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello Organizzativo, che comprende anche il Codice Etico dell'Azienda.

Il Controllo legale dei conti è affidato a DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

L'organo di governo della società è composto da **cinque uomini e due donne**.

Gli impatti dell'azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone sono valutati e gestiti direttamente dal comitato esecutivo e dal CdA. Non ci sono quindi Comitati specifici, tuttavia, in linea con quanto definito nel Codice Etico, nella mission e nella vision, i principi della sostenibilità sono la linea guida di ogni scelta.

Le strategie e gli obiettivi legati alla sostenibilità sono definiti in ambito Comitato di Direzione, gruppo non facente parte degli organi sociali costituito da alcuni dirigenti e dal Direttore Generale, che le sottopone al CdA per l'approvazione. Il Comitato di Direzione si riunisce ogni settimana e riferisce, informalmente, in maniera continuativa ai membri del Comitato Esecutivo. Le decisioni vengono comunque prese dal CdA durante le riunioni periodiche.



In ogni caso, è il CdA che approva le informazioni rendicontate all'interno del Rapporto di Sostenibilità, compresi i temi scaturiti dall'analisi di materialità.

In caso di crisi in ambito ambientale, tecnico, sociale, etico o di governance, queste vengono segnalate da chi le rileva con immediatezza al Comitato di Direzione, coordinato dal Direttore Generale. Quest'ultimo condivide con gli Amministratori Delegati le informazioni, le possibili soluzioni e insieme ai dirigenti competenti, attua le adeguate azioni.

È in aggiornamento una procedura formale per definire un flusso di comunicazione maggiormente strutturato, al fine di una migliore tracciabilità delle crisi in ambito ESG.

In ogni caso, la società già dispone di canali di segnalazione di Whistleblowing (ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 che nel 2022, come specificato nel paragrafo 5.1).

I membri del CdA gestiscono quotidianamente questioni legate alla sostenibilità, cosicché le conoscenze collettive, le capacità e l'esperienza dei membri del CdA progrediscono con l'esperienza acquisita sul campo. Inoltre, non mancano sessioni formative effettuate da parte di consulenti esterni esperti in ambito ESG.

I membri del CdA di Colacem sono presenti anche in altre società del Gruppo Financo, con alcune delle quali l'azienda detiene rapporti commerciali. Le operazioni significative sono condotte esclusivamente nell'interesse degli azionisti del Gruppo.

Non esiste procedura ad hoc per comunicare agli stakeholder i conflitti di interesse dei membri del CdA, tuttavia nel bilancio civilistico vengono evidenziati i principali movimenti e le informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali.

2.3 MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

2-6



Dopo la netta ripresa avvenuta nel 2021, il mercato è tornato nel 2022 a segnare una decisa flessione, con le consegne nazionali di cemento che, stimate in circa 18,2 milioni di tonnellate, sono calate di oltre il 7% rispetto al 2021. I consumi sono invece diminuiti solo del 4%, in quanto a fronte del calo delle consegne si è verificato un cospicuo aumento delle importazioni.

Tali dinamiche commerciali sono da imputarsi principalmente all'incremento dei costi di materie prime ed energia, oltre che alla difficoltà di reperimento dei materiali da costruzione. Fattori che inevitabilmente hanno portato a un rallentamento nell'avvio di cantieri e quindi di tutta la filiera.

Le importazioni sono invece aumentate soprattutto per le note questioni legate alle quote di CO₂.

Nel contesto delle operazioni di ristrutturazione del mercato italiano, in accordo con le linee strategiche di Gruppo, nel corso del 2022 la società ha chiuso definitivamente a Maddaloni (CE) la commercializzazione di tutti i prodotti oltre che la produzione dell'unico rimasto, cioè il CEM IV/A (P) 42,5 N-SR, un cemento pozzolanico utilizzato per le forniture verso i cantieri dell'alta velocità Napoli-Bari. Ora tale cemento viene prodotto nel limitrofo stabilimento di Sesto Campano (IS).

Colacem, con circa 550.000 tonnellate vendute, si conferma nel 2022 uno dei principali esportatori italiani di cemento.

Da sottolineare che questo risultato è raggiunto senza l'apporto dei mercati nord africani, i quali non sono più accessibili a causa dell'elevato costo delle quote CO₂ per gli esportatori europei, meno competitivi rispetto ai concorrenti extra-ETS. Anzi, ora abbiamo visto come la dinamica sia proprio quella inversa, con i mercati ETS attaccati da importazioni di cemento o clinker in aumento, prodotti in paesi non sottoposti ai vincoli delle nuove normative sulla CO₂ (vedi box a pag. 79).

Le esportazioni di cemento rimangono comunque attive grazie ai rapporti commerciali con Francia, Svizzera, Malta e altri paesi minori. Sono cessate le esportazioni verso gli impianti Colacem in Spagna e Albania, forniti ora con cemento e clinker proveniente dalla controllata tunisina CAT, oltre che da produttori terzi extra europei.

In tale mutevole quadro di riferimento, Colacem è inoltre continuamente impegnata a ottenere le certificazioni, cogenti e volontarie, al fine di dare valore aggiunto ai propri cementi e consentire una efficace penetrazione dei diversi mercati nei quali opera (AW in Spagna, NF in Francia e Omologazione per Svizzera).

Sempre più importanza sia in termini ambientali che commerciali stanno assumendo le certificazioni



EPD (Environmental Product Declaration) dei cementi. Il progetto, partito nel 2019, ha visto il raggiungimento dell'obiettivo proprio nel 2021, con l'ottenimento della certificazione EPD per tutti i cementi degli stabilimenti italiani. La Dichiarazione Ambientale di Prodotto è un documento che descrive gli impatti ambientali legati alla produzione di cemento, considerando tutto ciò che essa comporta in termini di consumi energetici, materie prime e acqua, produzione di rifiuti ed emissioni in atmosfera. L'EPD, oltre che in ottica commerciale, è oggi molto importante ai fini della decarbonizzazione. Solo conoscendo e analizzando ogni fonte di impatto, sarà possibile per l'azienda ridurlo. Dal 2022, Colacem ha sviluppato uno specifico strumento "Sistema di gestione del processo EPD", certificato da un ente esterno accreditato, con la possibilità di ottenere le EPD e pubblicarle in modo autonomo. La verifica esterna, indipendente e di parte terza del Sistema, delle Dichiarazioni e dei dati è operata da RINA Services S.p.A..

In termini di Customer Satisfaction, oltre ad aver affinato le tecniche di raccolta ed analisi dei dati relativi alla valutazione della soddisfazione dei clienti, sono stati ottimizzati i flussi operativi e la modulistica di supporto al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia e la velocità di erogazione dei diversi servizi offerti.

Sempre per la questione legata alla CO₂, l'azienda è molto attiva nello sviluppo di cementi con minore fattore di emissione e a basso contenuto di clinker, oltre che di prodotti specifici in funzione delle esigenze del mercato. Nel 2022 a Sesto Campano (IS) è stata rimodulata la ricetta del CEM IV/A (P) 42,5 N-SR introducendo una pozzolana a ridotto tenore di alcali in modo da ottemperare ai requisiti in essere per la fornitura dei cantieri della tratta ferroviaria ad alta velocità Napoli-Bari. A Gubbio è stato progettato, certificato CE ed avviato al consumo il CEM II/B-M (P-LL) 42,5 R, un cemento composito alla pozzolana con minor contenuto di clinker rispetto all'omologo CEMII/A-LL 42,5 R per ridurre il fattore di emissione pur mantenendo inalterate le prestazioni.

Sempre in ottica decarbonizzazione, segnaliamo a Ragusa la produzione del CEM III/B 42,5 N-LH/SR/IAS, un cemento alla loppa d'altoforno, che si caratterizza per un contenuto di clinker inferiore al 35%.

Il cemento alla loppa sopra citato si fregia della caratteristica IAS ossia è idoneo a prevenire e/o contrastare la reazione Alkali Silice.

La certificazione IAS è di tipo volontario, viene rilasciata da un ente terzo notificato ed attesta che il cemento è conforme alla norma nazionale UNI 11834: 2021.

Colacem ha ottenuto la certificazione IAS per tutti i suoi cementi di tipo III e IV e di classe 42,5 in fornitura nelle grandi commesse in particolare nelle tratte RFI.

Colacem per i prossimi 2-3 anni ha in progetto l'introduzione di altri cementi che, rispetto agli

omologhi prodotti attualmente sul mercato, consentano una riduzione del rapporto clinker/cemento (K/C), coniugandola, ove possibile, con un aumento del contenuto di materiale riciclato, parametro questo determinante per aggiudicarsi la fornitura di calcestruzzi CAM, che rispettano cioè i Criteri Ambientali Minimi.

Sempre attiva la collaborazione con Colabeton, tesa al costante miglioramento del cemento in funzione della produzione di calcestruzzo. Oltre ai consueti test, in questo periodo sono in fase avanzata di studio vari progetti per la realizzazione di calcestruzzi ad altissime prestazioni ($R_{ck} > 75$ MPa).

LA GRANDE SFIDA DI OGGI: LA DECARBONIZZAZIONE

L'industria del cemento europea è chiamata a una sfida epocale: la decarbonizzazione (azzeramento delle emissioni di CO_2) delle proprie attività produttive entro il 2050. Si tratta di un processo che richiede ingenti costi e investimenti e che indirizzerà le strategie dell'intero settore italiano. Si stimano 4,2 miliardi di Euro di investimenti da qui al 2050, con extra costi operativi per circa 1,4 miliardi annui.

Il mondo evolverà in qualcosa di diverso, sicuramente più sostenibile e avanzato in termini tecnologici e di conoscenza.

La tecnologia farà passi in avanti straordinari, ma senza un'evoluzione culturale delle persone, delle imprese e di tutti gli stakeholder, non si raggiungeranno gli obiettivi. Colacem ha collaborato ad un lavoro di AITEC-Federbeton, in collaborazione con esperti di KPMG, che definisce la road map verso la decarbonizzazione, definendo obiettivi, strumenti e scadenze.

Alcune leve sono immediatamente disponibili come il ricorso ad alcuni combustibili alternativi, altre necessitano di una fase di sviluppo come l'idrogeno verde e la cattura della CO_2 .

Si tratta di una sfida epocale che il Gruppo Financo e Colacem stanno affrontando, consapevoli che il futuro è fortemente legato ai risultati che si otterranno in tale ambito.

Combustibili alternativi	Rapporto clinker-cemento	Gas naturale e idrogeno	Utilizzo di materiali di sostituzione	Carbon Capture Usage and Storage	EE rinnovabile ed efficientamento	Approvvigionamenti locali e trasporti green
						
Sostituzione dei combustibili fossili tradizionali ad alto impatto carbonico con combustibili alternativi, come scarti contenenti biomassa	Parziale sostituzione del clinker con materiali supplementari come loppe di altoforno e ceneri volanti	Sostituzione dei combustibili fossili tradizionali ad alto impatto carbonico con gas naturale e, successivamente, con idrogeno verde prodotto tramite elettrolisi	Sostituzione di parte del calcare utilizzato per la farina cruda con materiali di sostituzione decarbonatati di scarto e sottoprodotti di altre industrie	Cattura delle emissioni di CO_2 che non possono essere evitate. La CO_2 catturata può essere utilizzata per creare nuovi prodotti o stoccata	Produzione (e/o acquisto) di elettricità da fonti rinnovabili e iniziative di efficientamento energetico sfruttando il calore recuperato dalla fase di combustione	Riduzione delle emissioni dovute ai trasporti per l'approvvigionamento di combustibili fossili, preferendo l'acquisto di combustibili alternativi disponibili a livello locale

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo ha indirizzato i propri sforzi nell'individuazione di soluzioni innovative per il miglioramento ed il controllo della qualità dei prodotti e per l'ottimizzazione dei processi produttivi, con il duplice obiettivo di ridurre sempre più gli impatti ambientali e contenere i costi di produzione. Sulla base di questi valori sono state molteplici le iniziative che hanno visto coinvolta la Società anche nel corso del 2022, con la sezione Ricerca e Sviluppo fulcro delle varie attività. Tra le varie iniziative si segnala l'avvio dell'utilizzo del CSS Combustibile presso altre due unità produttive e l'inizio dello studio delle proprietà mineralogiche del clinker in grado di influenzare il consumo di energia in fase di macinazione.

È stato avviato il progetto di **“recupero di ceneri da incenerimento rifiuti nei nostri processi produttivi”** finanziato dalla Regione Umbria, progetto che terminerà nel corso del 2023.

Diversi sono infine i progetti di ricerca interni autofinanziati sia per migliorare la qualità e le caratteristiche dei clinker e dei cementi del gruppo, sia per ottimizzare i **controlli sui Combustibili Solidi Secondari (CSS)**. Per i CSS in particolare è stato ottimizzata la fase di campionamento e preparazione dei campioni da inviare ai Laboratori Accreditati per le prove obbligatorie in ambito ETS, dotando il Laboratorio Tecnologico Centrale di una linea dedicata di attrezzature per la frantumazione e riduzione dei campioni di CSS. Sempre sul CSS sono in corso ulteriori indagini per una più accurata caratterizzazione della frazione di biomassa che non altera quindi il livello delle emissioni dei gas climalteranti.



CEMENTO E CALCESTRUZZO A COSA SERVONO?

Nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, le **infrastrutture** emergono come fondamentali per il **progresso** e per lo **sviluppo economico**, per la diffusione della **cultura** e per la **qualità della vita** in generale. Senza infrastrutture, ci sono fame, malattie e povertà. Le infrastrutture si realizzano con il **cimento**.

Tutto sta a usarlo con responsabilità. **Abitazioni, scuole, ospedali, uffici, fabbriche, strade, ferrovie, gallerie, ponti, dighe** e tanto altro sono possibili solo grazie al cemento.

Rigenerazione urbana, messa in sicurezza del territorio e **prevenzione antisismica** sono le sfide del futuro per **uno sviluppo intelligente delle città**, in cui il cemento continuerà a essere protagonista.



2.3.1 > PRODOTTI E SERVIZI

2-6

Colacem produce e commercializza cemento di diverse tipologie e resistenze, prodotti predosati per l'edilizia (già pronti per l'uso con la sola aggiunta di acqua) e leganti idraulici. Inoltre commercializza calce idrata.

Il cemento, da solo, rappresenta la quasi totalità del fatturato complessivo Colacem, evidenziando l'assoluta centralità di questo prodotto nel business aziendale.

> CEMENTI GRIGI

I cementi grigi rappresentano oltre il 90% del fatturato Colacem. Il cemento è il costituente fondamentale per la produzione di calcestruzzo, con cui vengono realizzate la maggior parte delle opere che ci circondano e che migliorano la qualità della nostra vita: case, scuole, ospedali, strade, ponti, gallerie e tanto altro ancora.



> PRONTI PRESTO

La gamma predosati Pronti Presto è costituita da malte, massetti e calcestruzzo pronti all'uso, in quanto il sacco contiene sia il legante che gli aggregati. Questi prodotti sono consigliati per intonaci interni ed esterni, murature strutturali, stuccature, rinzaffi, sottofondi, piani di posa per pavimenti. Particolarmente indicati per lavori nei centri storici, consentendo un risparmio di tempo e di materiali.



> CALCI IDRATE

Le calci idrate sono un prodotto utilizzato sin dall'antichità. Possono essere usate in settori che vanno dal più classico in edilizia a quello industriale, in agricoltura fino all'ecologia. In edilizia sono particolarmente indicate per realizzare intonaci e finiture, soprattutto per la traspirabilità.



> SUPERPLAST

Superplast è un legante idraulico per applicazioni non strutturali a base cementizia. Garantisce alle malte un alto livello di plasticità per le opere di allettamento e buona traspirabilità agli intonaci.



Tutti i cementi prodotti negli stabilimenti Colacem sono dotati del marchio CE di conformità alla norma europea EN 197-1 rilasciato da ITC-CNR. Il Marchio CE garantisce al consumatore che il prodotto soddisfa i requisiti essenziali stabiliti dal Regolamento UE 305/2011 e sia quindi idoneo a essere utilizzato nelle opere da costruzione.

Prerogativa fondamentale nel processo produttivo del cemento, è la numerosità, l'accuratezza e l'**efficacia dei controlli**. Questi vengono effettuati dalla fase di escavazione delle materie prime in miniera sino alla fase di commercializzazione e post-vendita. I controlli sono quindi sia di **natura interna** (in tutte le fasi del processo produttivo), sia **esterna da parte dell'ITC-CNR** che effettua test periodici a campione.

Oltre ai normali controlli su malta plastica previsti dalla normativa EN 197-1, i controlli delle performance si sono estesi anche al calcestruzzo. L'obiettivo è quello di fornire ai clienti cementi sempre più costanti e in linea con le esigenze di applicazione nel calcestruzzo.

Al di là delle caratteristiche tecniche, Colacem è molto attenta a quanto i propri prodotti impattino in termini di sostenibilità. Per questo, tra i vari aggiornamenti di gamma tesi a soddisfare al massimo le esigenze dei clienti, hanno sempre maggiore importanza i cementi che utilizzano materiali di riciclo. È questo il caso dei cementi pozzolanici realizzati a Caravate e Galatina con ceneri volanti (ottenute dalla combustione di carbone nelle centrali termoelettriche della zona) e quindi preservando l'ambiente da un ulteriore utilizzo di materie prime.

Anche il cemento di Ragusa, la cui produzione è stata avviata nel 2021, recuperando loppa (residuo della combustione negli altoforni) va in questa direzione. Va detto, tuttavia, che questi ottimi materiali di recupero (ceneri volanti e loppa) non sono sempre disponibili nel mercato, a causa di eventuali scelte di politica economica o ambientale. Per esempio oggi, con il problema dell'approvvigionamento di gas russo, le centrali a carbone sono state riattivate dopo la chiusura degli anni passati, ma in futuro potrebbe tornare indisponibili.

Colacem non ha avuto incidenti per mancato rispetto delle norme relative alla salute e sicurezza dei prodotti, non registrando di conseguenza sanzioni da parte degli organi di controllo. 416-2

Questo ulteriore elemento dimostra l'efficacia delle politiche messe in atto dalla società a tutela dei clienti e la loro corretta informazione in merito all'utilizzo dei prodotti.

2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO

2-6

I prodotti sono disponibili **sfusi** e in **sacchi da 25 kg**, sia per il mercato domestico che per l'esportazione. Dal punto di vista della composizione fisica, i sacchi distribuiti sono di tre tipologie: 1) due strati di carta; 2) due strati di carta più uno di cartene (strato di polietilene utile a preservare il prodotto dall'umidità); 3) polietilene (utilizzati per la gamma dei Pronti Presto). La **carta** con cui sono realizzati i sacchi proviene da foreste controllate, gestite in modo sostenibile e certificate secondo gli standard del Forest Stewardship Council (FSC).

Per quanto riguarda la copertura di **polietilene** dei sacchi, terminato il film, il tubo di cartone contenuto al suo interno viene raccolto anch'esso in modo differenziato per essere consegnato a terzi per il riciclaggio. I sacchi in polietilene vuoti dei prodotti Pronti Presto di solito sono utilizzati dai clienti per recuperare le macerie in caso di lavori di ristrutturazione (un uso del sacco particolarmente apprezzato).

I pallet in **legno** vengono riparati e riutilizzati; quelli non riparabili e recuperabili vengono raccolti in modo differenziato e inviati a terzi per il riciclaggio.

In tutti i sacchi Colacem vengono fornite indicazioni per lo smaltimento all'utilizzatore del packaging stesso, apponendo particolari simboli sia sui sacchi (in carta e polietilene, con i codici alfanumerici dei materiali con cui questi sono costituiti), che nei pallet. La normativa è entrata definitivamente in vigore al 31 dicembre 2022, anche se Colacem l'aveva recepita sin dal 2021.

Il cemento sfuso viene fornito in appositi siloveicoli. Per garantire la qualità del prodotto, a fine carico vengono applicati dei sigilli che ne attestano l'integrità e l'assenza di manomissioni. Tali sigilli sono realizzati in plastica proveniente per il 30% da riciclo.



2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

416-2

Ai fini delle normative legate alla sicurezza del prodotto in materia di contenuto di cromo esavalente, su ogni imballo viene stampata la **data d'insaccamento e indicato lo stabilimento di produzione**. Per quanto riguarda il prodotto sfuso, le informazioni richieste sono riportate sul documento di trasporto. Ogni prodotto, sfuso o in sacchi, è dotato di **Scheda Tecnica** che ne riassume le caratteristiche principali. Molte informazioni tecniche e commerciali legate al prodotto sono inoltre disponibili nel sito web aziendale.

A garanzia della massima salvaguardia della salute, come previsto dalle norme vigenti, tutta la gamma è dotata di **Schede di Sicurezza** che indicano le corrette modalità di utilizzo dei prodotti, al fine di prevenire e/o intervenire in caso di incidente.

Tutti i leganti idraulici prodotti negli stabilimenti Colacem sono inoltre dotati di Documento di Valutazione ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE (allegato XVII, punto 47) e S.M.I., in ottemperanza delle recenti normative per la tutela degli utilizzatori di leganti idraulici contenenti **cromo esavalente**.

A fronte della entrata in vigore del Regolamento UE N. 305/2011, ogni prodotto Colacem dotato di marcatura CE è provvisto di **DoP "Declaration of Performance"**. Questo documento è l'assunzione di responsabilità da parte del produttore relativamente alle prestazioni del prodotto che immette sul mercato e alla sua conformità rispetto alla norma di riferimento. Esso viene messo a disposizione di tutti i clienti mediante pubblicazione sul sito Internet di Colacem o invio, qualora richiesto e, se del caso, nella lingua di riferimento del paese in cui il prodotto verrà utilizzato.

Nel corso del 2021 era stata potenziata la struttura dell'Assistenza Tecnica per offrire ai clienti un servizio di supporto pre e post-vendita sempre più efficace sui prodotti e sui loro utilizzi.

In particolare, ai clienti è stata messa a disposizione **la nuova funzione "proposta ordine"**, grazie a cui possono richiedere forniture di prodotto direttamente online.

Inoltre, i clienti Colacem hanno a disposizione una **Extranet** da cui scaricare online documenti specifici e non disponibili nel sito web. La Extranet è disponibile anche ai clienti della società Colacem España, oltre che ai fornitori sia del settore cemento che del calcestruzzo.

Naturalmente è sempre attivo un **Servizio di Assistenza Tecnica - Customer Care**, in cui un operatore gestisce al meglio le specifiche richieste del cliente.

Nel **2022** le richieste evase sono state **449**:

- **126** richieste per assistenza tecnica pre-post vendita, tra cui analisi specifiche di laboratorio, informazioni tecniche, visite tecniche a clienti e presso gli stabilimenti Colacem;
- **126** richieste di campionatura con **167** campioni spediti;
- **168** richieste di invio documentazione con **360** documenti inviati;
- **29** per assistenza documentale continuativa, tra cui l'invio trimestrale di schede tecniche e mensile dei valori medi di autocontrollo;

2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI

TIPOLOGIA	FONDATI				INFONDATI				TOTALI			
	2020	2021	2022	var. 22/21	2020	2021	2022	var. 22/21	2020	2021	2022	var. 22/21
Prodotto	12	8	4	- 50 %	8	23	21	- 9 %	20	31	25	- 19 %
Confezionamento / Imballo	3	12	6	- 50 %	1	1	1	=	4	13	7	- 46 %
Trasporto / Consegna	16	15	9	- 40 %	7	4	6	+ 33 %	23	19	15	- 21 %
Disponibilità prodotto / Carico / spedizione	5	1	2	+ 100 %	1	2	0	- 100 %	6	3	2	- 33 %
TOTALI	36	36	21	- 42 %	17	30	28	- 1 %	53	66	49	- 26 %

I reclami ricevuti dai clienti sono considerati come una opportunità di importanza fondamentale per il miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti dall'Azienda.

La gestione dei reclami viene eseguita in base a una procedura da sempre ispirata ai criteri della **norma ISO** e alle **Linee Guida ISO 10002**. Tale procedura viene continuamente revisionata al fine di mantenerla sempre aggiornata agli standard aziendali mirati al conseguimento della soddisfazione dei clienti. Il processo di gestione dei reclami è finalizzato all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- **ridurre progressivamente i tempi** di gestione e risposta al cliente;
- **valutare i rischi** e le opportunità del processo;
- **accrescere** nel tempo **il livello di gestione** tecnico-commerciale anche mediante la trattazione di tematiche nuove quali l'impronta ecologica correlata alla fabbricazione dei nostri prodotti;
- **quantificare** con precisione e sistematicità i **costi** dei reclami;
- **agganciare** alla gestione del reclamo **un sistema di feedback** in modo da valutarne il livello di **soddisfazione del cliente**.

Il totale dei reclami del 2022 fa registrare una diminuzione del 26%, ma degno di nota è il fatto che mentre il **totale dei reclami infondati rimane identico, i reclami fondati si riducono del 42%, in controtendenza rispetto all'anno precedente**.

Il numero complessivo dei reclami relativi al **Prodotto** (prestazioni e/o applicazione) **ha registrato una riduzione significativa pari al 19% in controtendenza rispetto al 2021**.

Considerevole ed incoraggiante la riduzione, pari al 46%, dei reclami relativi al Confezionamento/Imballaggio in netta controtendenza rispetto al dato del 2021.

Continua il trend positivo di riduzione dei reclami sul Trasporto/Consegna -21%, come anche la riduzione pari al 40% delle problematiche infondate.

I reclami per **"Disponibilità prodotto in fase di carico o di spedizione"** sono pochi ed in costante riduzione a conferma del miglioramento continuo della comunicazione tra unità produttive e forza vendite di riferimento.

2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI

2-23

L'integrità etica è per Colacem uno dei punti cardine del proprio agire. Per questo l'azienda si pone l'obiettivo di instaurare collaborazioni commerciali esclusivamente con partner ritenuti in linea con il proprio codice etico.

A tale riguardo, oltre che ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 231/2001, Colacem ha predisposto azioni e procedure per una costante valutazione dei propri clienti e fornitori.

Questi non vengono valutati soltanto sulla base di criteri legati all'economicità o alla qualità del prodotto, ma anche per requisiti morali e legati alla sostenibilità. Il **Comitato Etico**, costituito da membri aziendali, in caso di necessità, è tenuto a proporre azioni relative a eventi particolari intervenuti nel corso dell'esercizio. L'obiettivo è quello di garantire il rispetto del **Codice Etico** dell'azienda, mitigando il rischio di intraprendere relazioni commerciali con soggetti facenti parte di organizzazioni criminali o altresì coinvolti nella commissione dei reati rilevanti in materia ambientale, corruzione, diritti umani e criminalità in genere.

Come già indicato negli anni precedenti, a seguito della sanzione irrogata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di alcuni operatori del settore del cemento, sono state ricevute delle richieste di risarcimento, sfociate in alcuni casi in azioni giudiziarie tutt'ora in corso, da un numero limitatissimo di clienti che hanno ipotizzato di aver subito un danno economico, rimettendone l'incerta quantificazione agli eventuali sviluppi in sede processuale.

Nel corso delle fasi istruttorie in corso, vista la complessità della materia in oggetto, la Società ha comunque fornito agli organi giudicanti idonei mezzi di prova a sostegno del fatto di non aver arrecato alcun danno ai propri clienti, laddove il prezzo applicato, per le contingenti difficoltà del mercato, risultava spesso addirittura inferiore ai costi sostenuti e non poteva essere inferiore a quello praticato. Merita essere segnalato, infine, che alcune vicende processuali si sono estinte per rinuncia della controparte. Per tutti questi motivi la Società si ritiene confidente in un esito positivo della vicenda qui esaminata. **206-1**

Nel 2022, a carico di Colacem, non ci sono stati episodi di corruzione **205-3 e non sono state ricevute sanzioni o multe significative connesse a violazioni di leggi e regolamenti in materia sociale ed economica. **2-27****



2.4.1 > FORNITORI

La catena di fornitura di Colacem si compone di **circa 2.700 fornitori**, principalmente suddivisi secondo le seguenti categorie:

- energia;
- servizi di trasporto;
- materie prime, semilavorati e packaging;
- servizi e prestazioni professionali;
- altro (Manutenzioni, consulenze, servizi vari, spese generali, ecc.).

Una catena di fornitura sostenibile è un requisito quasi imprescindibile per un'azienda con un modello di business come quello di Colacem che fa dell'Economia Circolare un proprio punto di forza. La gestione, il monitoraggio continuo e il mantenimento di un parco fornitori affidabile dal punto di vista della qualità del servizio e sostenibile nel modus operandi, è un obiettivo primario per Colacem. In tal senso, Colacem si è dotata di un processo interno di selezione e monitoraggio dei fornitori strutturato in due fasi:

- la **fase di qualifica**, in cui ogni potenziale fornitore è tenuto, attraverso un questionario, a effettuare un self-assessment specifico a seconda della tipologia di fornitura;
- la **fase di contrattualizzazione**, in cui si monitora l'effettivo livello di impegno del fornitore nell'adozione di modelli di business affidabili e sostenibili.

Nei contratti di fornitura, in particolare per forniture di materie prime, rifiuti e prestazioni di servizi, è presente una clausola contrattuale che richiede al fornitore la **presa visione e l'accettazione dei valori e principi di Colacem** definiti nel **Modello Organizzativo 231** e nel **Codice Etico**, oltre ai requisiti comportamentali richiesti per il mantenimento della relazione contrattuale.

I fornitori ritenuti idonei a erogare il prodotto o servizio sono sistematicamente sottoposti a una **“valutazione per l'ambiente”**, secondo tali parametri:

- adesione volontaria a politiche ambientali mediante applicazione di EMAS e/o SGA secondo UNI EN ISO 14001;
- disponibilità ad attenersi alle disposizioni di Colacem in merito al rispetto dell'ambiente;
- capacità di fornire la documentazione prescritta in materia ambientale;
- assenza di elementi oggettivi che possono generare dubbi sull'osservanza delle disposizioni di legge applicabili.

Nel corso dell'anno 2022:

- sono stati sottoposti a **“valutazione per l'ambiente”** 43 fornitori/contrattisti;
- **non sono state emesse non conformità “ambientali”** nei confronti dei fornitori/contrattisti attivi per l'ambiente.

2.4.2 > CLIENTI

I clienti Colacem possono suddividersi nelle seguenti categorie di attività:

- Centrali di calcestruzzo
- Rivendite di materiali edili
- Grossisti e distributori
- Prefabbricatori
- Premiscelatori
- Imprese Edili

Da sottolineare che le centrali di calcestruzzo da sole valgono circa il 50% del totale.

In tutti i contratti di vendita i clienti si impegnano a rispettare una dettagliata clausola relativa alla Responsabilità Etica, che fa riferimento al D.Lgs. 231/2001, al Codice Etico e al Modello Organizzativo di Colacem, dichiarando altresì di non essere mai incorsi nella commissione di uno dei reati nello stesso contemplati.

La società acquirente si impegna a dare immediata notizia a Colacem in caso di sottoposizione a procedimento ai sensi della **normativa antimafia**, di reati che incidono sull'**affidabilità professionale**, di applicazione di misure cautelari nell'ambito di un **procedimento penale**, di sentenza di **condanna nei confronti della società**, di **cessione** da parte degli attuali soci della quota di controllo della società.

La società acquirente si impegna a denunciare alle pubbliche autorità ogni atto intimidatorio da parte di organizzazioni criminali.

Nel corso dell'anno 2022 non è stato sottoposto alla valutazione del Comitato Etico nessun caso.



2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ

Sin dal 1997 sono state ottenute le prime certificazioni ISO 9001 per la Sede Centrale di Gubbio e lo Stabilimento di Ghigiano, dando il via a un percorso in continua evoluzione, sia in Italia che all'estero.

La rispondenza ai requisiti delle certificazioni testimonia la ricerca di un miglioramento continuo, che garantisca coerenza con gli impegni espressi nelle politiche aziendali. È opportuno sottolineare che per l'acquisizione delle **certificazioni ambientali ISO 14001 viene data priorità alle unità produttive a ciclo completo.**

I terminali di Livorno, Malcontenta (VE), Ravenna e Savona sono dotati di Sistemi di Gestione Ambientale ispirati ai principi della stessa norma sopra citata.

Negli stabilimenti dotati di Sistema di Gestione Ambientale è attivo un processo di gestione delle richieste/segnalazioni (compresi i cosiddetti reclami fondati) provenienti dalla comunità esterna e dalle parti interessate, anche interne, in merito agli aspetti ambientali del sito.

Il processo permette al direttore di individuare le modalità di gestione delle richieste/segnalazioni pervenute e verificarne l'efficacia del trattamento intrapreso.

Nel corso del 2022 non si sono verificati casi rilevanti di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale. 2-27



[CERTIFICATI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI QUALITÀ]

SEDE

● Gubbio

UNITÀ PRODUTTIVE

● ● Caravate
 ● ● Galatina
 ● ● Ghigiano
 ● ● Maddaloni
 ● ● Ragusa
 ● ● Rassina
 ● ● Sesto Campano
 ● ● Spoleto

TERMINAL

● Livorno
 ● Malcontenta
 ● Ravenna
 ● Savona

UNITÀ PRODUTTIVE ESTERO

● ● CAT
 ● Cittadelle United
 ● Colacem Albania
 ● Cementos Colacem España
 ● Domicem

[CERTIFICATI DI PRODOTTO SPECIFICI PER EXPORT]

UNITÀ PRODUTTIVE

● Caravate
 ● ● Galatina
 ● Rassina

TERMINAL

● Livorno
 ● Savona

CENTRO DI DISTRIBUZIONE

● Lauriano

● ISO 9001

● ISO 14001

● MARCA AW

● MARCHIO NF



3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



oltre
14 milioni di euro
di investimenti
tecnici nel
2022

circa il
47%
degli acquisti
da fornitori
locali

oltre
38 milioni di euro
per la protezione
dell'ambiente e per
il monitoraggio
delle emissioni
nel triennio

3.1 SCENARIO ECONOMICO

Nel 2022 l'**attività economica globale**, seppur positiva (+3,4%), si è **indebolita**, con il Pil che ha decelerato negli USA e soprattutto in Cina.

L'**inflazione**, spinta dagli eccezionali rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari, è stata altissima in ogni paese, portandosi a livelli che non si vedevano da decenni. Le Banche Centrali sono intervenute nel tentativo di arginare il fenomeno inflattivo, con politiche monetarie restrittive che hanno causato una rapida salita del costo del credito.

Il **Pil dell'Eurozona** è **aumentato del 3,5%**, ma dopo una prolungata crescita post pandemica è pesantemente ristagnato nell'ultima parte dell'anno, a causa degli **aumenti dei prezzi delle commodity e dell'energia**, fattori aggravatisi con lo scoppio della guerra e i conseguenti problemi di approvvigionamento del gas, nonché il cambio di rotta della politica monetaria.

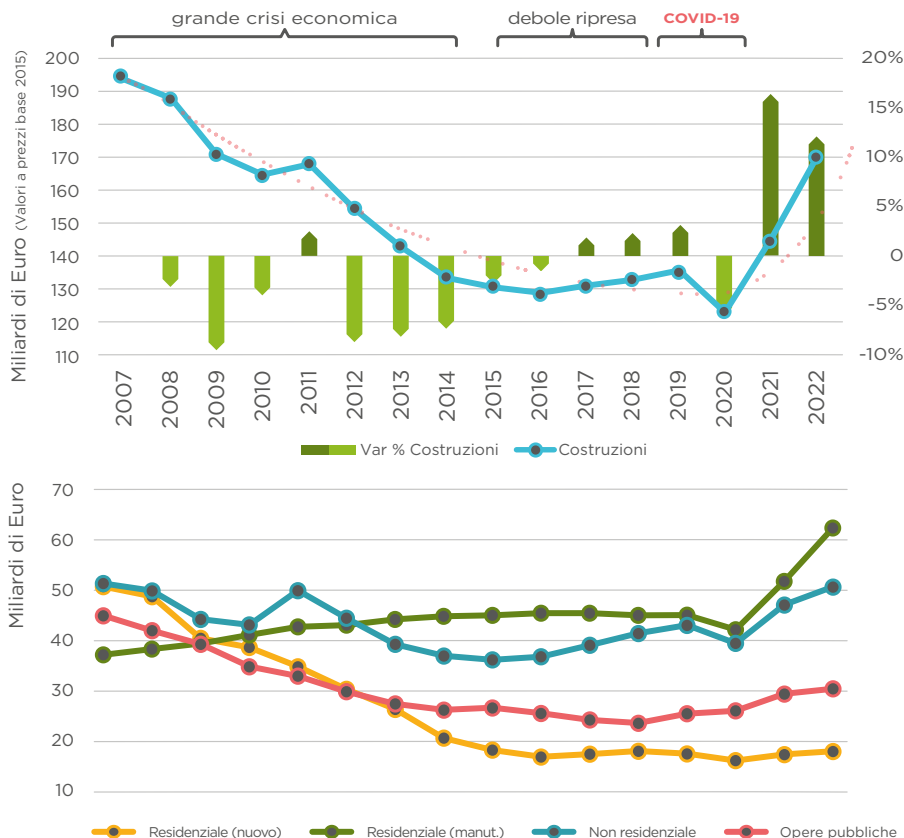
Anche nel 2022 l'**economia italiana ha sorpreso per dinamicità e resilienza**. Nonostante il difficile contesto economico, il **PIL è cresciuto del 3,7%**, ben oltre la media europea, superando così il livello pre-pandemico del 2019. È stata tra le più positive delle grandi economie europee, alimentata prevalentemente dalla domanda interna.

Gli investimenti hanno continuato a guidare la crescita italiana (+9,4%), anche se con uno slancio quasi dimezzato rispetto al 2021; il contributo degli investimenti in costruzioni, grazie agli incentivi e ai piani del **PNRR**, è stato determinante rispetto agli altri investimenti in macchinari e attrezzature, e resta un fenomeno che non trova analogie nelle economie avanzate.

[Fonte - Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Banca d'Italia]

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI ITALIA

[Fonte Ance]



3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Per l'economia italiana è stata cruciale l'evoluzione degli **investimenti in costruzioni**, che sono stati il **principale motore della ripresa** del Paese negli ultimi due anni. Circa un terzo della crescita del Pil è attribuibile proprio all'edilizia, anche in virtù dell'elevata capacità del settore di trasmettere impulsi positivi e rapidi all'intera economia.

Nel 2022, gli investimenti in costruzioni sono cresciuti di circa il **12,1%** rispetto dell'anno precedente (+20% nel 2021), raggiungendo un **ammontare complessivo di oltre 158,8 miliardi di euro**, con incrementi in tutti i comparti.

Sebbene il gap coi livelli registrati dal settore all'inizio della crisi economica del 2008 resti incolmabile, negli ultimi anni le Costruzioni hanno ampiamente recuperato non solo la crisi della pandemia da Covid-19, ma si sono riportate ai livelli del 2010. Il settore delle costruzioni riveste un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo dell'economia definite dal PNRR, con circa metà delle risorse stanziata ad esso destinata. A contrastare parzialmente le aspettative di crescita sono intervenute nel corso del 2022 le progressive **tensioni geopolitiche** conseguenti alla **guerra in Ucraina**, con un aumento esponenziale dei **prezzi energetici**, mettendo a rischio il raggiungimento dei piani del PNRR.

Il **comparto residenziale**, in crescita del 18,1%, con 87,4 miliardi di euro, ha rappresentato circa la metà di tutti gli investimenti in edilizia, toccando un livello mai raggiunto prima, neanche nel decennio precedente. Le **costruzioni non residenziali private**, pari a 56,8 miliardi di euro, hanno fatto registrare nel 2022 un incremento di circa l'8,2%, confermando la dinamica positiva oramai in atto dal 2016. Si conferma, inoltre, il trend di crescita del comparto delle "opere pubbliche" che hanno fatto segnare nel 2022 un aumento del 4% rispetto all'anno precedente. La spesa per investimenti in **opere pubbliche** è stata pari a 32,3 miliardi di euro, ma il comparto rappresenta ancora solo il 18% degli investimenti in costruzioni in Italia, una quota troppo bassa per le effettive esigenze di un solido rilancio economico e ammodernamento infrastrutturale del Paese. Va detto, comunque, che nel 2022 la crescita del comparto non è stata quella attesa, in conseguenza delle tensioni dei prezzi delle materie prime e dell'energia che hanno determinato un rallentamento dell'avvio delle nuove iniziative già programmate, e delle difficoltà di attuare i programmi di investimento previsto dal PNRR, per la complessità e i tempi lunghi nelle modalità di accesso ai fondi e per l'assegnazione delle risorse.

La ripresa dei livelli produttivi nel settore edile ha **positivamente influenzato anche i livelli occupazionali**. Nel 2022 è cresciuto il numero delle ore occupate ed anche il numero degli addetti iscritti, manifestando una crescita in doppia cifra, che segue già l'ottima performance del 2021. Nel biennio appena trascorso la crescita dell'occupazione del settore edile ha fatto registrare il risultato migliore tra tutti i settori di attività economica del Paese.

[Fonte ANCE]

3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO

Dopo la forte espansione del 2021, il crescente clima di incertezza del contesto economico e geopolitico, e gli incrementi dei costi produttivi hanno fatto registrare per il 2022 un **deciso rallentamento** dell'attività produttiva per l'**industria del cemento**.

La **produzione di cemento** in Italia si è attestata a circa 19,9 milioni di tonnellate, in flessione di oltre il 7% rispetto all'anno precedente. Tra le varie ragioni, anche il fatto che il settore è quello più esposto all'impegno per la decarbonizzazione dell'attività produttiva, che si tramuta in costi di produzione ben più alti rispetto agli altri produttori mondiali. Per questo abbiamo assistito anche alla **progressiva crescita dell'import** e al **calo dell'export** riportando così il saldo commerciale in negativo dopo oltre un decennio.

Le **consegne nazionali** di cemento, rappresentative della produzione al netto delle esportazioni, si stima che nel 2022 siano state circa **18,2 milioni di tonnellate**, anch'esse in **flessione di quasi il 6,7%** rispetto all'anno passato, comunque in linea con i risultati dell'anno 2019.

Nell'ultimo decennio abbiamo assistito ad una progressiva **crescita** delle **importazioni di cemento**, che nel complesso 2022 sono aumentate del 15,1%, e sono state pari a 1,9 milioni di tonnellate, di cui 193 mila riferite al cemento bianco, quest'ultimo proveniente, come sempre, principalmente dalla Turchia.

Gli **incrementi dei prezzi di vendita in Italia** hanno aperto ancor di più il mercato dell'importazione. Il 30% del cemento grigio importato in Italia nel 2022 proviene dalla Grecia con circa 521 mila tonnellate; seguono Slovenia (289 mila tonnellate, +13%), Tunisia (232 mila tonnellate; +84%), Turchia (211 mila tonnellate; -46%), e Francia (199 mila tonnellate; +34%). I primi cinque Paesi coprono circa l'83% dell'import nazionale.

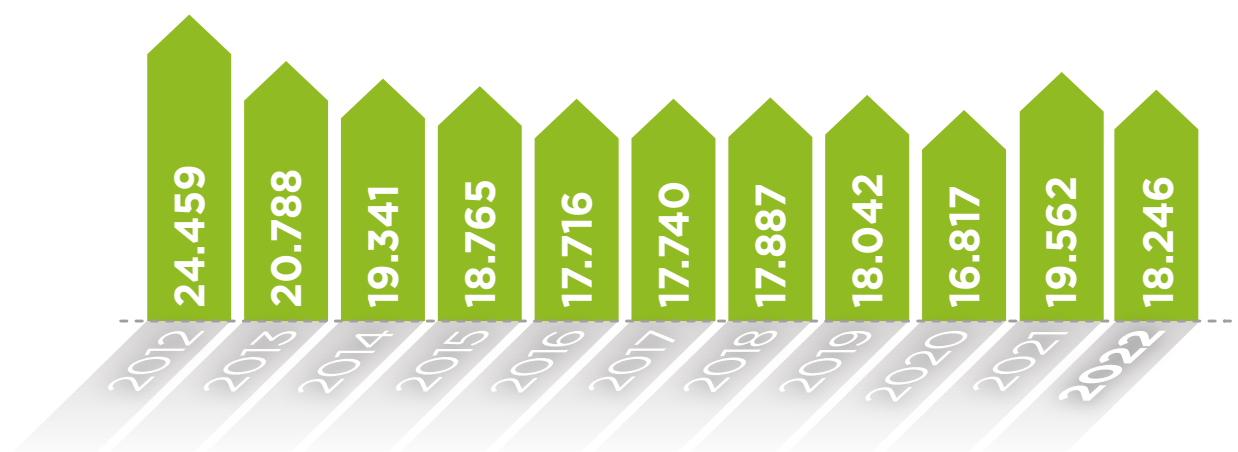
L'**export di cemento** pari a circa 1,7 milioni di tonnellate nel 2022 è risultato in flessione del 14,1%, trasformando l'Italia, dopo un decennio, in un paese importatore.

Le destinazioni dell'export di cementi grigi restano la Francia, con circa 508 mila tonnellate esportate, a cui seguono Malta, Svizzera, Spagna (quest'ultima in forte contrazione -41%) e Slovenia. In tale scenario, Colacem, per la prima volta dopo tanti anni, non risulta il primo esportatore italiano.

[Fonte - Federbeton, Eurostat e stime interne].

[CONSEGNE DI CEMENTO IN ITALIA 2012-2022]

valori in migliaia di tonnellate



3.2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da uno straordinario aumento dei prezzi dell'energia, dei combustibili, della logistica, delle materie prime e servizi, che hanno necessariamente consolidato un **progressivo aumento dei prezzi di vendita** praticati dalla società. In tale contesto, Colacem S.p.A. chiude l'esercizio 2022 con un **fatturato di 402 milioni di Euro**, in aumento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente, un **utile netto di 50,6 milioni di Euro** e un Cash Flow di 68,1 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 16 milioni di Euro. I costi di produzione hanno mostrato un netto peggioramento a causa del significativo aumento dei costi dei combustibili e dell'energia elettrica, via via cresciuti nel corso dell'anno. Sul Margine Operativo Lordo [Ebitda] risultato complessivamente positivo per 57,1 milioni di Euro, oltre all'aumento dei costi di produzione, ha continuato a pesare il saldo negativo della gestione ETS. Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2022:

[SINTESI DEI DATI DI BILANCIO]

(migliaia di Euro)

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2022	2021	DIFFERENZA	VAR. % 22/21
Ricavi	402.319	333.463	68.856	20,7
Valore Aggiunto	108.365	43.241	65.124	150,6
Margine operativo lordo (Ebitda)	57.071	(6.927)	63.998	>100
% sui ricavi (Ebitda margin)	14,2%	(2,1%)		
Ammortamenti	16,008	9.636	6.372	66,1
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.179	141	1.038	>100
Risultato operativo (Ebit)	39.884	(16.704)	56.588	>100
% sui ricavi (Ebit margin)	9,9%	(5,0%)		
Oneri e Proventi Finanziari Netti	16.029	15.503	526	3,4
Rettifiche di valore attività finanziarie	(263)	(8.290)	8.027	n.s.
Risultato ante imposte	55.650	(9.491)	65.141	>100
Utile dell'esercizio	50.616	(6.658)	57.274	>100
% sui ricavi	12,6%	(2,0%)		
Cash Flow (Utile + Amm.ti e Acc.ti±Rettifiche di valore)	68.066	11.409	56.657	496,6
% sui ricavi	16,9%	3,4%		
Patrimonio Netto	413.429	370.955	42.474	11,5
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	(180.338)	(150.395)	(29.943)	(19,9)
Investimenti Tecnici	21.784	7.986	13.798	172,8
Investimenti in Partecipazioni	436	1.467	(1.031)	(70,3)

n.s. = non significativi

3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI



Tra i molteplici fattori che hanno permesso a Colacem di diventare in breve tempo una delle più importanti aziende del settore uno dei principali resta la sua visione da sempre orientata alla sostenibilità, a investire ed innovare nel suo patrimonio aziendale, anche in termini di sicurezza dei luoghi di lavoro e di tutela dell'ambiente. È risultato un fattore di successo la disponibilità di stabilimenti estremamente efficienti, grazie alla volontà di puntare da sempre sulle migliori tecnologie disponibili e sul continuo ammodernamento degli impianti considerati oggi tra i più avanzati in Europa.

Nonostante la crisi di questi anni e l'evento pandemico che ha bloccato o ridotto l'attività produttiva.

Nel 2022 la società ha realizzato investimenti in **immobilizzazioni immateriali** per circa **7,5 milioni** di euro, e in **immobilizzazioni materiali** per oltre **14,3 milioni** di Euro.

Occorre segnalare che molti investimenti tecnici realizzati nel corso dell'anno hanno beneficiato dell'agevolazione del "Credito di Imposta per investimenti in beni strumentali" prevista dalla Legge n. 178/2020. Di questi circa 7,3 milioni di investimenti tecnici hanno avuto i requisiti della categoria "Beni Industria 4.0", sia per beni materiali che beni immateriali.

Volendo tracciare sinteticamente un quadro dei principali investimenti realizzati nell'anno, possiamo di seguito menzionare quelli più significativi che sono stati realizzati nelle varie cementerie della Società.

Presso la cementeria di **Ghigiano di Gubbio (PG)** si è conclusa la realizzazione del nuovo **impianto di alimentazione del "CSS"** al servizio del forno di cottura e della torre di riscaldamento, per un importo di circa 2,6 milioni di Euro. Prosegue inoltre il progetto per la trasformazione dell'elettrofiltro nel nuovo **"filtro ibrido"**, soluzione capace di raggiungere un significativo efficientamento energetico e riduzione di emissioni.

Nello stabilimento di **Rassina (AR)** è stato realizzato il nuovo silo di stoccaggio e carico del cemento, del costo di 635 mila euro, oltre ad altri interventi minori, tra cui una nuova spazzatrice, del costo di 166 mila euro, agevolata con i requisiti "Industria 4.0". Prosegue la trasformazione dell'elettrofiltro nel nuovo **"filtro ibrido"**, e il consolidamento del silo del carbone.

Presso lo stabilimento di **Galatina (LE)** è stata portata a termine la costruzione del nuovo impianto per il trattamento delle acque meteoriche, con un investimento di circa 711 mila Euro. Lo stabilimento di **Caravate (VA)** ha visto il completamento di importanti investimenti. Tra questi, è stato ultimato il **nuovo impianto di alimentazione del “CSS”**, per circa 2,4 milioni di Euro e acquistato un nuovo Dumper escavatore per circa 642 mila euro, entrambi rientranti nelle agevolazioni “l’Industria 4.0”. Prosegue l’investimento del nuovo impianto per la ricezione, stoccaggio e il dosaggio della pozzolana per l’alimentazione del mulino del cotto, per il quale sono stati sostenuti circa 815 mila Euro.

Presso la cementeria di **Sesto Campano (IS)** è stato completato ed entrato in funzione il nuovo **“filtro Ibrido”** per un investimento complessivo di oltre 2 milioni di euro, che rispetta i requisiti “Industria 4.0”.

Infine, presso il **Terminal portuale di Savona** sono iniziati i primi lavori per la costruzione della nuova torre di sbarco pneumatica al servizio dell’attività di sbarco dei cereali, che va a sostituire quella danneggiata dall’incidente causato dalle manovre di una nave passeggeri; l’investimento entrerà in funzione nel corso del 2023.

I restanti investimenti hanno riguardato la **sostituzione di attrezzature**, anche tecnologiche, e macchinari presso tutti i vari stabilimenti della società, in alcuni casi per potenziare ed innovare le strutture produttive, in altri casi per sostituire quelli oramai obsoleti.

Gli **investimenti tecnici di natura immateriale** hanno riguardato principalmente acquisti di nuovi software e licenze d’uso riguardanti sia l’automazione di impianti, la gestione dei processi aziendali e la sicurezza informatica. Tra questo va menzionato il **nuovo “Sistema Cyber Discovery”** acquistato in cloud computing per 76 mila Euro.

I restanti investimenti in immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle operazioni di **acquisto delle customer list** dalle partecipate Spoleto Cementi s.r.l. e Maddaloni Cementi S.r.l..

3.2.2 > INVESTIMENTI E MANUTENZIONI AREE ESTRATTIVE

In Colacem, anche nel 2022, si sono sostenute spese per l’ottenimento di **nuove concessioni minerarie**, l’**ampliamento delle attuali** aree adibite ad attività estrattive oltre che per il **miglioramento della viabilità** di collegamento all’interno dei vari siti, per un importo complessivo pari a circa 65.000 Euro. A **Ragusa**, è ancora in corso l’iter per il rinnovo dell’attuale concessione mineraria del sito estrattivo di San Biagio - Scicli.



Nel 2022, presso la **miniera di Sasso Poiano (VA)**, si è provveduto all'acquisto di un nuovo mezzo d'opera (Dumpers Komatsu), per un importo di circa 645.000 €.

Questo ulteriore ed importante investimento dà seguito al processo di ammodernamento del parco mezzi pesanti, avviato nel 2020, con benefici sia tecnici, legati alle performance, che ambientali, soprattutto in termini di efficienza energetica. Sempre a Sasso Poiano (VA) sono stati effettuati importanti interventi di manutenzione sui mezzi stabilmente impiegati sempre, per mantenerne l'efficienza e ridurre l'impatto ambientale, per un importo di oltre € 335.000. L'attenzione ai recuperi ambientali è sempre massima in tutti i siti estrattivi, basti pensare che solo nel 2022 sono **oltre 6.000 le essenze arboree e arbustive messe a dimora ai fini del recupero ambientale**.

3.2.3 > SPESE AMBIENTALI

La gestione degli impatti ambientali e la manutenzione del verde degli stabilimenti rappresentano da sempre un punto di forza di Colacem. Ciò è dimostrato dal fatto che anche nei periodi di crisi gli investimenti sono sempre stati rilevanti. Il 2022 segna un sensibile aumento degli investimenti per l'impiantistica, con una cifra di oltre 18 milioni di Euro. Per il resto, le altre spese e investimenti (manutenzione aree verdi, monitoraggi, ecc.) restano costanti. Nel **triennio 2020-2022** sono circa **38 i milioni di Euro** complessivi spesi da Colacem per tali finalità.

INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (MIGLIAIA DI €)	2020	2021	2022	TOTALE 2020-2022
Impiantistica	4.259	7.637	18.254	30.151
Aree verdi e pavimentazione	1.139	1.521	1.742	4.402
Acque meteoriche	156	164	145	466
TOTALE	5.554	9.323	20.141	35.019

SPESE E INVESTIMENTI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE (MIGLIAIA DI €)	2020	2021	2022	TOTALE 2020-2022
Manutenzione sistema monitoraggio	206	212	276	656
Analisi periodiche emissioni	484	762	664	1.801
Sistema di monitoraggio immissioni	50	50	60	147
TOTALE	740	1.024	1.000	2.763

3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE



Il contributo di Colacem allo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso l'**assunzione di personale locale**, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro dell'azienda. Gran parte dei dirigenti opera all'interno della regione di nascita, mentre la quasi totalità degli impiegati e degli operai delle Unità Operative e Logistiche è costituita da personale della comunità locale. **Nel 2022 la presenza di Colacem sul territorio nazionale** è stata caratterizzata da rapporti commerciali con **2.669 fornitori**. Tra questi, grande rilevanza è assunta dai rapporti intrattenuti con i fornitori locali. Per fornitori locali si intendono quelle attività operanti all'interno della provincia in cui è presente lo stabilimento. Va tenuto in considerazione che alcuni di essi non operano sol tanto in un unico stabilimento, ma in molteplici.

Il **valore della spesa totale** per forniture, in virtù degli ingenti **rincari energetici**, nel 2022 è **aumentato di oltre 100 milioni di Euro** rispetto al 2021 e di quasi **180 milioni rispetto al 2020**. Per tale motivo abbiamo ritenuto opportuno evidenziare sia la quota della spesa sostenuta nei confronti dei fornitori locali sul totale complessivo che è del 23%, che quella più realistica, al netto dei costi per l'acquisto dell'energia, che è del 47%.

DIVISIONE DESCRIZIONE	VALORE ENTRATA MERCÌ € TOTALE FORNITORI	VALORE ENTRATA MERCÌ € FORNITORI LOCALI	% VALORE FORNITORI LOCALI SU TOTALE
Totale Cementerie	332.579.794	74.110.852	22%
Totale altri siti	22.324.575	9.191.668	41%
Totale complessivo	354.904.368	83.302.520	23%
Totale escludendo gli acquisti energetici	171.349.938	81.138.997	47%
Numero totale fornitori		2.669	

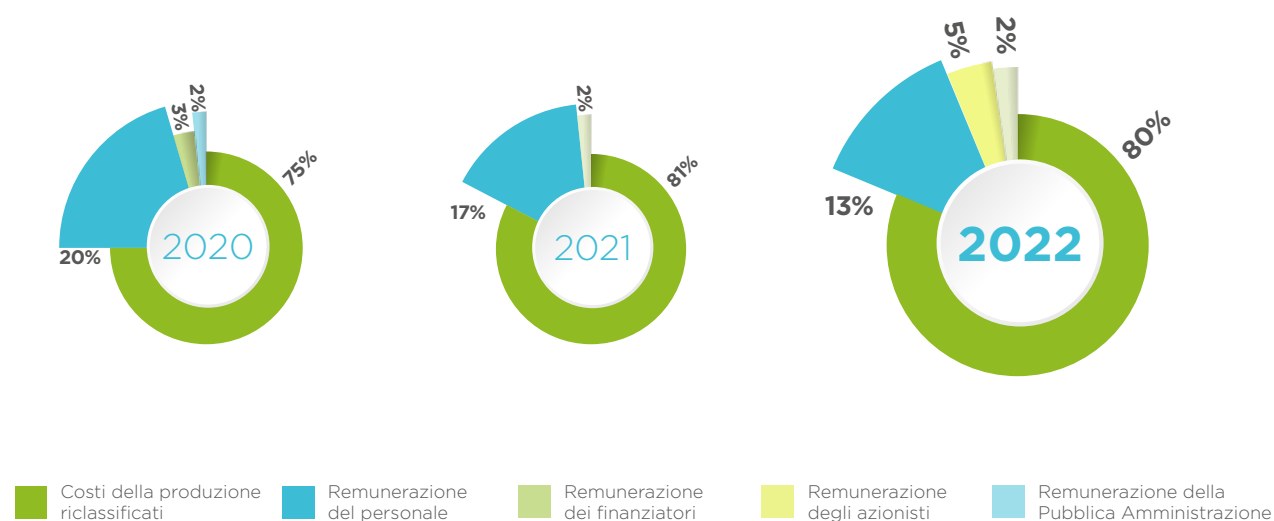
3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO

201-1

La riclassificazione del bilancio economico permette di identificare il valore aggiunto distribuito agli stakeholder (personale, collettività, Stato e Istituzioni, finanziatori, sistema impresa), oltre agli azionisti.

	2020	2021	2022	%
Valore economico generato	315.818.105	356.664.670	501.265.008	
<i>Costi della produzione riclassificati</i>	201.281.420	286.010.931	366.539.470	80%
<i>Remunerazione del personale</i>	54.773.398	60.306.805	57.911.000	13%
<i>Remunerazione dei finanziatori</i>	7.622.223	7.979.632	9.406.085	2%
<i>Remunerazione degli azionisti</i>	0	0	22.570.000	5%
<i>Remunerazione della Pubblica Amministrazione</i>	4.111.245	-4.328.047	2.251.084	0%
Valore economico distribuito	267.788.286	349.969.321	458.677.639	
Valore economico trattenuto	48.029.819	6.695.349	42.587.368	

[CEMENTO - DISTRIBUZIONE VALORE AGLI STAKEHOLDER (%)]



COLACEM NEL MONDO

	CAT	DOMICEM	CITADELLE UNITED ¹	COLACEM ALBANIA ²	CEMENTOS COLACEM ESPAÑA ³
PRODUZIONE CLINKER (ton)	728.745	949.000	-	-	-
PRODUZIONE CEMENTO (ton)	776.966	1.362.168	160.524	320.842	176.551
RICAVI (migliaia di euro)	50.578	189.190	22.400	30.657	17.190
EBITDA (migliaia di euro)	5.428	86.151	5.647	1.840	913
EBIT (migliaia di euro)	4.417	82.385	4.404	(171)	724
UTILE (migliaia di euro)	3.258	67.071	(735)	-	515
PERDITA	-	-	-	101	-

¹ **Citadelle United** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker.

² **Colacem Albania** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker.

³ **Cementos Colacem España** è una società che non produce cemento, quindi il dato fa riferimento alla quantità di cemento commercializzato.

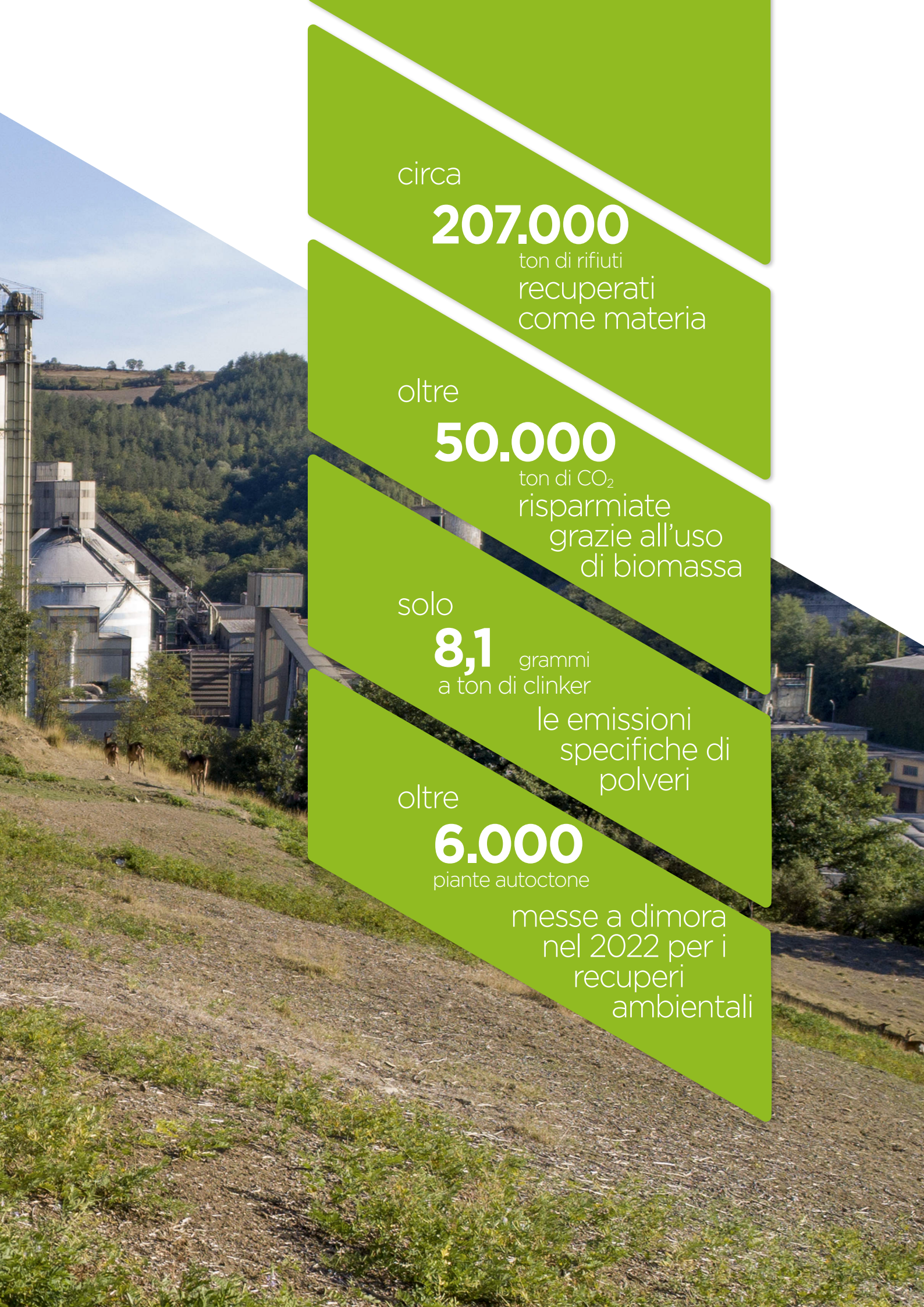
SPESE E INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

CLASSIFICAZ. SPESE ED INVESTIMENTI PROTEZ. AMBIENTE	UM	TUNISIA	REP. DOMINICANA	ALBANIA	SPAGNA	HAITI	TOT. ESTERO
Investimenti per la protezione dell'ambiente	Euro/000	102,78	985,47	-	-	156,68	1.244,93
Spese per la protezione dell'ambiente	Euro/000	78,54	700,41	10,03	27,31	71,61	987,89
<i>Di cui per recupero ambientale</i>	Euro/000	-	30,62	-	-	71,61	202,23
Totale (Spese + Investimenti)	Euro/000	281,32	1.685,88	10,03	27,31	228,28	2.232,82

(valori in migliaia di euro)

4. *POLITICA AMBIENTALE*





circa

207.000

ton di rifiuti
recuperati
come materia

oltre

50.000

ton di CO₂
risparmiate
grazie all'uso
di biomassa

solo

8,1

grammi
a ton di clinker

le emissioni
specifiche di
polveri

oltre

6.000

piante autoctone

messe a dimora
nel 2022 per i
recuperi
ambientali

L'impegno di Colacem per la prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale si sviluppa su tre fronti:

1. Gestione corretta e sostenibile delle **aree estrattive** e **uso sostenibile delle risorse** secondo i principi dell'**economia circolare**.
2. **Prevenzione e riduzione delle emissioni** grazie al continuo progresso tecnologico e al monitoraggio costante.
3. Salvaguardia del territorio da perseguire attraverso una campagna di sensibilizzazione per un **uso responsabile del prodotto**.

[L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ]



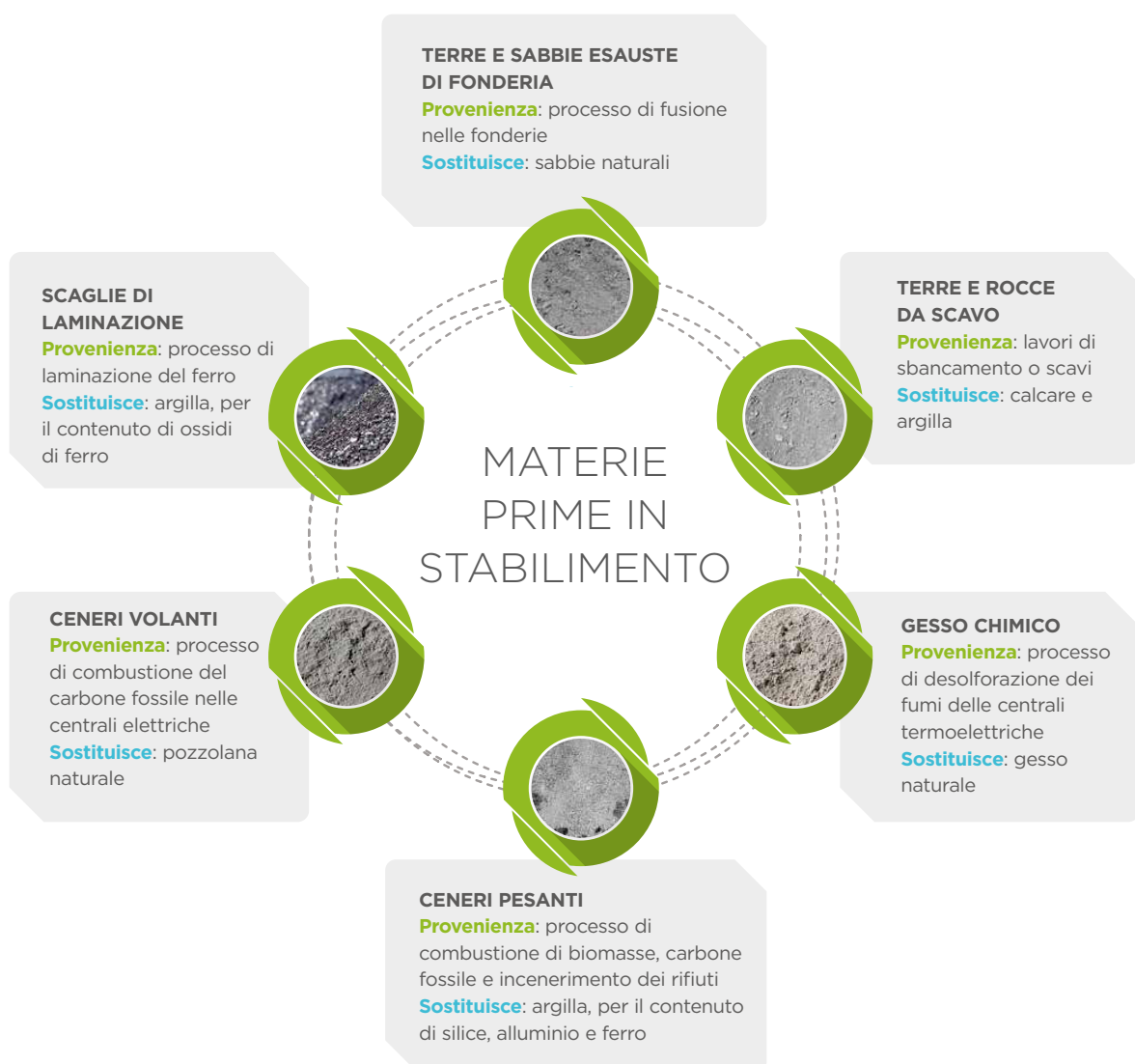
4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

301-1, 301-2

Qualsiasi attività dell'uomo, anche la più semplice e apparentemente innocua, ha un impatto più o meno grande sull'ambiente. Ciò non significa che si debba rinunciare ad alcune attività necessarie. Costruire ospedali per curare le malattie o scuole per l'istruzione sono senz'altro esempi concreti che avvalorano tale affermazione, in virtù di una facile analisi costi-benefici. Il cemento ha in questi casi, come in tantissimi altri, un ruolo fondamentale e difficilmente sostituibile.

È per questo che Colacem intende nel **concetto di sostenibilità la capacità dei propri stabilimenti di produrre cemento con la massima efficienza possibile, riducendo al minimo gli sprechi di combustibili e di materie prime naturali non rinnovabili, prevenendo e limitando al massimo gli impatti sull'ambiente.**

[L'ECONOMIA CIRCOLARE NEL CEMENTO]



4.1.1 > MATERIE PRIME

MATERIALI UTILIZZATI			2020	2021	2022
A	Materie prime naturali	materiali provenienti da siti estrattivi quali marna, calcare, sabbia, gesso, pozzolana, ecc.	5.347.832	5.926.379	5.136.933
B	Materie ausiliarie	additivi di macinazione cemento, solfato ferroso, agenti cromoriducenti, soluzione ureica, soluzione ammoniacale, ecc.	22.412	25.077	20.125
C	Sottoprodotti e End of Waste	terre e rocce da scavo, ossidi di ferro, miscela ferrosa, similargilla, matrix, calcio solfato, ecc.	117.237	114.294	139.659
D	Rifiuti non pericolosi recuperabili	scaglie di laminazione, terre di fonderia, ceneri da combustione, gessi chimici, ecc.	233.111	232.973	206.961
E	TOTALE MATERIALI UTILIZZATI	A+B+C+D	5.720.592	6.298.723	5.503.678
% di materiali riciclati		C+D SU TOTALE E	6,12	5,51	6,30

N.B. Tutti i dati sopra riportati sono in Tonnellate e "sul secco"

Il cemento è una miscela di marna, calcare, argilla e gesso, che viene macinata e cotta a circa 1450 °C. In alcuni casi si utilizzano anche caolini, pozzolana e altri materiali che hanno la caratteristica di essere tutti estratti in natura. Il prelievo di risorse naturali dai siti estrattivi è uno dei maggiori impatti ambientali nella produzione di cemento.

Solo in parte è possibile fare a meno delle materie prime naturali, utilizzando nel processo produttivo materiali non pericolosi, che sono scarti di lavorazione di altri settori industriali ma che possiedono caratteristiche simili a quelle delle materie prime naturali impiegate per la produzione del cemento. Va considerato che tale buona pratica, incentivata dall'Unione Europea proprio perchè in linea con i principi dell'**economia circolare**, non richiede particolari adeguamenti impiantistici, in quanto **non altera le caratteristiche tecniche del prodotto e non determina una variazione delle emissioni in atmosfera**. Nel 2022 Colacem ha utilizzato circa 5,5 milioni di tonnellate di materie prime totali, in leggero calo rispetto al 2021, in linea con la produzione. I materiali riciclati da scarti di altre lavorazioni industriali ammontano al 6,3% per l'anno 2022, in aumento rispetto al 2021. Purtroppo, oltre alla non sempre facile reperibilità e disponibilità di questi materiali riciclati, tale buona pratica fatica ad entrare pienamente nella cultura del nostro paese, al contrario di ciò che avviene nelle nazioni europee più virtuose, in cui viene favorita e incentivata.

4.2 CONSUMI ENERGETICI

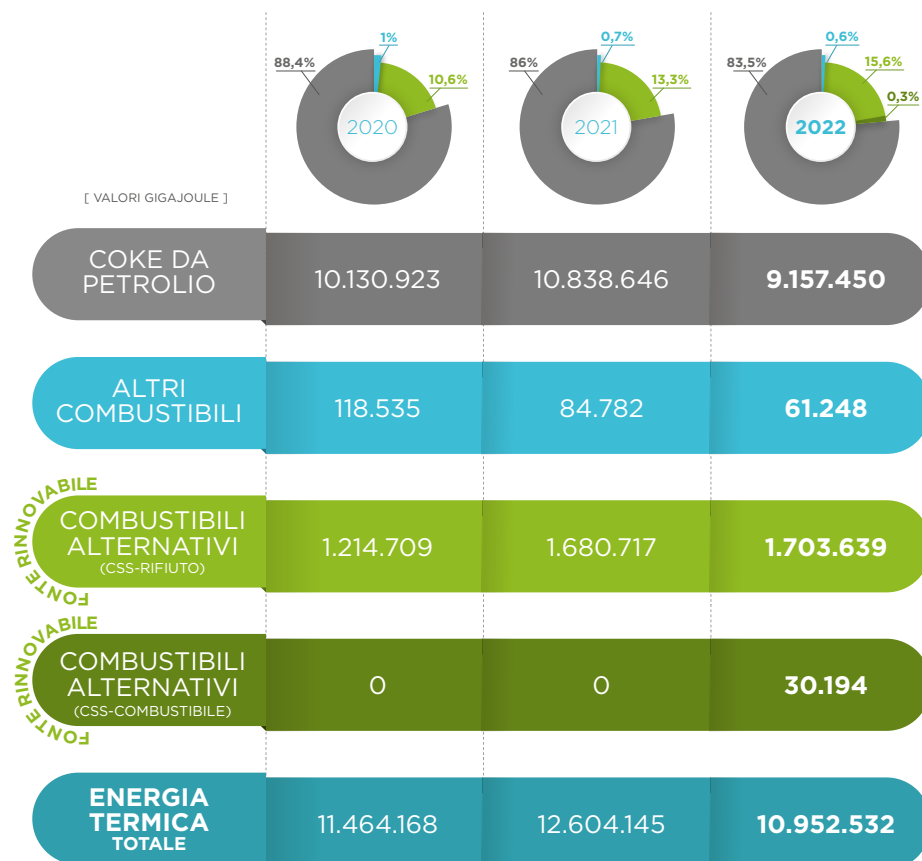
302-1, 302-3

La produzione del cemento è un'attività fortemente energivora.

Il costo di acquisto per **la componente energetica**, sia essa termica che elettrica, direttamente riferita alla produzione di cemento, normalmente rappresenta **più del 50% del costo** di tutti gli acquisti effettuati. È chiaro, quindi, quanto possa essere elevata l'attenzione da parte dei vari stabilimenti al suo corretto impiego, ancor di più dopo la recente crisi energetica che ha visto scenari caratterizzati da forte volatilità e il raggiungimento di livelli di prezzo della componente elettrica mai avuti in passato.

Il combustibile principale è il coke da petrolio. Nel 2022 l'impiego di tale combustibile ha subito un importante calo rispetto al 2021, sia perché si è prodotto di meno, sia perché alcune cementerie hanno incrementato l'utilizzo di combustibili alternativi come i CSS.

[COMBUSTIBILI UTILIZZATI]



Nel grafico precedente è possibile constatare come l'azienda abbia intrapreso un percorso di decarbonizzazione anche mediante la sostituzione del combustibile fossile tradizionale, nonostante tale pratica virtuosa sostenuta dall'Unione Europea trovi in Italia grosse difficoltà socio politiche a essere adottata. L'utilizzo del CSS-Rifiuto in parziale sostituzione del coke da petrolio avviene attualmente in Colacem negli stabilimenti di Rassina, Sesto Campano e Caravate.

In considerazione dell'elevato costo della componente energetica, unitamente alle dinamiche del prezzo della CO2 che ha raggiunto la quota record di 100 euro / ton, l'azienda si è attivata per introdurre il CSS-Combustibile negli stabilimenti di Gubbio e Ragusa (vedi Box pag. 79). Proprio a Gubbio l'utilizzo è iniziato dal dicembre 2022, a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione Umbra.

Nel 2022 l'energia termica prodotta da rifiuti recuperabili è aumentata in percentuale sul totale di oltre 2 punti rispetto al 2021, attestandosi al 15,9%.

La variazione dei quantitativi degli altri combustibili (carbone fossile, olio combustibile e metano) negli anni è poco significativa, sia perché legata a fattori occasionali non programmabili, sia per le minime quantità utilizzate rispetto al combustibile principale, dal momento che ammontano nella loro totalità a circa lo 0,6%.

[CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE NON RINNOVABILE]*

I consumi totali di energia elettrica evidenziano nel 2022 un calo in linea con il trend della produzione di cemento.

*Colacem non acquista certificati di origine per l'energia rinnovabile



[CONSUMO ENERGETICO TOTALE]

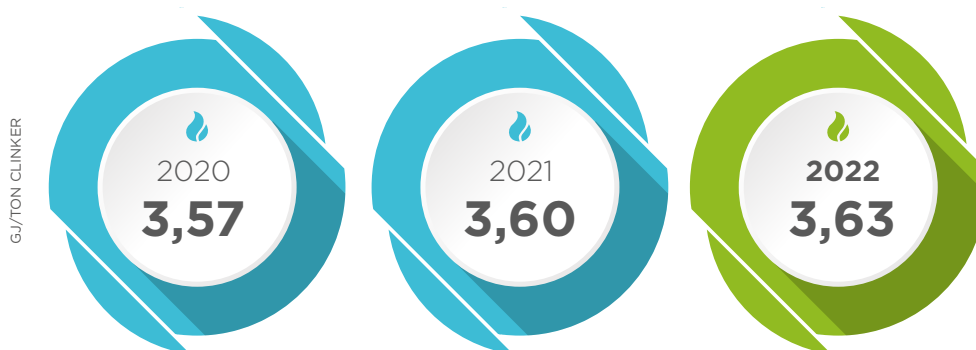


Come detto, i consumi totali sono direttamente connessi all'andamento dei volumi produttivi, ed è per questo che sono diminuiti nel 2022, mentre i consumi specifici tendono a rimanere invariati negli anni, in virtù della già elevata efficienza degli stabilimenti produttivi Colacem.

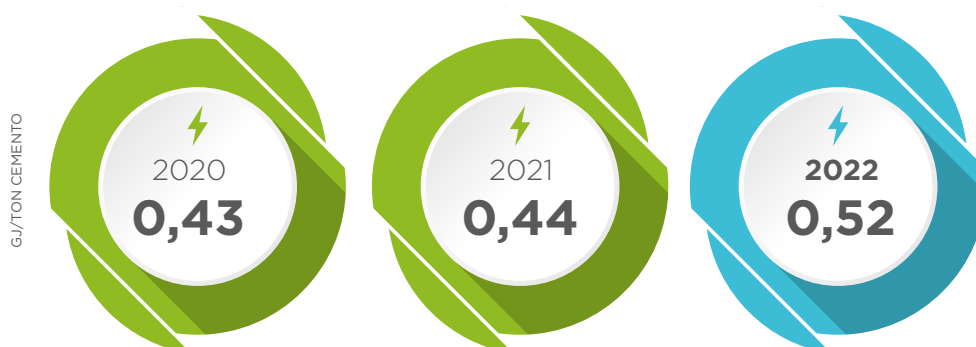
La sostituzione di combustibili fossili con combustibili alternativi è una pratica diffusa nei paesi europei considerati più attenti all'ambiente, come Germania, Austria, Belgio e paesi scandinavi. La media italiana di settore (circa il 22,5%) purtroppo resta lontana dalle percentuali che emergono nei paesi più virtuosi d'Europa, nei quali la sostituzione calorica con i CSS supera il 50%, con punte anche dell'80%. Le difficoltà che si riscontrano in Italia, per puntare almeno a ridurre il gap con tali paesi, dipendono principalmente da complicazioni nel recepimento delle direttive europee e da applicazioni delle norme molto differenziate tra regione e regione, seppure il DL semplificazioni, portato avanti dall'ex Ministro della Transizione Ecologica Cingolani, abbia migliorato di molto le cose.

Le motivazioni della situazione italiana sono inoltre riconducibili alla politica locale, non essendo legate né a limitazioni tecnico-impiantistiche né a scelte strategiche delle aziende.

[INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA TERMICA]



[INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA]

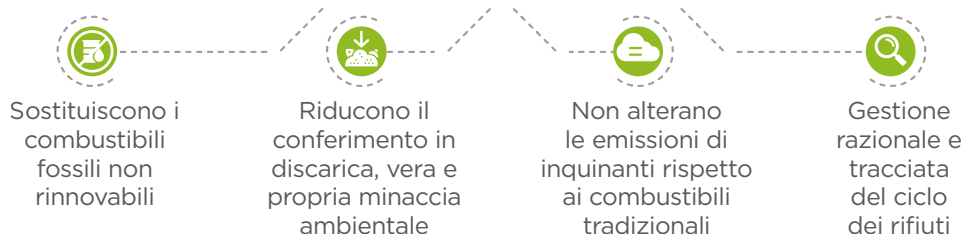


COSA SONO I COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI?

COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI: materiali combustibili derivati da rifiuti non pericolosi, appositamente selezionati e trattati.

PROVENIENZA: frazione a valle della raccolta differenziata dei RSU e dei rifiuti non pericolosi di attività industriali, non più riciclabili, che altrimenti finirebbero in discarica.

VANTAGGI PER L'AMBIENTE



VANTAGGI PER L'ECONOMIA E LA COLLETTIVITÀ



4.3 CONSUMI IDRICI

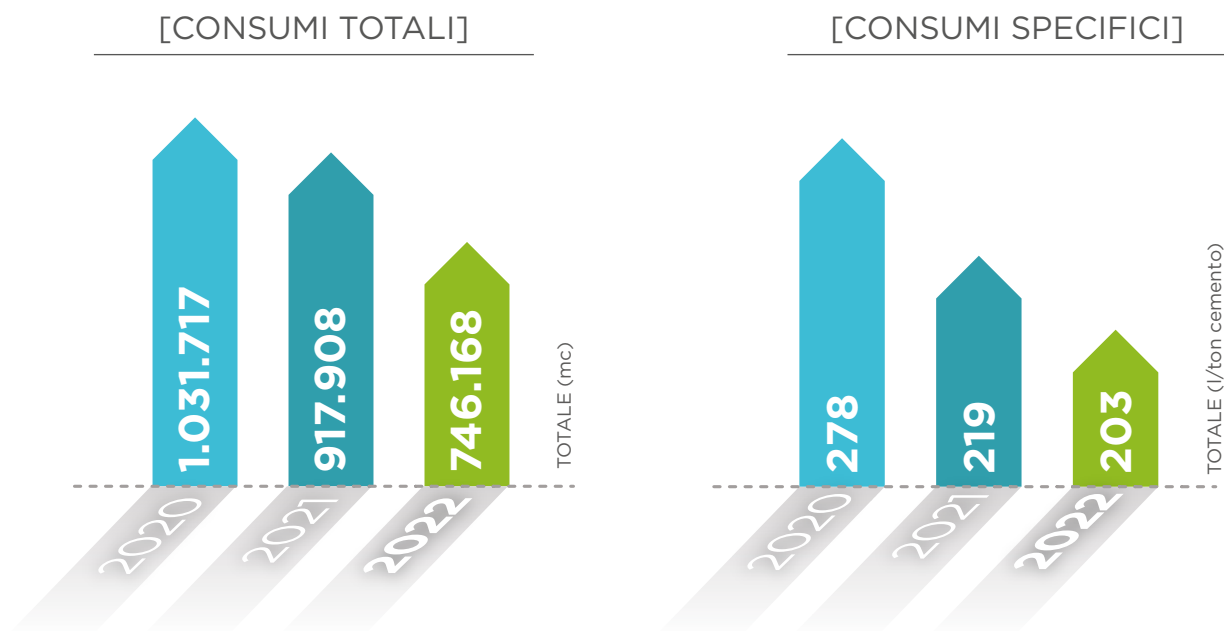
Nei cementifici l'acqua viene impiegata per diversi scopi:

- **usi industriali**, per fare fronte alle necessità di processo (granulazione della farina cruda, condizionamento degli effluenti gassosi della linea di cottura, ecc.) e al raffreddamento degli organi meccanici, dei lubrificanti e delle parti di macchine che operano ad alte temperature;
- **servizi generali** (innaffiamento strade e piazzali, irrigazione aree a verde, ecc.);
- **usi domestici** (servizi igienici, mensa e varie).

L'acqua necessaria per gli **usi industriali** viene prelevata da vasche di accumulo, le quali sono normalmente alimentate dall'acqua di ritorno della rete di raffreddamento (che è quindi a **ciclo chiuso**) e dall'acqua prelevata per circa il 90% da corpi idrici sotterranei e per circa il 10% da corpi idrici superficiali.

La fonte di approvvigionamento dell'acqua per i **servizi generali** è costituita dai corpi idrici sotterranei (pozzi), mentre l'acqua per gli **usi domestici** è erogata dagli acquedotti.

I grafici evidenziano la quantità di acqua prelevata e utilizzata per la produzione di cemento nel triennio.



Da sottolineare che il ciclo di produzione del cemento **non dà luogo a scarichi idrici** in quanto l'acqua utilizzata nel processo o si trasforma in vapore acqueo durante la cottura del clinker o, come detto, viene utilizzata in un sistema a ciclo chiuso per il raffreddamento. **306-11**

Gli unici scarichi che si generano negli stabilimenti sono dunque scarichi di tipo civile e di acque meteoriche. Per quanto riguarda **la gestione delle acque meteoriche**, sottoposta a disciplina regionale, Colacem garantisce il rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalle differenti amministrazioni, con predisposizione di idonei sistemi di raccolta e trattamento.

Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono verificati sversamenti accidentali** nell'ultimo triennio, sia durante il processo produttivo che nella fase estrattiva. **306-3-3**

Tale eventualità è estremamente improbabile per le caratteristiche del processo stesso, per le cautele adottate in fase di realizzazione degli impianti, sia per la tipologia dei mezzi impiegati nell'ambito delle attività estrattive.

4.4 MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI



Combattere i cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂, è assai importante non solo per l'ambiente. Essere sostenibili oggi significa infatti essere anche più competitivi. Qualsiasi azione tenda a diminuire le emissioni di CO₂ si tradurrà sicuramente in un vantaggio nei confronti dei concorrenti.

La strategia che sta perseguendo Colacem si concentra sul miglioramento dell'efficienza degli impianti e nell'utilizzo di rifiuti ad alto contenuto di biomassa a fini energetici. In particolare Colacem sta lavorando per la **riduzione delle emissioni specifiche di CO₂** attraverso tre strade:

- **Sostituzione materie prime naturali con “rifiuti” non pericolosi decarbonatati.** L'utilizzo per esempio di ceneri, provenienti da processi di combustione di varia natura, in sostituzione della materia prima per la produzione del clinker, consente di ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dalla decarbonatazione della miscela cruda.
- **Utilizzo di materiali riciclati**, come le ceneri volanti (provenienti da processi di combustione di carbone, oltre a pozzolane e calcari) nella composizione del cemento, in parziale sostituzione del clinker.
- **Utilizzo di Combustibili Solidi Secondari (CSS) in parziale sostituzione dei principali combustibili convenzionali** (normalmente coke di petrolio) per la linea di cottura.

Dove però maggiormente si possono valorizzare materiali di scarto o rifiuti per la produzione di cemento è nella **sostituzione dei combustibili fossili**. L'utilizzo del CSS in parziale sostituzione del coke da petrolio negli stabilimenti di Rassinna, Sesto Campano e Caravate ha permesso di conseguire **una riduzione del fattore di emissione di CO₂**.

In termini assoluti, sempre grazie all'utilizzo di biomassa, **Colacem ha ridotto nel 2022 le emissioni di CO₂ di oltre 52.229 tonnellate.**

4.4.1 > EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO₂

Il settore del cemento è coinvolto nella lotta ai cambiamenti climatici lanciata dai Paesi che hanno sottoscritto sin dal 1997 il Protocollo di Kyoto, per raggiungere gli obiettivi di riduzione progressiva delle emissioni di gas serra (-55% entro il 2030 e neutralità carbonica entro il 2050). Per farlo, una delle pietre angolari su cui si fonda la politica dell'Unione Europea è il sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (cd. Emission Trading System). Si tratta di uno strumento divenuto essenziale per ridurre in maniera economicamente efficiente le emissioni di CO₂. Viene fissato un tetto alla quantità di quote CO₂ che possono essere emessi dagli impianti produttivi che rientrano nel sistema (tra cui la produzione di cemento). Questo viene ridotto annualmente di modo che le emissioni totali diminuiscano. Le imprese di anno in anno si vedono assegnate gratuitamente un numero limite di quote di emissioni di CO₂, che se necessario possono anche scambiare. Alla fine di ogni anno le imprese devono restituire un numero di quote sufficiente a coprire le loro emissioni, anche acquistandole nel mercato, se non vogliono subire pesanti sanzioni. Se un'impresa riduce le proprie emissioni, può mantenere le quote inutilizzate per coprire il fabbisogno futuro, oppure venderle a un'altra impresa che ne sia a corto.

In particolare, dal 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la **nuova Direttiva Europea ETS 2018/410/UE**, che modifica il sistema di assegnazione delle quote di CO₂, fissando come **benchmark le migliori 10 cementerie europee** in termini di efficienza energetica. Non è un caso che si tratti di cementerie operanti tutte nei paesi del nord Europa, dove la buona pratica del recupero energetico dei rifiuti è ormai assodata da decenni, con percentuali che superano il 50%, mentre in Italia si è arrivati faticosamente al 20%. Questo causa un gap emissivo che non è assolutamente legato alle tecnologie impiegate, che sono le medesime sia in Italia che in Europa, bensì all'utilizzo o meno di CSS.

EMISSIONI (TON DI CO ₂)	2020	2021	2022
Emissioni dirette - Scope 1	2.645.779	2.865.873	2.473.368
Emissioni indirette - Scope 2 Location Based¹	121.866	126.799	129.575
Emissioni indirette - Scope 2 Market Based²	219.859	236.878	227.317
Totale emissioni (Location Based)	2.767.645	2.992.672	2.602.943
totale emissioni (Market Based)	2.865.638	3.102.751	2.700.684

¹ Metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Dati espressi in tonnellate di CO₂ tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

² Metodo basato sull'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra la società ed il fornitore di energia elettrica, per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale. Dati espressi in tonnellate di CO₂ tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Il consumo totale presso i vari stabilimenti italiani è stato nell'ultimo anno di quasi 2,5 milioni di tonnellate.

Il dato totale delle emissioni dirette Scope1 a livello aggregato è stato calcolato partendo dalla somma delle emissioni certificate secondo ETS di Colacem S.p.A., Ragusa e Maddaloni.

Inoltre, per mantenere coerenza con il perimetro e il periodo di rendicontazione degli altri dati presenti nel documento, abbiamo aggiunto anche le emissioni derivanti dai consumi di gasolio e gas metano di Maddaloni per “Altri utilizzi del processo” e per “servizi” (es. riscaldamento); si tratta tuttavia di una quota minima, non rilevante sul computo totale.

INDICI EMISSIVI			
	2020	2021	2022
Scope1 + Scope2 / ton Clinker (Location Based) nota 1	0,8639	0,8548	0,8623
Scope1 / ton Clinker	0,8259	0,8185	0,8194

1 Per calcolare le emissioni indirette di Scope 2 - Location Based sono stati utilizzati i seguenti parametri ISPRA 2021:

- 258,3 gCO₂/kWh per il 2020
- 245,7 gCO₂/kWh per il 2021
- 260,5 gCO₂/kWh per il 2022

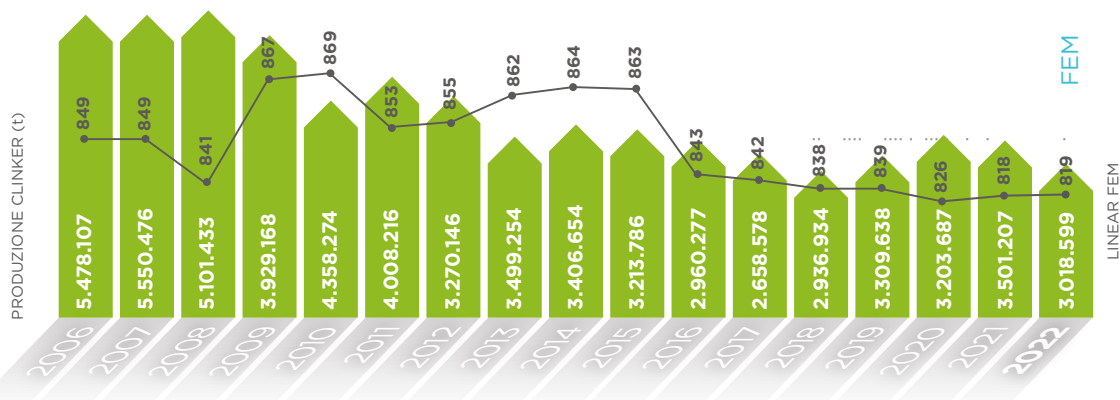
Il fattore di emissione di CO₂ del cemento dipende, principalmente, dalla percentuale di clinker contenuta in esso. Quanto maggiore è la quantità di clinker tanto maggiore è il fattore di emissione.

I cementi Portland di tipo I (che sono costituiti dal 95% di clinker) e, generalmente, quelli a più alta resistenza meccanica sono prodotti con quantità superiori di clinker, per cui presentano fattori di emissione più elevati.

Per tale motivo, in linea con l'obiettivo europeo di **decarbonizzazione dell'industria**, l'azienda si sta attivando per sviluppare una **gamma cementi con minor contenuto di clinker**, utilizzando **loppe** o **pozzolane** che offrono comunque ottime prestazioni, in special modo alle lunghe stagionature.

Il fattore di emissione di CO₂ è sempre oggetto di costante monitoraggio. Il grafico seguente evidenzia come il Fattore di Emissione Lineare (FEM), cioè l'emissione specifica di CO₂, si sia attestata fino al 2015 intorno agli **860 FEM** (kg CO₂/ton clinker), mentre negli ultimi anni si sia gradualmente ridotto fino agli **819 FEM** del 2022. Ciò è attribuibile sia al forte calo delle esportazioni verso il Maghreb, costituite esclusivamente da un cemento di tipo I a elevato contenuto di clinker, sia da una politica di prodotto tesa a ridurre il contenuto di clinker in tutti i cementi, utilizzando nelle miscele produttive altri costituenti con buone proprietà idrauliche quali loppe (dal 2022), pozzolane e ceneri volanti. Ulteriori contributi alla decarbonizzazione sono scaturiti dalla sostituzione calorica dei combustibili fossili con i CSS in alcuni stabilimenti.

[TREND PRODUZIONE DI CLINKER E FATTORE DI EMISSIONE CO₂]



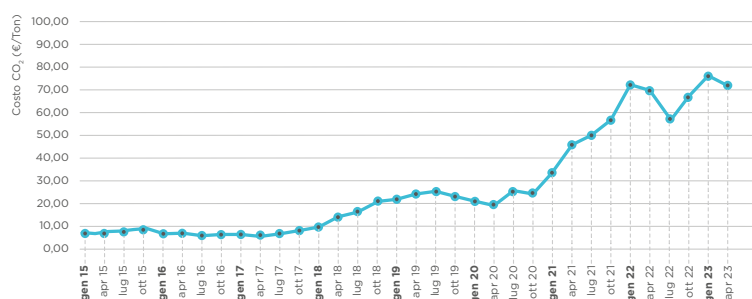
DIRETTIVA EUROPEA SULLE QUOTE DI CO₂

Il sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (cd. Emission Trading System) è una delle pietre angolari su cui si fonda la politica dell'Unione Europea per contrastare i cambiamenti climatici e uno strumento divenuto essenziale per ridurre in maniera economicamente efficiente le emissioni di CO₂. Viene fissato un tetto alla quantità di quote CO₂ che possono essere emessi dagli impianti produttivi che rientrano nel sistema (tra cui la produzione di cemento). Questo viene ridotto annualmente di modo che le emissioni totali diminuiscano. Le imprese di anno in anno si vedono assegnate gratuitamente un numero limite di quote di emissioni di CO₂, che se necessario possono anche scambiare. Alla fine di ogni anno le imprese devono restituire un numero di quote sufficiente a coprire le loro emissioni, anche acquistandole nel mercato, se non vogliono subire pesanti sanzioni. Se un'impresa riduce le proprie emissioni, può mantenere le quote inutilizzate per coprire il fabbisogno futuro, oppure venderle a un'altra impresa che ne sia a corto.

In particolare, dal 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la **nuova Direttiva Europea ETS 2018/410/UE**, che modifica il sistema di assegnazione delle quote di CO₂, fissando come benchmark le migliori 10 cementerie europee in termini di efficienza energetica. Non è un caso che si tratti di cementerie operanti tutte nei paesi del **nord Europa**, dove la buona pratica del recupero energetico dei rifiuti è ormai assodata da decenni, con percentuali che **superano il 50%**, mentre in **Italia** si è arrivati faticosamente **al 22%**. Insomma il gap emissivo non è legato alle tecnologie impiegate, che sono le medesime sia in Italia che in Europa, bensì all'utilizzo o meno di CSS.

Questo è il meccanismo di cui l'Europa si è dotata per raggiungere gli obiettivi di riduzione progressiva delle emissioni di gas serra (-55% entro il 2030 e neutralità carbonica entro il 2050), spingendo così le imprese a sostenere investimenti in tecnologie pulite e a basso rilascio di CO₂, riducendo sempre più l'utilizzo di carbon fossile o petcoke in favore di combustibili alternativi a basso tenore di emissione. Si sta ora investendo sull'idrogeno verde, ma i tempi di ricerca e sviluppo di questo combustibile altamente sostenibile sono ancora lunghi, cosicché nel frattempo è fondamentale procedere con altri combustibili alternativi come i CSS.

[COSTO CO₂ €/TON]



Come era possibile immaginare, tali limitazioni apportate dalla direttiva ETS 2018, unitamente ad altri fattori di natura geopolitica, hanno fatto letteralmente schizzare il prezzo della CO₂, mettendo a serio rischio la sostenibilità economica di tutte le aziende energivore europee. Il grafico evi-

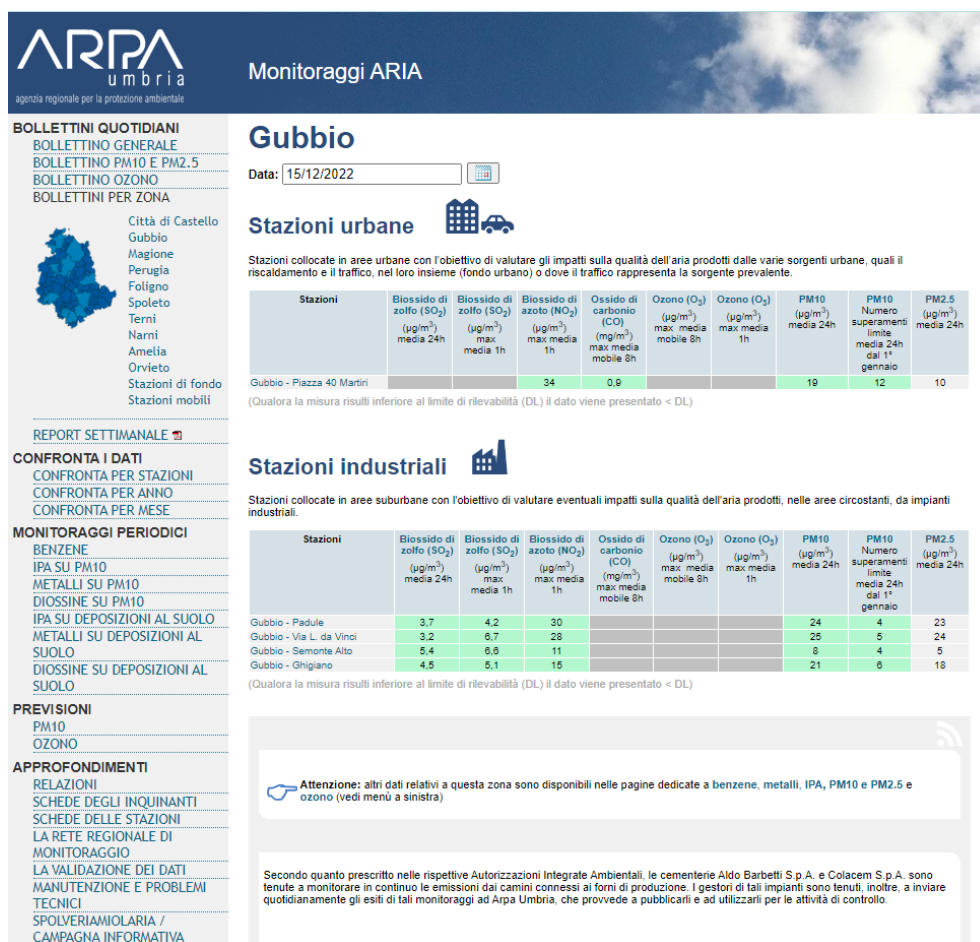
denza chiaramente come dopo anni di stabilità sotto i 10 €/ton, nel 2021 ha cominciato ad impennare, superando gli 80 €/ton, con un trend in crescita che sembra non arrestarsi. In tale complicato contesto, Colacem si è ancor più impegnata nel programma di riduzione delle emissioni di CO₂. Così, nel corso del 2022, ha complessivamente fatto registrare un impegno alla restituzione di quote per circa 2,15 milioni di tonnellate, rispetto ai 2 milioni di tonnellate assegnate. La Società ha posto in essere una serie di operazioni di acquisto per complessive 80 mila quote, con un debito residuo a fine anno di 104 mila quote.

4.4.2 > ALTRE EMISSIONI

305-7

Le emissioni totali da parte dei cementifici sono ovviamente funzione diretta della produzione. Le aziende possono verificare i propri sforzi e investimenti nella prevenzione dell'impatto ambientale grazie al **valore specifico delle emissioni**.

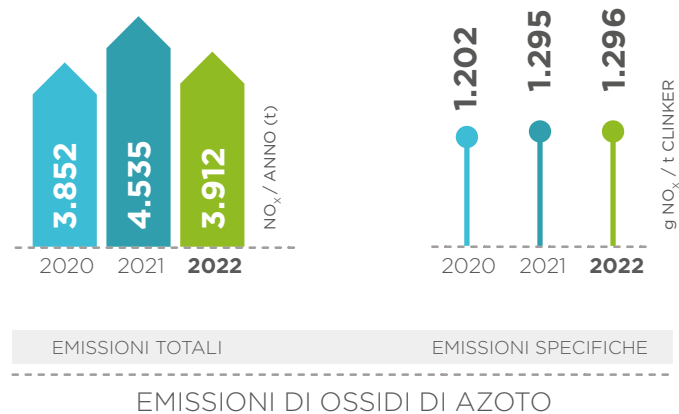
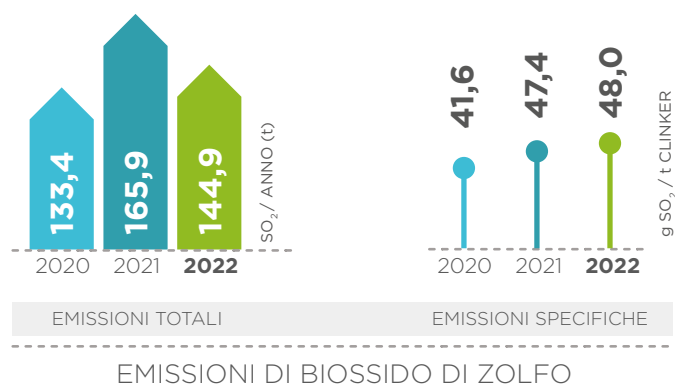
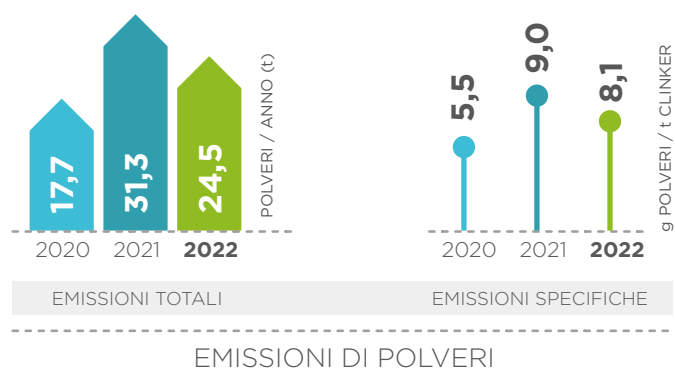
Le linee di cottura degli stabilimenti Colacem sono dotate di appositi **Sistemi di monitoraggio in Continuo (SMCE)**, i quali provvedono a misurare, acquisire, elaborare e registrare i dati relativi alle emissioni in atmosfera dei diversi inquinanti. Tali dati sono **controllati e verificati costantemente dalle varie ARPA regionali**, che ne gestiscono anche la pubblicazione.



I grafici evidenziano come le **emissioni di polveri, SO₂ e di NOx negli ultimi anni abbiano raggiunto ormai una certa stabilità**, oscillando su valori minimi. Questo a seguito dei numerosi investimenti che Colacem sta mettendo in atto nei vari stabilimenti per prevenire e limitare quanto più possibile i propri impatti ambientali. Basti pensare che dal 2023 tutte le cementerie Colacem saranno dotate di filtro ibrido.

Come detto, tutte le emissioni hanno ormai raggiunto un livello così basso rispetto al quale possono fisiologicamente registrarsi piccoli scostamenti. In ogni caso i valori riscontrati sono **di molto al di sotto dei limiti di norma in tutti gli stabilimenti**.

[EMISSIONI RIFERITE ALLA LINEA DI COTTURA DEL CLINKER]



4.5 PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI

305-5

Abbiamo già accennato all'importanza di alcuni investimenti tecnici, effettuati negli ultimi anni, portati a termine nel 2022 ed altri iniziati nello stesso anno, per la riduzione dei consumi energetici all'interno delle cementerie.

Tra questi evidenziamo i seguenti progetti per l'efficientamento energetico e di prevenzione delle emissioni in atmosfera:

> COLACEM CORPORATE

Sistema monitoraggio storicizzazione dei consumi elettrici

Si è conclusa nel 2022, con lo stabilimento di Galatina, l'installazione di una rete di contatori elettronici collegati attraverso un PLC sia al sistema di supervisione del processo dei singoli stabilimenti, che ai server centrali localizzati negli uffici di sede attraverso sistemi di storicizzazione ed elaborazione dati.

Un sistema così concepito ci permetterà di:

1. Monitorare le grandezze della rete elettrica di stabilimento e delle utenze «Energy Intensive» per tenere sotto controllo i consumi elettrici e poter pianificare in maniera puntuale degli interventi di efficientamento energetico;
2. Disporre di una maggior precisione e continuità nella contabilizzazione dei consumi elettrici;
3. Creare un sistema di acquisizione consumi elettrici flessibile e affidabile per la rendicontazione automatica d'esercizio, dove consumi di energia elettrica costituiscono una parte importante nell'analisi dei costi di produzione.

> CARAVATE (PG)

Realizzazione impianto di ricevimento e dosaggio di CSS - Combustibile alla linea di cottura del clinker

Nel 2022 è stato realizzato il nuovo impianto di ricevimento e dosaggio di CSS combustibile alla linea di cottura del clinker. Il progetto ha previsto la razionalizzazione del capannone di stoccaggio dei combustibili alternativi esistente, l'installazione di due sistemi di ricevimento del CSS combustibile e CSS rifiuto e l'installazione di un nuovo sistema di dosaggio e trasporto del CSS combustibile al calcinatore della torre di preriscaldamento. L'aggiornamento della autorizzazione integrata ambientale (AIA) consente un utilizzo massimo di 30.000 ton/anno di CSS-Combustibile in aggiunta alle 30.000 ton/anno di CSS rifiuto già autorizzate, in parziale sostituzione del combustibile di origine fossile pet-coke. L'utilizzo del quantitativo massimo dei suddetti combustibili, consentirà oltre ad un risparmio potenziale di circa 45.000 ton/anno di combustibile derivante da fonti fossili pet-coke, anche, grazie alla frazione di carbonio biogenico dei CSS, una minore emissione di CO₂ di circa 60.000 ton/anno.

> GUBBIO GHIGIANO (PG)

Installazione filtro ibrido

Nel 2022 è stata ultimata la fornitura di tutti i componenti nobili necessari alla trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura in filtro ibrido. Nei primi mesi del 2023 verranno fornite le carpenterie metalliche necessarie alla modifica. La fermata del forno per l'esecuzione dei lavori

è prevista per il mese di Agosto 2023. Tale trasformazione migliorerà le già ottime prestazioni ambientali del sistema di filtrazione, garantendole anche nelle fasi di transitorio e disservizio elettrico.

Realizzazione impianto di stoccaggio e dosaggio di CSS - Combustibile alla linea di cottura del clinker

Nel 2022 è stato realizzato il nuovo impianto di stoccaggio e dosaggio di CSS-Combustibile alla linea di cottura del clinker. Il progetto ha previsto il revamping integrale di un capannone di stoccaggio esistente, l'installazione di un carro ponte completamente automatizzato per la movimentazione del CSS-Combustibile e l'installazione di sistemi di dosaggio e trasporto del CSS-Combustibile al forno ed al calcinatore della torre di preriscaldamento. L'aggiornamento della autorizzazione integrata ambientale (AIA) consente un utilizzo massimo di 50.000 ton/anno di CSS-Combustibile in parziale sostituzione del combustibile di origine fossile pet-coke. L'utilizzo del suddetto quantitativo massimo di CSS-Combustibile consentirà oltre ad un risparmio potenziale di circa 40.000 ton/anno di combustibile derivante da fonti fossili pet-coke, anche, grazie alla frazione di carbonio biogenico del CSS-Combustibile, una minore emissione potenziale di CO₂ di circa 50.000 ton/anno.

> RASSINA (AR)

Relamping stabilimento

Nel 2022 è stato portato avanti il progetto di relamping dei corpi illuminanti dello stabilimento di Rassina, che prevede la totale sostituzione di tutti i punti luce dello stabilimento con apparati al led di ultima generazione. Oltre a garantire una migliore illuminazione, i led consentiranno un risparmio di energia elettrica di circa il 50% sui consumi di energia per l'illuminazione dello stabilimento.

Installazione filtro ibrido

Nel 2022 è stata ultimata la fornitura di tutti i componenti nobili necessari alla trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura in filtro ibrido. Nei primi mesi del 2023 verranno fornite le carpenterie metalliche necessarie alla modifica. La fermata del forno per l'esecuzione dei lavori è prevista per il mese di Giugno 2023. Tale trasformazione migliorerà le già ottime prestazioni ambientali del sistema di filtrazione, garantendole anche nelle fasi di transitorio e disservizio elettrico.

Realizzazione impianto di dosaggio di CSS al calcinatore della torre di preriscaldamento

Nel 2022 è stata avviata la realizzazione del nuovo impianto di dosaggio di CSS-Combustibile e CSS-Rifiuto al calcinatore della torre di preriscaldamento. Il progetto prevede la razionalizzazione del capannone di stoccaggio dei combustibili alternativi esistente e l'installazione di un nuovo sistema di dosaggio e trasporto del CSS al calcinatore della torre di preriscaldamento. L'aggiornamento della autorizzazione integrata ambientale (AIA), consente un utilizzo massimo di 70.000 ton/anno di CSS-Combustibile e/o CSS-Rifiuto incrementando le 35.000 ton/anno di CSS-

Rifiuto già autorizzate, in parziale sostituzione del combustibile di origine fossile pet-coke. L'utilizzo del quantitativo massimo dei suddetti combustibili consentirà oltre ad un risparmio potenziale di circa 55.000 ton/anno di combustibile derivante da fonti fossili pet-coke, anche, grazie alla frazione di carbonio biogenico dei CSS, una minore emissione di CO₂ di circa 70.000 ton/anno.

> SESTO CAMPANO (IS)

Progetto per impianto WHRS

Nel corso del 2022 è stato firmato un accordo bilaterale con le società EnelX e Cogenio, per la realizzazione di un sistema WHRS (Waste Heat Recovery System), con il quale si potrà recuperare il calore in esubero della linea di cottura per la produzione di energia elettrica per autoconsumo. Il sistema prevede di utilizzare tale calore conferendolo a un innovativo sistema a turbina di tipo ORC (Organic Rankine Cycle) con il quale si potranno produrre da 2 a 3 MW elettrici. Nel 2023 si è avviato l'iter autorizzativo per l'ottenimento dei permessi necessari alla realizzazione dell'impianto.

Implementazione Sistema esperto per conduzione forno

Nel corso del 2022 è continuato l'esercizio della linea di cottura con l'ausilio del sistema esperto per la conduzione automatica del forno e della griglia di raffreddo. Il sistema software customizzato utilizza algoritmi di controllo predittivo avanzato che consentono di ottimizzare la conduzione della linea di cottura, permettendo una riduzione del consumo specifico termico di circa il 4-5%. I risparmi attesi sono stati effettivamente confermati.

Installazione filtro ibrido

Nel mese di Agosto 2022 è stata realizzata la trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura in filtro ibrido. Tale trasformazione ha ottimizzato le già ottime prestazioni ambientali del sistema di filtrazione, garantendole anche nelle fasi di transitorio e disservizio elettrico.



4.6 GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

306-3

TIPOLOGIA RIFIUTO	P/NP	QUANTITÀ CONFERITA (T/ANNO) 2020	% (2020)	QUANTITÀ CONFERITA (T/ANNO) 2021	% (2021)	QUANTITÀ CONFERITA (T/ANNO) 2022	% (2022)
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Non pericoloso	1.666	36%	3.384	53%	2.252,36	48%
Ferro e acciaio	Non pericoloso	1.059	23%	1.132	18%	1.389,07	29%
Conglomerati di cemento	Non pericoloso	-	-	873	14%	145,40	3%
Miscele bituminose	Non pericoloso	135	3%	280	4%	9,07	0%
Imballaggi in legno	Non pericoloso	135	3%	182	3%	306,76	6%
Imballaggi in materiali misti	Non pericoloso	131	3%	165	3%	158,77	3%
Imballaggi contenenti residui	Pericoloso	89	2%	111	2%	78,57	2%
Rifiuti plastici	Non pericoloso	70	1%	57	1%	68,33	1%
Fanghi delle fosse settiche	Non pericoloso	324	7%	52	1%	-	-
Cere e grassi esauriti	Pericoloso	38	1%	43	1%	34,45	1%
Rivestimenti e materiali refrattari	Non pericoloso	390	8%	-	0%	-	-
Terra e rocce	Non pericoloso	390	8%	-	0%	-	-
Altri rifiuti	Non pericolosi	174	4%	86	1%	109,62	2%
	Pericolosi	84	2%	76	1%	170,43	4%
TOTALE		4.685	100%	6.440	100%	4.722,83	100%

La produzione di rifiuti non rappresenta un impatto significativo per Colacem, in quanto il ciclo produttivo per la fabbricazione del cemento **non dà luogo né a rifiuti solidi, né a rifiuti liquidi**. I rifiuti prodotti dagli stabilimenti derivano dalle **attività di servizio al ciclo produttivo** (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc.) e quindi hanno un trend non riferibile in alcun modo al processo produttivo del cemento.

La produzione di rifiuti totali di Colacem nel 2022 è stata di 4.723 tonnellate, con una percentuale di rifiuti pericolosi del 5%. Il 97% è stato destinato a recupero e solo il 3% a smaltimento. Nella tabella seguente sono riportati i dati che descrivono il trend di produzione di rifiuti nell'ultimo triennio.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Totale rifiuti prodotti	ton	4.685	6.440	4.702
<i>Di cui:</i>				
Pericolosi	ton	211	230	223
<i>Percentuale dei rifiuti pericolosi sul totale</i>	%	4,5	3,6	5
Non pericolosi	ton	4.474	6.210	4.479
<i>Percentuale dei rifiuti non pericolosi sul totale</i>	%	95,5	96,4	95
<i>Destinazione</i>				
Recupero, incluso il recupero di energia	ton	4.134	6.252	4.556
<i>Percentuale dei rifiuti recuperati sul totale</i>	%	88	97	97
Smaltimento	ton	551	188	146
<i>Percentuale dei rifiuti smaltiti sul totale</i>	%	12	3	3

Va tenuto presente che anche quando si parla di **rifiuti pericolosi** si tratta di **materiali o sostanze non connessi alla produzione diretta**, ma alle attività di servizio parallele al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc). Per citarne alcuni: olii e grassi lubrificanti usati, stracci sporchi di olii e grassi, e magari reagenti di laboratorio, ecc.

Tutti i suddetti rifiuti prodotti in cementeria **vengono sempre conferiti a impianti autorizzati alla loro raccolta e al recupero o smaltimento**.

Colacem, nel ciclo produttivo, **recupera rifiuti non pericolosi provenienti da terzi** (ceneri volanti, gessi chimici, scaglie di laminazione, ecc), **evitando che finiscano in discarica e salvaguardando così le risorse naturali**.

4.6.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA

All'interno dei siti estrattivi è **esclusa la presenza di rifiuti derivanti dall'attività di coltivazione mineraria**, in quanto tutto ciò che viene estratto rappresenta la materia prima idonea per la fabbricazione di cemento, pertanto, viene interamente trasferito presso gli impianti di trasformazione.

L'unico materiale non utilizzato come materia prima per la fabbricazione di cemento, ma **completamente impiegato per le operazioni di recupero ambientale contestuali all'attività estrattiva**, è costituito dal terreno vegetale e dal materiale terroso (cappellaccio), rimosso in fase di scopertura dello stesso giacimento minerario.

Tale materiale viene temporaneamente accantonato in piccoli cumuli, di altezza inferiore ai 2 metri, all'interno dei piazzali di coltivazione, in zone espressamente individuate e per il periodo strettamente necessario al loro graduale e completo riutilizzo.



Camion con sistema di abbattimento polvere lungo le strade interne alla miniera Begliano (AR). E' un metodo semplice utilizzato in molte attività estrattive (camion con botte, o cisterna/cassone del camion e irrigatori in uscita).

4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ

304-3

La gestione delle attività estrattive, pone da anni la consapevolezza dell'inevitabile cambiamento dello stato dei luoghi. L'obiettivo prioritario di Colacem è la continua ricerca di come **minimizzare tutti i possibili impatti** e al tempo stesso di come portare tali aree gradualmente verso un sempre **migliore recupero ambientale con nuovo valore naturalistico**, salvaguardando la **biodiversità e gli ecosistemi**, offrendo nuovi spazi fruibili alla collettività.

L'attenzione che Colacem pone alla gestione delle proprie cave e miniere è stata evidenziata, oltre che sulle edizioni precedenti del presente rapporto, anche sulle **“Linee Guida per la Progettazione, Gestione e Recupero delle Aree Estrattive”**, pubblicate da **Aitec** e **Legambiente**, oltre che essere stata protagonista a **Superquark**, la popolare trasmissione condotta da Piero Angela in prima serata su Rai Uno.

Le concessioni minerarie (per le miniere) e le autorizzazioni minerarie (per le cave) sono tutte intestate a Colacem, ma la gestione dell'attività di escavazione è effettuata direttamente da personale dipendente Colacem solo presso la miniera Sasso Poiano di Caravate. In tutte le altre realtà estrattive l'attività di escavazione e recupero ambientale è data in appalto a ditte esterne, seppur Colacem ne indirizzi l'operato, attraverso una specifica progettazione i cui dettami sono inseriti in contratti di appalto **e la presenza, costante in loco, di personale aziendale con responsabilità diretta sulla direzione e sul controllo delle singole fasi di lavoro**.

La materia prima viene estratta presso 17 siti, tra cave e miniere, distribuiti in tutta Italia **nelle vicinanze di ogni stabilimento** di produzione del cemento. Tutte le attività estrattive Colacem hanno un **progetto di coltivazione mineraria che prevede un piano di recupero ambientale** dell'area oggetto di escavazione. Gli impegni economici sono quelli che emergono dall'analisi dei costi valutati per il recupero ambientale in fase progettuale.

La superficie totale di terreno autorizzato e gestito ai fini estrattivi da Colacem, come cava o miniera, ammonta a circa **1.193 ettari**. Di questi terreni **il 62,7% non è stato ancora interessato dalla coltivazione**, il restante 37,3% è in parte in lavorazione (18,1%) e in parte **già recuperato e/o in fase di recupero ambientale (19,2%)**.

TERRENI GESTITI A FINI ESTRATTIVI	2020	2021	2022
Superficie totale di terreno autorizzata (Ha)	1.398	1.196	1.193
di cui in percentuale			
Superficie totale di terreno autorizzata e non interessata dalla coltivazione	69,0	62,8	62,7
Superficie totale di terreno in lavorazione	15,2	18,6	18,1
Superficie totale di terreno recuperato e/o in fase di recupero ambientale sul totale di terreno autorizzato	15,8	18,6	19,2

Nota: i dati presentati in tabella sono cumulativi negli anni.

Sono **5 i siti estrattivi** posti a una distanza relativamente breve **da zone di riconosciuta importanza per la tutela della biodiversità**, tra cui solo la miniera di Sasso Poiano, di competenza dello stabilimento di Caravate, a seguito dell'ultimo ampliamento risulta interessare parte di **un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria)**. All'interno della stessa miniera di Sasso Poiano, nel corso dell'anno 2022, sono proseguite le **attività di monitoraggio** necessarie per acquisire nuove informazioni utili alla caratterizzazione delle specie ritenute sensibili dalla normativa di tutela, prevista all'interno del S.I.C IT2010018 “Monte Sangiano”, nel corso dello

ALCUNI ESEMPI DI RECUPERI AMBIENTALI

Queste foto testimoniano solo una parte dei vari recuperi ambientali che Colacem ha effettuato negli anni. Le date a cui fanno riferimento le singole fasi dei recuperi dimostrano come l'approccio Colacem alla sostenibilità sia vivo da sempre.

Cava Lustrelle - Cutrofiano (LE)



Miniera Begliano - Rassina (AR)



1986



1988



1990



1997



1986



1988



1990



1997



4.8 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI

4.8.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

Nel conto economico di un'azienda che produce cemento la voce di costo relativa ai trasporti è molto rilevante, anche in considerazione del prezzo di vendita relativamente basso del prodotto. A maggior ragione dalla fine del 2021 e nei primi mesi del 2022, con il costo dei carburanti (metano compreso) che ha subito aumenti rilevanti e forse inimmaginabili.

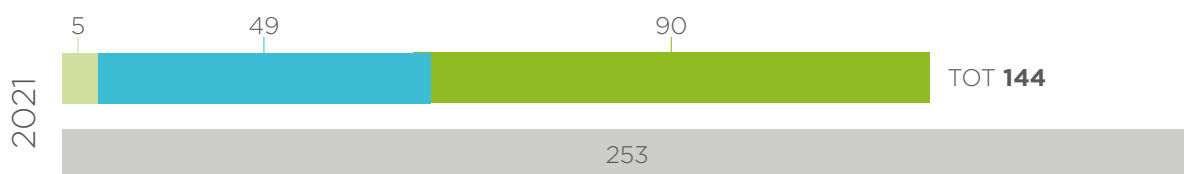
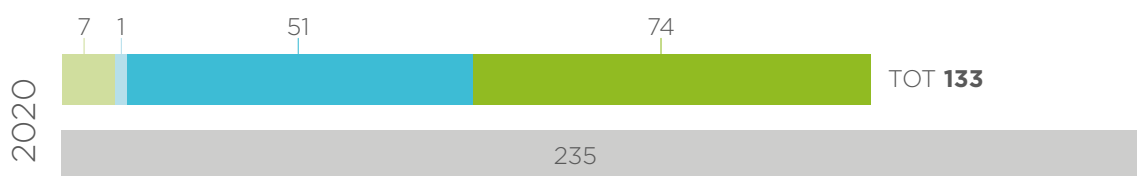
È quindi massima l'attenzione che Colacem pone nel gestire le attività di trasporto, sia per i materiali in ingresso negli stabilimenti che per quelli in uscita, al fine di perseguire il contenimento dei costi, la riduzione dell'impatto ambientale, oltre che la qualità del servizio offerto al cliente.

I servizi di trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti per e dai diversi stabilimenti vengono offerti dalle consociate Inba, TMM e Tracem (che operano principalmente presso gli stabilimenti di Caravate, Galatina, Ghigiano e Rassina) o da vettori terzi.

Una quota significativa e variabile da stabilimento a stabilimento dei trasporti verso l'esterno è effettuata direttamente a cura dei clienti.

I numeri del grafico che segue ne evidenziano crescita **costante degli autoveicoli industriali Euro 6**, che comprendono anche quelli a metano.

[AUTOVEICOLI INDUSTRIALI (TRATTORI E MOTRICI) CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



Nell'esercizio in esame il **costo medio del gasolio è risultato in crescita** rispetto all'esercizio precedente (**1,28 €/litro** al netto di IVA, accise e crediti di imposta, contro 0,91 €/litro del 2021), diretta conseguenza dell'instabilità economica e del disconoscimento del rimborso accise a partire dal mese di marzo 2022. Stesso discorso per il **costo medio del metano** (sia liquido che gassoso) che, rispetto all'esercizio precedente, ha evidenziato una crescita considerevole in parte mitigata dagli aiuti di stato (**1,64 €/litro** al netto di IVA e credito di imposta imprese non gasivore, contro 0,97 €/litro del 2021). Nonostante ciò, la progressiva metanizzazione della flotta, attuata in particolare da Tracem, si sta confermando un investimento con benefici ambientali ed economici significativi.

Nel 2022 sono stati **ordinati** (l'ordine è stato evaso nei primi mesi del 2023) **9 veicoli (5 Tracem, 2 Inba e 2 TMM)** con alimentazione esclusiva a gasolio di ultima generazione (Euro VI E certificati ENI15940), cioè adatti ad essere alimentati anche con oli vegetali idrotrattati HVO, il **“cosiddetto” gasolio verde**, mentre nel mese di marzo/maggio 2023 sono stati ordinati altri **4 veicoli** con alimentazione esclusiva **LNG** (Liquefied Natural Gas) e 4 veicoli con alimentazione esclusiva a gasolio di ultima generazione HVO che rappresentano tutti un ulteriore passo verso un trasporto più pulito ed efficiente, a testimonianza dell'attenzione concreta della società al tema della sostenibilità economica e ambientale.

Convinti che questo sia solo l'inizio di un profondo cambiamento nel settore del trasporto pesante, che porterà sensibili vantaggi soprattutto dal punto di vista ambientale, nel 2022 il parco veicolare di **Tracem** è stato così dotato di ben **29 veicoli a metano**, di cui 3 alimentati a CNG (Compressed Natural Gas), 3 alimentati a CNG/LNG e 23 alimentati esclusivamente a LNG. I dati sull'impiego dei mezzi, nonostante alcune prevedibili difficoltà legate alla nuova tecnologia rispetto ai tradizionali mezzi diesel, oltre alla minore presenza di stazioni di rifornimento, sono confortanti.

Nel quinquennio 2018-2022 sono stati investiti circa **3 milioni di Euro in veicoli LNG** e con questi sono stati percorsi oltre **10 milioni di chilometri, pari a circa il 28% di quelli totali**.

Una flotta sempre più sostenibile che ha permesso, rispetto all'utilizzo di veicoli Euro 6, di **ridurre le emissioni di 2.401 ton di CO₂, di 1.241 ton di NOx e di 759 ton di polveri (PM)**. La metanizzazione delle flotte di Inba e Tmm, ad oggi, è ostacolata dalla mancanza di una adeguata rete distributiva al sud.



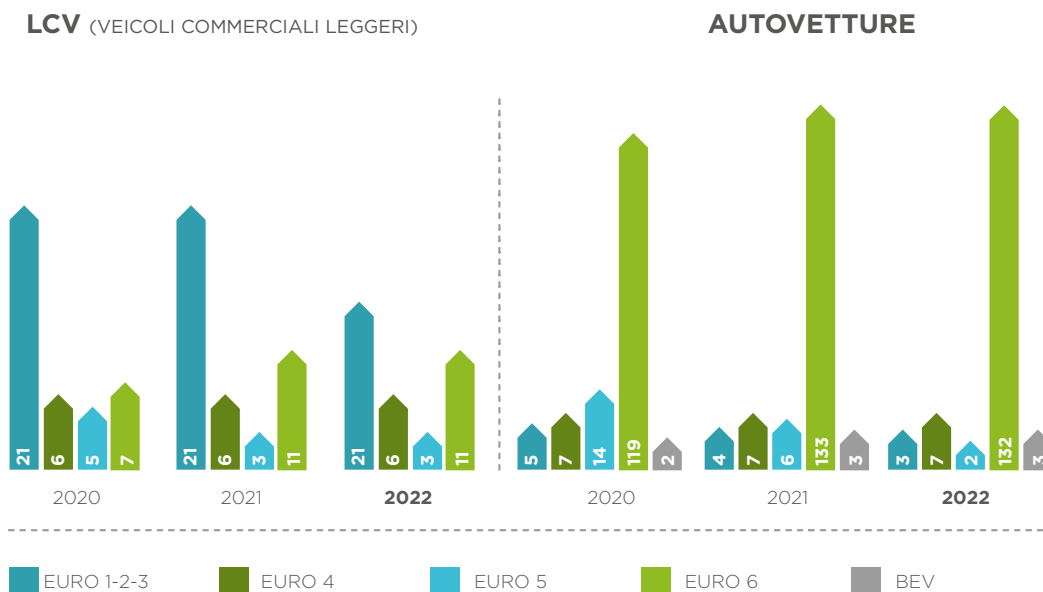
4.8.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)

Colacem dispone di un parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente, oltre che per le attività di supporto alla produzione. Parte delle autovetture è assegnata in uso promiscuo a dipendenti in base ai requisiti individuati nella car policy aziendale, questo anche al fine di ottimizzarne l'utilizzo. Uno degli obiettivi aziendali in questo ambito consiste nel razionalizzare l'impiego dei veicoli del parco, operando ove possibile dismissioni dei veicoli più obsoleti, sostituendoli negli anni con mezzi a basso impatto ambientale, generalmente auto a metano o ibride.

Tale trend si può notare soprattutto per il **parco autovetture**, di cui circa il **32% è a metano**, con **oltre il 90% della flotta costituito da mezzi Euro 5 ed Euro 6**. Dal 2020 si sono aggiunte anche autovetture di tipologia BEV (Battery Electric Vehicle).

L'ammodernamento costante della flotta è foriero anche di maggior sicurezza, tema molto caro a Colacem in tutti i suoi aspetti.

[LCV (VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI) E AUTOVETTURE CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



[KM PERCORSI]



I chilometri percorsi nel 2022 ammontano a 3.992.920, suddivisi tra auto (3.593.544) e LCV (399.376). Il grafico evidenzia come ormai le percorrenze si sono stabilizzate su livelli minimi, grazie alla razionalizzazione delle **trasferte di lavoro** (sia in termini di numero che di costo), a una più **efficiente gestione della pianificazione**, all'utilizzo dei **sistemi di videoconferenza** e alle numerose **riorganizzazioni di attività e servizi**, tra cui il **car pooling**. Per questo obiettivo viene utilizzato, tramite SAP, un sistema per la programmazione e pianificazione delle trasferte che consente l'ottimizzazione degli spostamenti dei dipendenti in gruppi.

[EMISSIONI MEDIE CO₂ NEL 2022]

Da evidenziare le **emissioni medie** della flotta estremamente contenute, grazie a un parco auto per la maggior parte delle sue componenti giovane ed efficiente, oltre che alla scelta delle motorizzazioni a metano.

COLACEM NEL MONDO

CAT (LES CEMENTS ARTIFICIELS TUNISIENS)

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Produzione clinker-cemento				
Produzione clinker	ton	672.020	786.155	728.745
Produzione cemento	ton	786.562	852.631	776.966
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	1.138.820	1.320.311	2.215.524
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	886	57	4.493
Combustibili				
Recupero energetico da biomassa	%	10	2,6	1,1
Consumi energia				
Energia termica totale	GJ/anno	2.378.628	2.815.417	2.705.110
Energia termica specifica	GJ/ton clinker	3,54	3,56	3,71
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	236.985	74.600	28.450
Energia elettrica totale	GJ/anno	350.076	405.231	375.667
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,45	0,46	0,46
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO₂)				
Emissioni totali di CO ₂	ton/anno	559.314	669.413	617.936
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	832	852	848
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	29	60	27
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	43	76	37
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	42	n.d.	181
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	62	n.d.	249
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	1342	n.d.	1.563
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1997	n.d.	2.145

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	179.218	215.903	260.943
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	228	253	336
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	220	198	265
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	106	106	106
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	45	35	30
Superficie totale di terreno recuperata	%	50	60	63

L'economia tunisina nel corso del 2022 è stata contrassegnata da significativi aumenti dei prezzi dei più importanti fattori produttivi, principalmente carbone, energia elettrica e gas, influenzando significativamente in modo negativo il risultato economico della società, che comunque ha chiuso con un utile di oltre 3,2 milioni di euro. Il periodo in esame, infatti, è stato caratterizzato da un calo produttivo di circa il 7,6% per il cemento e del 7,3% per il clinker, tuttavia compensato da un incremento dei prezzi di vendita di oltre il 19%.

Sono proseguite inoltre le esportazioni da parte di CAT verso due società del Gruppo: 68.000 ton di clinker per Colacem Albania e 107.000 ton di cemento per Colacem España.

Nel corso dell'esercizio 2022, ha realizzato investimenti tecnici per circa 1,8 milioni di Euro mirati all'ottimizzazione dei processi produttivi (es: un nuovo camino per il forno per oltre 500.000 euro), al miglioramento dell'integrazione ambientale degli impianti e al consolidamento della propria leadership per l'innovazione tecnologica.

CAT è molto attenta all'economia circolare: nel 2022 è notevolmente aumentato il recupero di rifiuti come materia, avendo utilizzato circa 4.500 ton di gesso chimico in sostituzione di quello naturale, mentre è ancora diminuito l'utilizzo di biomassa come combustibile a causa della difficoltà nel reperire tale materiale di scarto (sansa di olive).

I dati relativi alle emissioni di polveri, SO₂ e NO_x, tutti ampiamente entro i limiti normativi, confermano l'alto livello tecnologico dell'impianto e l'attenzione che la società pone nei confronti dell'ambiente. Ciò è confermato dal fatto che CAT è dotata delle certificazioni ISO 9001 (Gestione della Qualità), ISO 14001 (Gestione Ambientale) e della OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro) dimostrando la grande vision sostenibile del Gruppo.

La società dispone di 18 trattori e 30 semirimorchi, con alimentazione diesel, che hanno percorso 1.642.000 km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento.

DOMICEM

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Produzione clinker-cemento				
Produzione clinker	ton	853.000	949.000	982.000
Produzione cemento	ton	993.611	1.362.168	1.477.535
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	1.539.190	1.752.580	1.820.933
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	27.158	45.302	53.136
Energia termica totale	GJ/anno	2.936.667	3.277.623	3.437.970
Energia termica specifica	GJ/ton clinker	3,44	3,45	3,50
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	0	0	0
Energia elettrica totale	GJ/anno	379.885	477.190	509,213
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0.36	0,37	0,37
Emissioni totali di CO ₂	ton/anno	716.545	798.143	830.097
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	840	841	845
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	22	52	89
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	26	55	93
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	n.d	n.d	n.d
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	n.d	n.d	n.d
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	2.276	2.366	1.846
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	2.668	2.493	1.880

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	21.389	33.787	32.698
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	21,53	24,80	22,13
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	185	355	330
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	500	500	500
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	12,89	13,01	14,51
Superficie totale di terreno recuperata	%	2,01	2,23	2,44

Nel 2022 in Repubblica Dominicana l'economia è continuata a crescere, seppure rallentando rispetto al 2021 (PIL a +4,9%), con il settore delle costruzioni che ha registrato una crescita di solo lo 0,6%, significativamente influenzato dall'aumento dei prezzi energetici e delle materie prime, causato da un contesto internazionale sfavorevole.

Nel corso del 2022 la produzione di cemento è stata pari a 6,5 milioni di tonnellate, evidenziando una lieve diminuzione dello 0,4% rispetto al 2021 (che comunque è stato un anno record), con una percentuale di utilizzo della capacità produttiva dell'83%. Da notare che il 12,4% della produzione è stata destinata all'esportazione.

In tale scenario Domicem nel 2022 ha raggiunto risultati eccezionali, superiori anche al 2021: un utile netto pari a 67,1 milioni di Euro (quello del 2021 è stato di 41 milioni di Euro). La produzione è stata di 982.000 ton di clinker e 1,5 milioni di ton di cemento, evidenziando un incremento dell'8,5% rispetto al 2021, quindi il miglior risultato da quando è iniziata l'attività produttiva nel 2005.

Risultati e dinamiche di mercato che hanno portato l'azienda ad investire oltre 120 milioni di dollari per la costruzione della seconda linea di produzione che vedrà l'avvio a fine 2023. Oltre a questo sono costanti gli investimenti per l'efficientamento produttivo ed energetico: un nuovo motore da 250 kW ed un nuovo variatore di velocità al separatore del mulino del cemento, l'ampliamento dell'impianto per l'aggiunta di ceneri volanti alla produzione di cemento, un nuovo punto di estrazione dai silos di stoccaggio oltre alla realizzazione di un nuovo sistema di pesatura e dosaggio delle ceneri.

Tutti questi continui aggiornamenti alle migliori tecnologie fanno sì che gli indici dei consumi energetici siano addirittura più bassi di quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo. Per quanto riguarda le emissioni, va segnalato come gli indici, seppure in aumento nel 2022, presentino valori relativamente bassi e sempre notevolmente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa dominicana. Per quanto riguarda le miniere la società, nel corso del 2022, ha proseguito le procedure per ottenere la concessione definitiva per lo sfruttamento della "Cava Seca Puerto Plata" per l'estrazione di pozzolana. Inoltre a dicembre, dopo molti anni di attesa, il Governo ha riconosciuto a favore della società la concessione mineraria di sfruttamento di argille e scisti denominata "Los Cabritos Expansion" per una superficie di 7,5 ettari. Nella miniera di "La Cabra" nel corso del 2022 Domicem S.A. ha effettuato diversi test che hanno confermato l'idoneità del materiale per essere utilizzato e commercializzato come inerte per l'edilizia e per la produzione di calcestruzzo preconfezionato dalla controllata VMO Concretos, S.A., ma non per la produzione di cemento.

La società dispone di 46 trattori e 60 semirimorchi, con alimentazione diesel, che hanno percorso 2.441.000 km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento. La flotta, vista la crescita costante dell'azienda, è in continuo aumento e ammodernamento.

CITADELLE UNITED

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Produzione cemento				
Produzione cemento	ton	370.291	361.624	160.524
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	131.346	136.873	57.448
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	0	0	0
Consumi energia				
Energia elettrica totale	GJ/anno	50.647	48.002	22.942
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,14	0,13	0,14
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m³	4.716	4.848	2.710
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	12,93	13,44	16.88
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	n.d.	n.d.	n.d.
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	n.d.	n.d.	n.d.
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	n.d.	n.d.	n.d.
Superficie totale di terreno recuperata	%	n.d.	n.d.	n.d.

Citadelle United S.A. è un moderno impianto di macinazione haitiano, realizzato nel 2018 sul porto di Port Lafiteau, con una capacità produttiva annua di circa 450.000 tonnellate di cemento. L'assenza di ordine pubblico, i problemi politici e i numerosi atti di criminalità hanno destabilizzato l'economia bloccando le attività produttive e i servizi. In tale conteso Citadelle United S.A. ha dovuto sospendere le vendite negli ultimi quattro mesi del 2022 ed ha pertanto registrato volumi di vendita pari a 173.000 ton, meno della metà rispetto alle 365.000 del 2021, con una quota di mercato del 17,3%. Nel 2022 il fatturato è stato di circa 22,4 milioni di euro, in calo di circa il 29,4%.

Per il 2023 Citadelle United si è impegnata a contribuire maggiormente al sostegno sociale dell'area di Port Lafiteau, in collaborazione con le autorità locali, al fine di evitare conflitti e disordini che possano incidere sulle attività dell'azienda. Per esempio, nel 2022 la società ha completato il progetto di costruzione di un parcheggio, con capienza da 60 a 100 autocarri, nei pressi dello stabilimento, comprensivo di ufficio spedizioni, per agevolare l'intenso flusso di traffico in entrata ed in uscita, migliorando sia la logistica che la sicurezza degli autisti dei mezzi. È chiaro che tutti i dati della tabella risentano di questa particolare dinamica che ha riguardato l'azienda nel 2022. Tuttavia, gli indici dei consumi specifici, proprio in virtù del continuo processo di efficientamento energetico, sono in costante miglioramento ed evidenziano livelli molto bassi, vista la modernità dell'impianto e a conferma della grande attenzione di Citadelle per la sostenibilità.

COLACEM ALBANIA

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Produzione cemento				
Produzione cemento	ton	268.941	311.738	320.842
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	58.830	70.311	62.780
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	0	0	0
Consumi energia				
Energia elettrica totale	GJ/anno	47.288	52.729	54.783
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,18	0,17	0,17
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m³	14.401	17.212	20.617
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	54	55	64
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	6,66	7,32	1,04
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	95	95	95
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	4,2	4,2	4,2
Superficie totale di terreno recuperata	%	0	0	0

L'economia albanese nel 2022 è cresciuta di circa il 3,7% rispetto all'anno precedente.

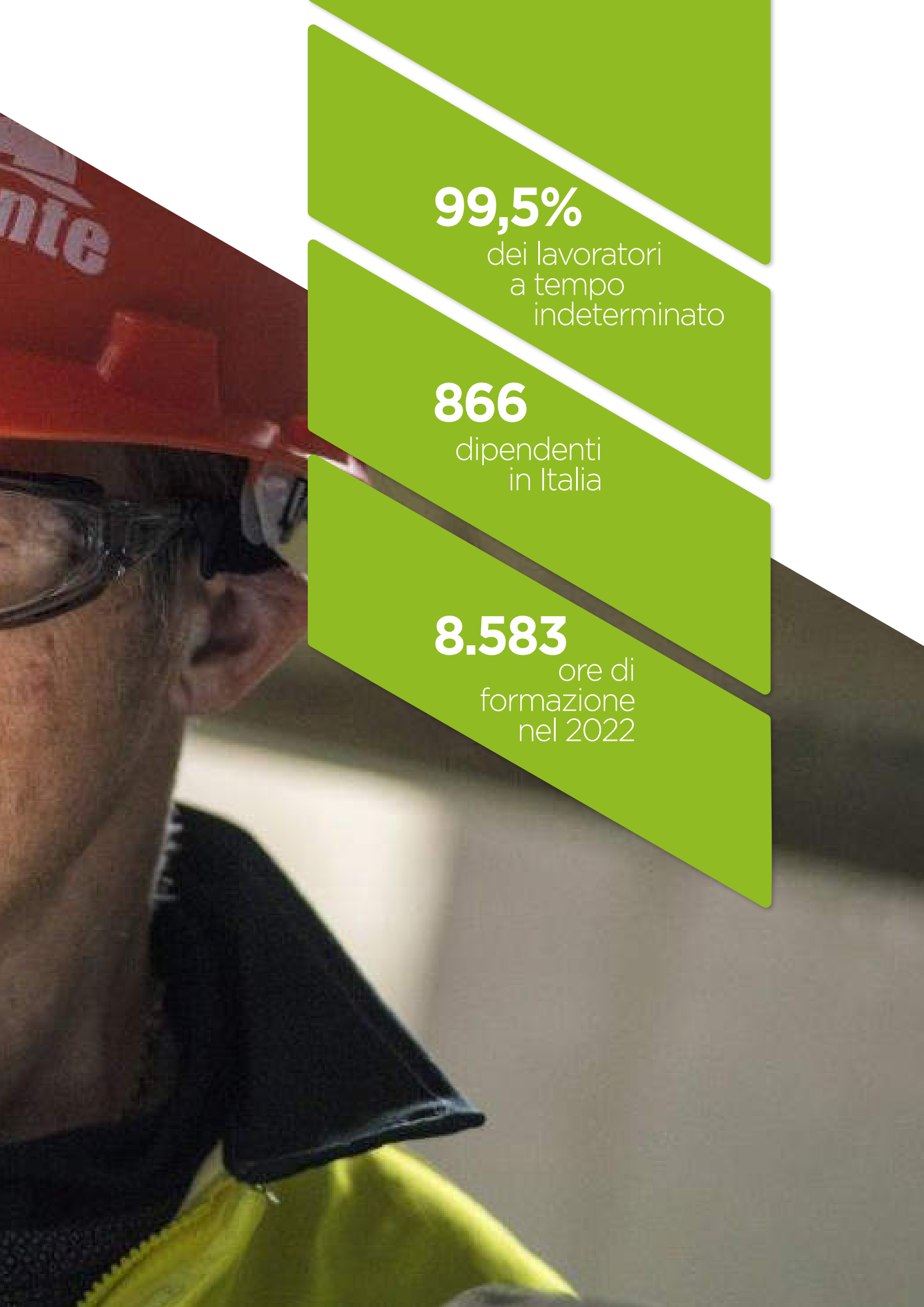
Il settore delle costruzioni è stato caratterizzato dall'impennata dei costi delle materie prime e dell'energia, tuttavia nel finale d'anno ha segnato una sensibile ripresa, stimolata dalla necessità di concludere cantieri legati alla ricostruzione post-terremoto, e quella di avviare importanti cantieri per infrastrutture portuali e stradali, oltre a significativi investimenti immobiliari collegati al turismo. Analogamente, nel 2022 il settore del cemento ha fatto registrare livelli di consumi pari a circa 1,4 milioni di tonnellate, in calo di circa il 15% rispetto al 2021, con una ripresa a fine anno.

In questo contesto, Colacem Albania Sh.p.k. ha chiuso l'esercizio con un fatturato di 30,7 milioni di Euro, in aumento di circa il 46,4% rispetto al 2021. Ciò è dovuto all'aumento sensibile dei prezzi di vendita, anche se i costi di produzione si sono incrementati ancor più dei prezzi, tanto da far registrare un risultato negativo con una perdita di circa 100.000 euro.

La tabella evidenzia come Colacem Albania abbia aumentato la produzione di cemento pur utilizzando meno materie prime naturali. Una dinamica spiegabile dall'aumento delle vendite di cemento 42,5, a maggior contenuto di clinker (acquistato da Colacem S.p.A.) rispetto al passato. Per il resto, i consumi elettrici specifici sono rimasti sempre contenuti e costanti a 0,17 GJ/ton di cemento, così come quelli idrici. Quest'anno la produzione di rifiuti è invece molto diminuita ma, come detto in passato, questa non è connessa alla produzione, ma ai lavori di manutenzione all'interno dello stabilimento.

5. PERSONE E LAVORO





99,5%

dei lavoratori
a tempo
indeterminato

866

dipendenti
in Italia

8.583

ore di
formazione
nel 2022

5.1 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE

2-30, 2-16

Colacem, in linea con quanto previsto nel Codice Etico di Gruppo, adotta una condotta di impresa responsabile. Tutela ampiamente i **diritti umani**, ovunque essa operi, adottando standard lavorativi in materia di risorse umane ben oltre le normative vigenti in ogni singolo paese, di cui tutti i dipendenti sono stati informati, e le convenzioni internazionali. Le trattazioni di tali tematiche e delle varie forme di discriminazione in ambito professionale risultano pertanto insite nella strategia di business. L'azienda si sta adoperando per formalizzare una specifica politica sui diritti umani che tenga conto delle disposizioni degli enti intergovernativi di riferimento (es: International Labour Organization).

Colacem ha implementato un canale interno per la ricezione delle segnalazioni di **Whistleblowing** relative a violazioni del Modello 231 della Società. Sono disponibili a tale scopo un'email e un indirizzo di posta che mettono in diretta comunicazione il segnalante con l'Organismo di Vigilanza del Modello 231. Nel 2022 non sono pervenute segnalazioni rilevanti in tale ambito.

Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti dei lavoratori.**

In tutte le realtà estere Colacem è attenta alla gestione del personale e in particolare al rispetto dei diritti umani, sia per mezzo del presidio del Management locale, sia mediante il presidio funzionale diretto da parte della sede centrale.

In nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami riguardanti lesioni dei diritti umani.



5.1.1 > POLITICHE RETRIBUTIVE

Le **politiche retributive in Colacem**, oltre che definite sulla base delle disposizioni normative e dei contratti collettivi nazionali, sono finalizzate alla valorizzazione della professionalità delle persone che fanno parte dell'organizzazione e di cui rappresentano il vero valore aggiunto.

Per quanto riguarda **Dirigenti e Quadri**, le remunerazioni sono stabilite dai membri del CdA in stretta collaborazione con la Direzione del Personale e Organizzazione. Per il **settore impiegatizio** dalle Direzioni di Funzione di concerto con la DPO e per chi **lavora presso gli stabilimenti** sono definite dalle Direzioni Unità Produttive con la DPO. Sempre con l'ausilio della DPO, in alcuni casi, vengono concordati con le Direzioni di Funzione meccanismi legati alle **performance** dei singoli individui, a seconda della mansione svolta e della posizione ricoperta.

In alcuni casi, vengono assegnati premi collettivi in relazione ai risultati aziendali e alle condizioni del mercato. L'obiettivo è quello di salvaguardare la sostenibilità di lungo periodo dell'azienda, tenendo conto dei rischi di impresa, e gratificare i dipendenti e il loro benessere, al fine di trattenerli e motivarli, in special modo quelli di valore.

Le **remunerazioni del CdA** sono articolate con una base fissa, mentre quella del Direttore Generale è impostata su base fissa e variabile: bonus conferito all'inizio dell'incarico e incentivi Management by Objectives annuale, unitamente ad altri benefit di classica natura.

Il MBO è direttamente collegato alla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annua mediana dei dipendenti di Colacem è **pari a 11,01**. Il **rapporto** tra l'aumento percentuale della retribuzione media annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti (mediana) di Colacem è **pari a 0,02**.

Nella retribuzione totale annuale è stata considerata la RAL.



5.2 SCENARIO 2022

Nel corso del 2022, Colacem ha **cessato l'attività di produzione** di leganti idraulici presso lo stabilimento di **Maddaloni (CE)** (dopo la chiusura avvenuta nello stabilimento di Spoleto - PG nel 2021), dopo aver nel tempo esperito ogni tentativo nella prospettiva di poter sfruttare la piena potenzialità produttiva degli stabilimenti. Maddaloni ha assunto tuttavia la funzione di deposito e rivendita.

Di conseguenza, la società ha sottoscritto un piano sociale condiviso con le organizzazioni sindacali per attenuare gli effetti negativi derivanti dalle cessazioni dell'attività produttiva. Si è fatto ricorso ad un periodo di cassa integrazione guadagni straordinaria, al termine del quale è stato previsto un programma di outplacement, alla ricollocazione presso altre unità produttive del Gruppo, in special modo Colacem, mettendo a disposizione un numero complessivo di posizioni in grado di assorbire gli esuberanti e, solo in ultima istanza, la possibilità di un'uscita incentivata.

La tabella che segue evidenzia la situazione al 31/12/2022 e le dinamiche sopra descritte che hanno avuto effetto nel 2022 **401-1**

SOCIETÀ	DIPENDENTI 2021	ASSUNTI	CESSATI	MOVIMENTI INTRACOMPANY IN ENTRATA	MOVIMENTI INTRACOMPANY IN USCITA	DIPENDENTI 2022
Colacem	733	48	38	20	0	763
Ragusa	98	0	3	0	2	93
Maddaloni	44	0	26	0	9	9
Spoleto	23	0	13		9	1
Totale	898	48	80			866

Oltre a questa fase di assorbimento del personale dalle società controllate suddette, nel complesso Colacem S.p.A. ha comunque visto un rilancio a dell'attività di business, con una ripresa delle assunzioni di personale.

Tuttavia, a causa delle difficoltà rilevate **in alcuni mercati regionali**, presso gli stabilimenti di Gubbio (PG) e di Galatina (LE), si è fatto ricorso allo strumento della **cassa integrazione** per gestire le fasi di fermata del processo di cottura del clinker.

Va sottolineato che a fine anno l'azienda, dopo aver valutato alcuni aspetti positivi della gestione ed il contributo positivo fornito dal personale, ha inteso venire incontro alle esigenze dei propri collaboratori, legato all'aumento dei costi del cd. "caro bollette" con un **bonus in denaro**.

In una situazione fortemente condizionata dalla crisi internazionale e dalle dinamiche relative ai costi energetici il 15 marzo 2022 è stato sottoscritto il **rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale** di settore, scaduto lo scorso dicembre, per il triennio 2022/2024. La sottoscrizione dell'accordo di rinnovo ha confermato la sensibilità e responsabilità sociale che caratterizza il settore e la nostra Società in un clima di costruttive relazioni industriali.

L'intesa è stata caratterizzata dall'attenzione ai temi legati alla Previdenza Complementare e Assistenza Sanitaria Integrativa, alla tutela del diritto allo studio e alla genitorialità e ad azioni contro la violenza di genere.

Da segnalare che nel 2022 **non risultano contenziosi aperti con i dipendenti** e inoltre non si sono verificati scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana.

PERSONALE IN ENTRATA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2020			2021			2022			
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Turnover in entrata*
<30	6	0	6	3	1	4	11	1	12	1,39 %
30-50	22	0	22	9	1	10	24	2	26	3,00%
>50	5	0	5	2	0	2	10	0	10	1,15%
Totale	33	0	33	14	2	16	45	3	48	5,54%
Turnover in entrata *	3,59%	0%	3,59%	1,63%	5%	1,78%	5,20%	0,35%	5,54%	

PERSONALE IN USCITA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2020			2021			2022			
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Turnover in uscita**
<30	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0,12%
30-50	5	0	5	6	1	7	26	1	27	3,12%
>50	38	0	38	29	0	29	51	1	52	6,00%
Totale	43	0	43	35	1	36	78	2	80	9,24%
Turnover in uscita**	4,67%	0%	4,67%	4,08%	2,50%	4,01%	9,01%	0,23%	9,24%	

Sia per il turnover in entrata che per il turnover in uscita non sono stati considerati i movimenti di personale all'interno delle Società del Gruppo, tranne per quanto riguarda i movimenti tra Colacem S.p.A, Ragusa Cementi S.p.A., Spoleto Cementi S.p.A. e Maddaloni Cementi S.p.A..

* Il tasso di turnover in entrata è calcolato: (numero dipendenti assunti durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno).

** Il tasso di turnover in uscita è calcolato: (numero dipendenti cessati durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno).

5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

2-6, 2-7

Al 31/12/2022 il numero dei dipendenti Colacem è pari a **866 unità**, a cui vanno aggiunti **10 collaboratori** che ormai da anni operano in pianta stabile presso la sede centrale. Inoltre, a partire dal 2019, è stata effettuata una prima **mappatura dei collaboratori** assunti da ditte esterne e degli interinali che operano presso gli stabilimenti, i quali risultano essere **265** nel 2022.

Il personale è prevalentemente maschile (95,27%), per il 54% di età superiore a 50 anni, per il 46% di età minore di 50 anni e, tra questi, solo per il 2% di età minore di 30 anni. L'età media è quindi alta, 50 per gli uomini e 47 per le donne, con una anzianità media di presenza in azienda pari a 21 anni per gli uomini e 17 anni per le donne. Le **persone con disabilità** presenti in azienda sono 40 (38 uomini e 2 donne).

I lavoratori con un **contratto a tempo indeterminato** rappresentano la quasi totalità (99,54%) e **quasi tutti full-time** (98,85%).

Colacem assicura tutti i dipendenti di ogni categoria e livello dai rischi relativi a infortuni professionali ed extra- professionali, garantendo a ognuno una congrua indennità sia in caso di invalidità permanente che in caso di morte.

Tutti i dipendenti, sia quelli a tempo indeterminato che a tempo determinato, sono coperti dal **contratto collettivo nazionale** di lavoro per l'industria del cemento, calce, gesso e malte, che è stato rinnovato a maggio 2022 per il triennio 2022-2024.

La formalizzazione e l'informazione attinenti a **modifiche strutturali dell'organizzazione**, o alle modalità di attuazione dei processi, avvengono per mezzo della **intranet aziendale**, quindi sono visibili a tutti senza restrizioni o discriminazioni.

Tutte le società del Gruppo fanno ora riferimento a un unico sistema gestionale integrato (SAP), così da garantire un miglior controllo dei processi, maggior coordinamento e quindi una più efficace e produttiva relazione interaziendale.

Le tabelle mostrano in dettaglio la composizione del personale di Colacem in base agli aspetti sopra citati.

DIPENDENTI IN HC PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

	2020				2021				2022			
	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%
Dipendenti a tempo indeterminato	875	39	914	99,6	853	40	893	99,44	821	41	862	99,54
Dipendenti a tempo determinato	4	0	4	0,4	5	0	5	0,56	4	0	4	0,46
Totale	879	39	918	100	858	40	898	100	825	41	866	100
Dipendenti full-time	876	32	908	98,9	856	35	891	99,22	820	36	856	98,85
Dipendenti part-time	3	7	10	1,1	2	5	7	0,78	5	5	10	1,15
Totale	879	39	918	100	858	40	898	100	825	41	866	100
%	95,9	4,1	100		95,55	4,45	100		95,27	4,73	100	

FORZA LAVORO ESTERNA PER TIPOLOGIA E GENERE AL 31 DICEMBRE

Collaboratori esterni*	2020	2021	2022
Interinali + Ditte esterne	246	300	265
Altri collaboratori	12	10	10
Totale	258	310	275

* Tali valori sono espressi in termini di presenze medie.

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

	2020				2021				2022			
	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%
Dirigenti	25	3	28	3	25	3	28	3,12	26	4	30	3,46
Quadri	47	7	54	5,8	48	7	55	6,12	50	6	56	6,47
Impiegati	296	28	324	35,2	303	29	332	36,97	297	28	325	37,53
Operai	511	1	512	55,7	482	1	483	53,79	452	3	455	52,54
Totale	879	39	918	100	858	40	898	100	825	41	866	100
%	95,9	4,1	100		95,55	4,45	100		95,27	4,73	100	

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA DI ETÀ

	2020				2021				2022			
	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.
Dirigenti	0%	0%	3%	3%	0%	0%	3%	3%	0%	0%	3%	3%
Quadri	0%	2%	4%	6%	0%	2%	4%	6%	0%	2%	4%	6%
Impiegati	0%	18%	17%	35%	0%	18%	19%	37%	1%	18%	19%	38%
Operai	1%	28%	27%	56%	1%	26%	27%	54%	2%	24%	27%	53%
Totale	1%	48%	51%	100%	1%	46%	53%	100%	3%	44%	53%	100%

DIPENDENTI PER ALTRI INDICATORI DI DIVERSITÀ DICEMBRE

	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti appartenenti a categorie protette	17	0	17	17	0	17	15	0	15
Persone disabili	38	2	40	41	2	43	38	2	40
Totale	55	2	57	58	2	60	53	2	55

ETÀ MEDIA E ANZIANITÀ AL 31 DICEMBRE

	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Età media	49,7	46,8	50,19	47,28	50,41	47,02
Anzianità media di servizio (anni)	20,3	18	20,58	17,81	21,05	17,17

5.4 SICUREZZA SUL LAVORO

403-2

Tutelare la **sicurezza e la salute** dei lavoratori è un valore fondamentale per Colacem, tanto più nel settore industriale. In Colacem, la cultura della sicurezza è stata perseguita da sempre attraverso l'implementazione di nuove tecnologie e metodologie lavorative all'avanguardia, finalizzate non solo all'efficienza produttiva, ma anche a **un ambiente di lavoro sicuro e salubre**. La struttura organizzativa preposta alla sicurezza è costituita da un **presidio centrale**, in stretto coordinamento con **responsabili dislocati nei vari stabilimenti periferici**. Dopo aver rafforzato la struttura di sede con una figura dirigenziale, nel 2022 si è iniziato a creare negli stabilimenti la posizione di un capo servizio per la gestione ed il coordinamento di tutte le risorse negli ambiti della qualità, della sicurezza e dell'ambiente: un nuovo motore di spinta per affermare il valore della sicurezza in azienda.

Colacem, al fine di ottemperare puntualmente alle disposizioni di legge e di tutelare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, ha previsto la realizzazione e l'attuazione di uno **specifico modello di politica aziendale per la salute e la sicurezza**, nell'ambito del quale sono strutturate le procedure per prevenire i reati nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sui luoghi di lavoro.

Il Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SSGL) costituisce un set di linee guida di principio e di metodo comune a tutte le unità operative sia per le loro attività che per le relazioni commerciali.

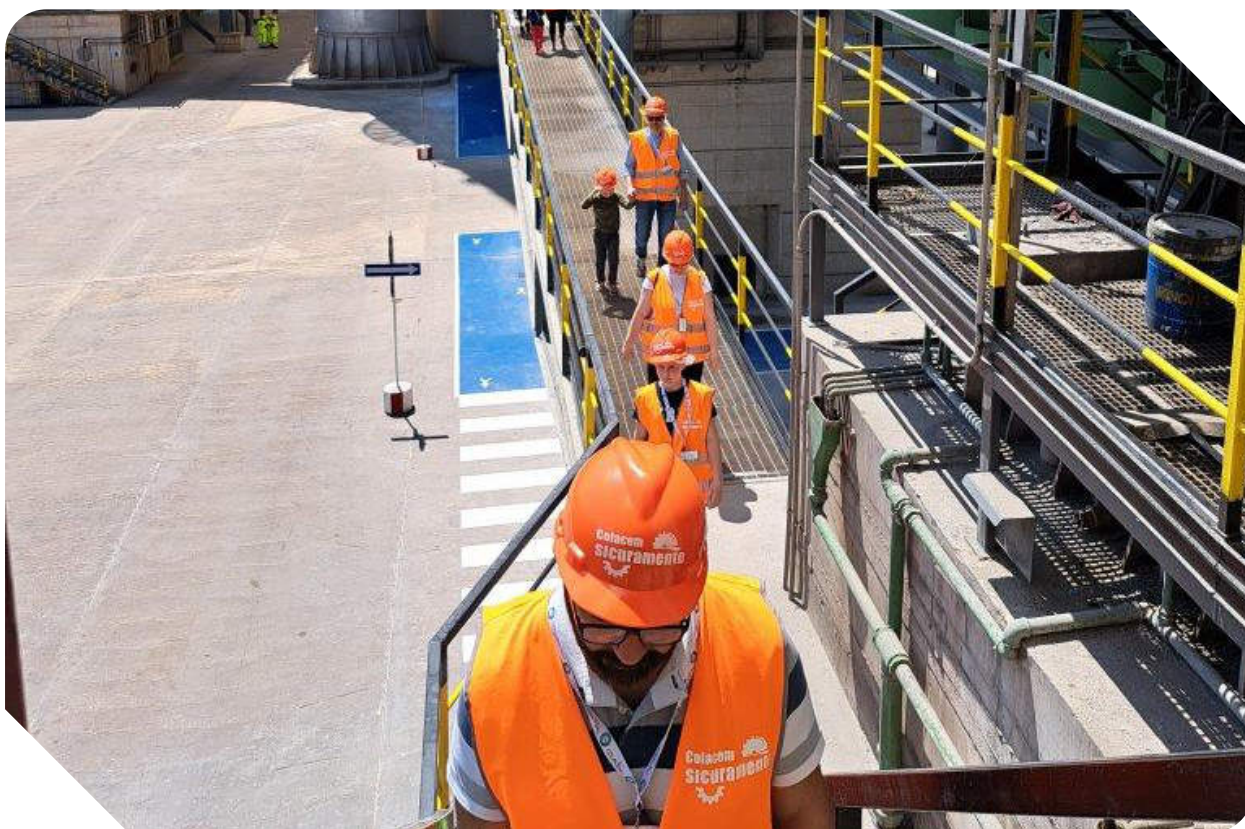
Il sistema di gestione della sicurezza è stato integrato con il **Modello Organizzativo**, di gestione e controllo ex **D.lgs. n. 231/200**, ed è ispirato anche ai principi espressi nel **Codice Etico aziendale** in materia di sicurezza.

L'obiettivo, dopo aver analizzato attentamente i rischi, è quello di formare e informare il personale affinché agisca rispettando rigorosamente le procedure e le norme comportamentali nell'ambiente di lavoro. **403-1**

In ottemperanza ai disposti di cui all'**art.28 del D. Lgs. 81/08**, si è provveduto all'individuazione delle cosiddette "**aree a rischio**", ovvero delle attività nell'ambito delle quali possono essere maggiormente commessi comportamenti errati, in violazione degli artt. 589 e 590 del C.P. in materia antiinfortunistica. I "processi sensibili" individuati ed analizzati sono inseriti negli specifici **Documenti di Valutazione dei Rischi** presenti in ogni unità produttiva.

Dal 2021, con la partecipazione attiva di tutto il personale, è stato implementato un sistema di riunioni di sicurezza a livello di direzione di stabilimento e di singolo reparto ed anche l'analisi dei mancati infortuni. Inoltre, sono state dedicate risorse importanti alla redazione ed implementazione di procedure di lavoro, coinvolgendo anche il personale tecnico degli stabilimenti. Queste attività contribuiscono in maniera importante ad una maggior attenzione alla sicurezza, coinvolgendo tutto il personale nell'ottica di un continuo miglioramento delle condizioni di lavoro e dei comportamenti dei lavoratori.

Colacem si impegna a promuovere a tutti i livelli le attività di formazione ed informazione ai propri lavoratori sulle tematiche legate alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.



Per tale ragione viene data ampia divulgazione dei principi contenuti nel **Modello Organizzativo** e gestionale per la sicurezza per la definizione e l'attuazione della politica aziendale per la salute e sicurezza.

In particolare, per quanto concerne la **comunicazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro**, oltre alle attività formative ed informative pianificate, vengono utilizzati semplici strumenti di comunicazione, quali **riunioni o incontri, opuscoli informativi e procedure, comunicazioni in bacheca, segnaletica e cartellonistica**. **403-4**

Tutti i lavoratori sono formati secondo quanto previsto dall'**art. 37 del D. Lgs. 81/08**. Oltre a ciò, la grande attenzione in materia di sicurezza ha spinto l'azienda ad attivare da alcuni anni il **progetto "Sicuramente"**, che ha contribuito a creare un "contenitore metodologico e organizzato" di tutte le abituali attività quotidiane per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, **così da poter agire sugli aspetti culturali delle persone, intervenendo sui comportamenti errati**, stimolando un forte spirito di squadra. Un'evoluzione culturale che ha inciso sull'approccio alla sicurezza di ogni individuo **non solo in ambito lavorativo, ma anche all'esterno**, nella vita quotidiana.

Nel 2022 il progetto sicuramente è stato rilanciato nello stabilimento di Rassina mediante l'applicazione del protocollo della Behavior Based Safety: lavoratori, preposti e dirigenti sono stati coinvolti attivamente nel progetto con l'obiettivo di aumentare i comportamenti sicuri di tutti i lavoratori. **403-5**

L'azienda si è presa carico dei costi relativi alla copertura sanitaria per i propri dipendenti attraverso l'iscrizione al FONDO ALTEA che, tramite UNISALUTE, garantisce **prestazioni sanitarie con strutture convenzionate**. **403-6**

	DATI SENZA GLI INFORTUNI IN ITINERE			DATI COMPRENSIVI DEGLI INFORTUNI IN ITINERE		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Indice di frequenza	13,13	8	8,43	15,32	10,67	10,53
Indice di gravità	0,32	0,20	0,14	0,45	0,31	0,29
N. infortuni	18	12	12	21	16	15
N. giorni persi per infortunio o malattia professionale	434	294	206	620	459	420
Ore lavorate	1.371.007	1.499.466	1.424.239	1.371.007	1.499.466	1.424.238

La tabella mette in evidenza che nel 2022 i dati generali per il perimetro interessato (cementerie, centri di macinazione, stabilimenti, terminal e sede) sono rimasti sostanzialmente in linea con quelli del 2021. Il numero di infortuni è rimasto lo stesso mentre l'indice di frequenza è leggermente aumentato poiché sono diminuite di poche migliaia le ore lavorate. L'indice di gravità è ulteriormente sceso, segno che i 12 infortuni sono stati di lieve entità, stesso andamento dei giorni totali persi che sono passati da 294 a 206.

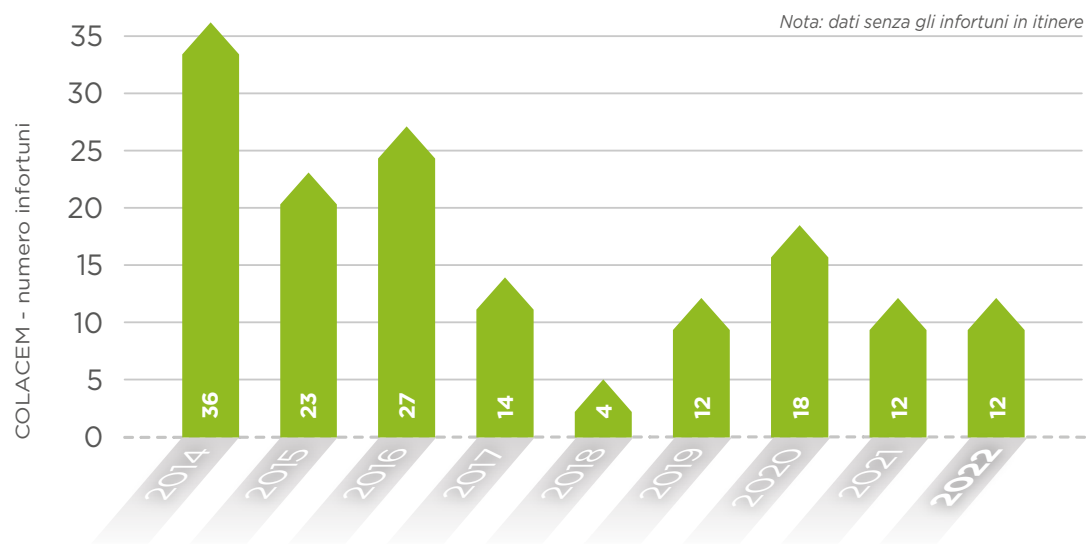
Alcune cementerie hanno raggiunto buoni risultati nel corso del 2022: Caravate e Galatina hanno raggiunto entrambi il traguardo di un anno senza infortuni rispettivamente nei mesi di febbraio e giugno. Il terminal di Mestre ha raggiunto l'ambizioso traguardo di 6 anni senza infortuni nel mese di gennaio.

Nel corso dell'anno tutti gli addetti della gestione delle emergenze delle unità produttive e della sede centrale hanno ricevuto specifico aggiornamento teorico-pratico per essere in grado di intervenire con tempestività in caso di necessità.

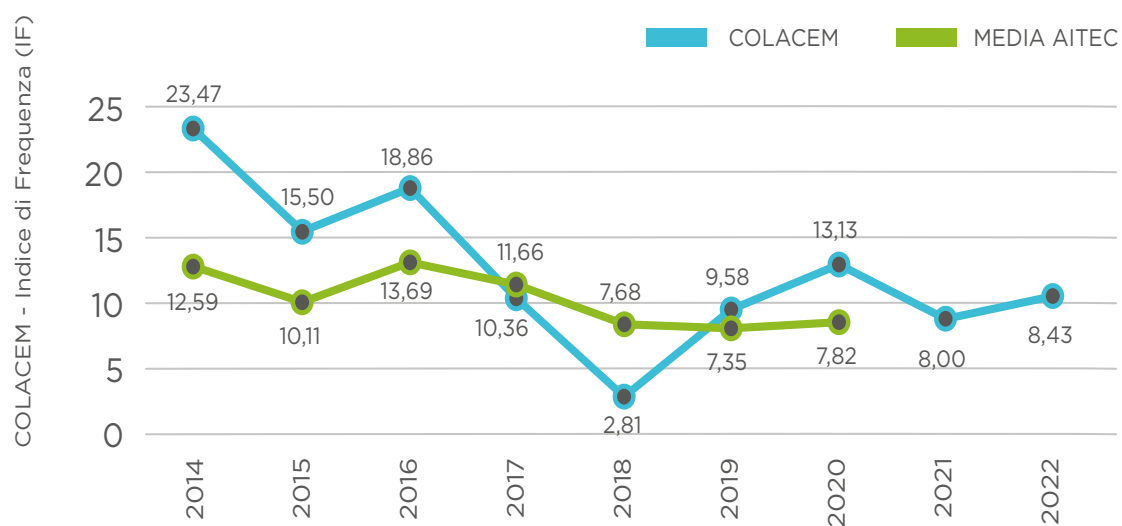
Inoltre, al fine di migliorare la sicurezza e diminuire il rischio, sono stati adottati nuovi dpi anticalore per le attività di pulizia con la pompa ad alta pressione e abbigliamento ad alta visibilità per tutti i lavoratori. L'ufficio sicurezza Centrale ha proseguito l'attività di audit realizzando due sopralluoghi in tutti gli stabilimenti e terminal.

In materia di controlli, la linea di condotta seguita da Colacem è sempre quella della trasparenza e della collaborazione con tutti i soggetti coinvolti. Trasparenza con gli organi di controllo, nella regolare registrazione, notifica e comunicazione degli incidenti all'INAIL e all'Ufficio di Pubblica Sicurezza del Comune di competenza. Collaborazione e coinvolgimento di tutti i lavoratori e delle rappresentanze sindacali nell'individuazione delle eventuali problematiche di salute e sicurezza e delle possibili soluzioni.

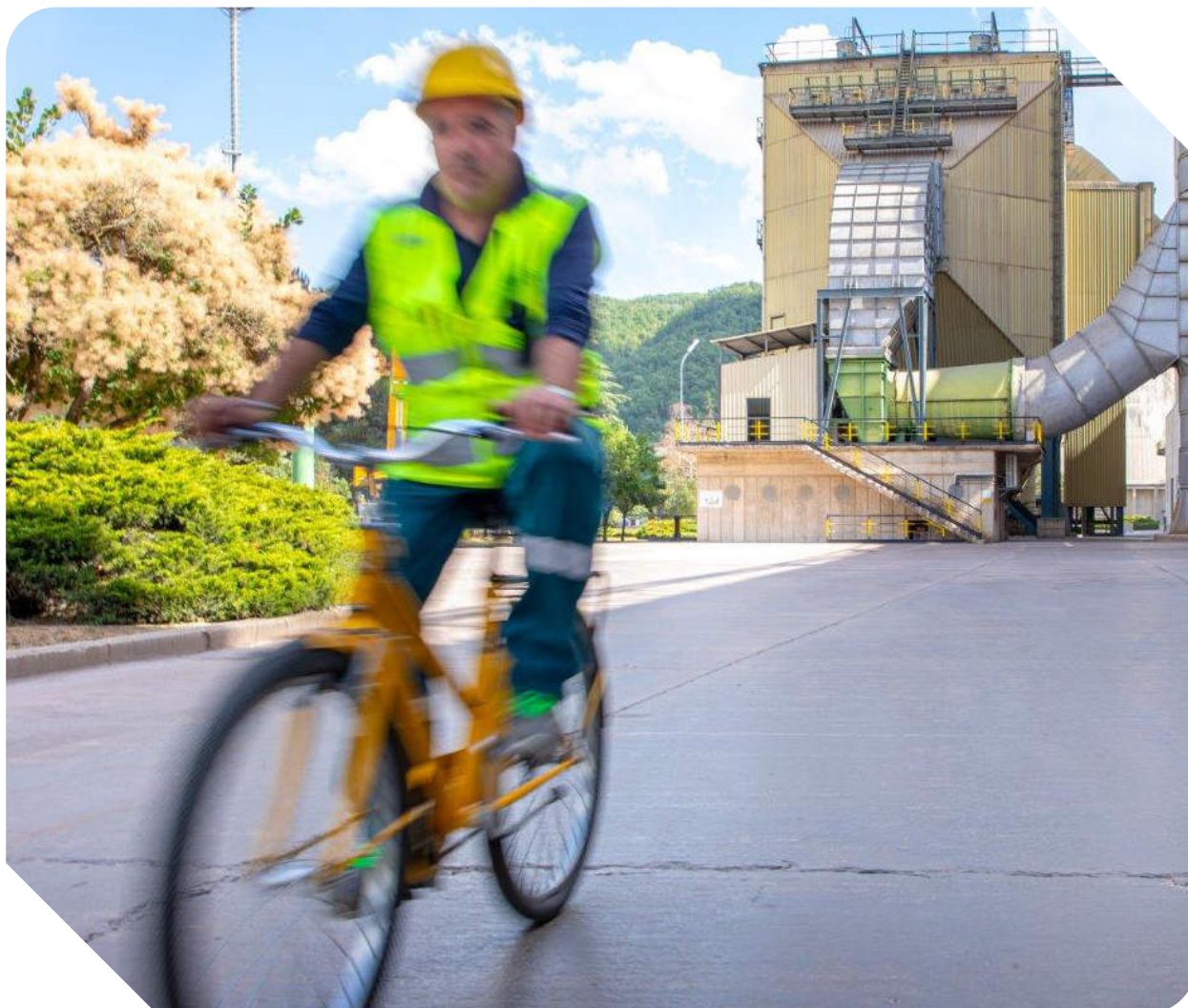
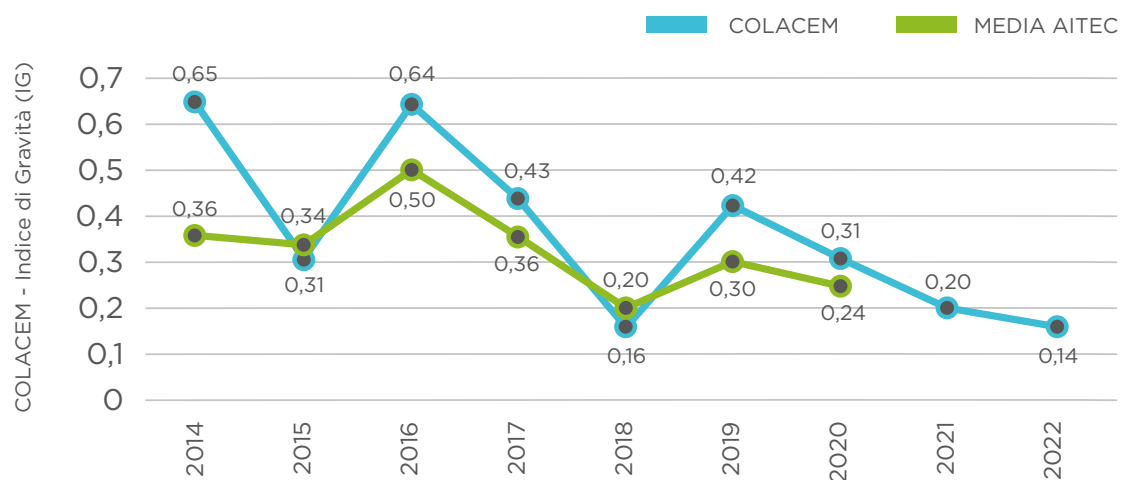
[COLACEM - NUMERO INFORTUNI]



[COLACEM/MEDIA AITEC - INDICE DI FREQUENZA (IF)]



[COLACEM/MEDIA AITEC - INDICE DI GRAVITÀ (IG)]



5.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE

404-1

La formazione per Colacem si configura come un vero e proprio **percorso di crescita**, opportunità di sviluppo professionale, personale e di gruppo, sulla base di esigenze emerse o latenti e/o sulla base di specifici obiettivi aziendali.

La tendenza principale, è quella di mantenere pro-attivo e organizzato ogni percorso di formazione e sviluppo, cercando di **evitare singole azioni formative** dissociate tra loro, ma creando una rete efficiente di percorsi, ottimizzando in questo modo le risorse e raggiungendo alti livelli di efficacia nei risultati.



Il percorso formativo integra **momenti di condivisione**, per creare una significativa consapevolezza di essere parte di un'unica squadra, e momenti di specifica formazione di **competenze proprie di ciascun ruolo**.

L'impegno in termini di formazione del personale dipendente si è espresso nel 2022 con **8.583 ore di formazione totali coinvolgendo 580 dipendenti**, tra operai, impiegati, quadri e dirigenti.

Dalle elaborazioni effettuate emerge come la **maggior parte della formazione** (circa il 63% delle ore) siano iniziative formative rivolte alla **prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**. Oltre a queste iniziative formative, la società ha implementato il programma di aggiornamento professionale in materia di amministrazione, informatica, lingua inglese, risorse umane e privacy.

Di particolare importanza il percorso formativo EVOLUZIONE, che ha permesso di avviare il nuovo modello di performance management rivolto ai Dirigenti ed ai loro primi riporti, con l'obiettivo di generare e consolidare una nuova cultura evolutiva che integri la parte valutativa fondata sui comportamenti e orientata al futuro, in grado di ingaggiare le persone su obiettivi di sviluppo costruiti insieme e di intercettare anche le risorse potenziali e favorirne la crescita.

Uno specifico programma di aggiornamento delle competenze professionali tecniche ha coinvolto Responsabili e parte degli addetti delle officine e laboratori delle unità produttive in attività di manutenzione predittiva, approfondimenti su impianti/attrezzature di lavoro e nuove tecniche

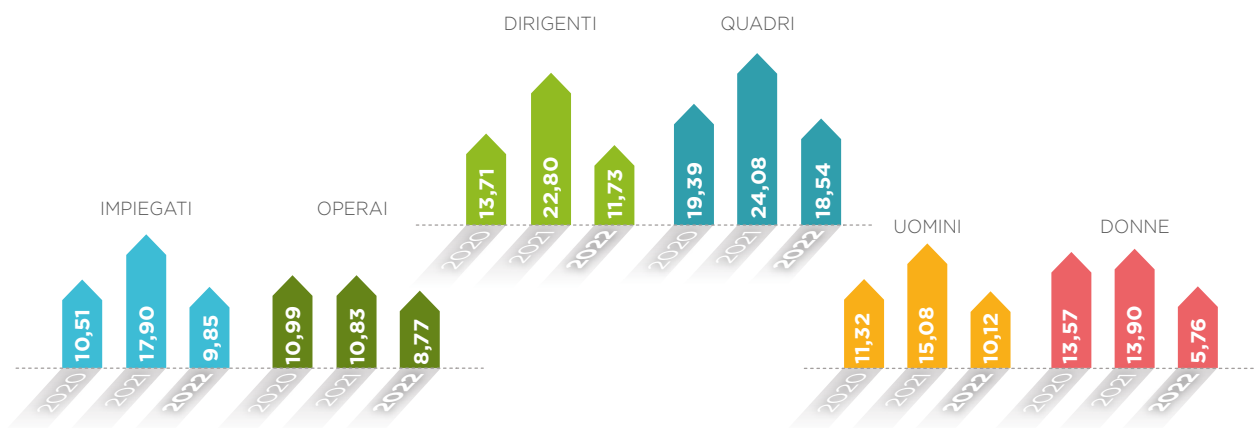
metodologiche. Tra queste attività, risulta di particolare rilievo il percorso formativo sulle nuove metodologie di analisi dei materiali cementizi nel campo della diffrazione a raggi X, con la collaborazione del Dipartimento di Fisica e Scienza della Terra dell'Università di Ferrara.

Gran parte degli interventi formativi dell'anno è stata realizzata attraverso un importante lavoro e di reperimento di risorse finanziate, usufruendo di Fondi Interprofessionali FONDIMPRESA e FONDIRIGENTI.

Nel 2022, inoltre, sono stati avviati 54 percorsi di qualifica che hanno coinvolto neoassunti e personale operativo che ha cambiato mansione all'interno delle unità produttive e della sede centrale. Di particolare rilievo, l'avvio di percorsi di sviluppo, di durata pluriennale, che coinvolgono ingegneri neoassunti, con l'obiettivo di consolidare la gestione tecnica delle unità produttive ed il turnover generazionale.

AREE TEMATICHE	2020	2021	2022
Ambiente e Qualità	4,35%	0,99%	0,56%
Amministrazione e Fiscale	3,13%	2,48%	2,92%
Commerciale e Marketing	2,66%	2,06%	2,70%
Comunicazione e Media	1,84%	0,80%	0,09%
Informatica	2,44%	4,92%	4,92%
Legale	0%	0%	2,18%
Lingue	8,68%	8,10%	3,26%
Risorse Umane	0,77%	0,30%	1,76%
Sicurezza	69,76%	78,69%	63,58%
Sviluppo Manageriale	5,21%	0%	7,39%
Tecnica	0,64%	1,06%	9,47%
Altro	0,52%	0,58%	1,17%

[ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE]



COLACEM NEL MONDO

CAT (LES CEMENTS ARTIFICIELS TUNISIENS)

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
DIRIGENTI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	5	5	5	19	20	21	49	51	51
IMPIEGATI	66	64	67	14	15	15	43	44	43
OPERAI	113	112	111	10	11	11	43	44	43
TOTALE	184	181	183	12	15	13	43	46	43

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1.068	1.716	2.192
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	780	1.389	1.757
N. totale di infortuni	Numero infortuni	10	5	7
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	30,61	13,68	18,8
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,28	0,22	0,27

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	1.122	1.920	2.127

CAT, fondata nel 1932, è la cementeria storica della Tunisia. Nel 2000 è stata acquisita da Colacem che l'ha completamente ristrutturata nella tecnologia e nell'organizzazione.

In merito all'organico, i numeri sono ormai stabili da anni attorno le 180 unità. L'assenza di dirigenti è adducibile al fatto che il management aziendale appartiene in realtà a Colacem. I dati relativi agli infortuni 2022 sono in leggero aumento rispetto al 2021 e comunque in numero limitato.

Le ore di formazione sono allineabili a quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo e, dopo il calo del 2020 per le difficoltà legate al Covid, sono tornate sui livelli del 2019.

L'azienda è molto attiva in campo sociale, attraverso contributi ad associazioni di volontariato, istituzioni politiche e distretti sanitari, in quanto è parte integrante dei territori in cui opera.

DOMICEM

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
DIRIGENTI	4	3	3	12	14	15	55	54	54
QUADRI	13	12	12	12	13	14	48	50	49
IMPIEGATI	58	62	66	11	11	9	41	43	41
OPERAI	171	182	192	9	9	9	41	41	39
TOTALE	246	259	273	10	12	9	41	47	40

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI					
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022	
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	2,127	2,524	1,501	
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1,811	2,342	1,285	
N. totale di infortuni	Numero infortuni	17	18	16	
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	37,42	33,23	726,14	
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,69	0,34	0,35	

FORMAZIONE					
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022	
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	4.916	9.071	10.185	

Lo stabilimento Domicem, realizzato ex novo nel 2005, è riconosciuto come uno dei più moderni e sostenibili dei Caraibi. Nel 2022 sono iniziati i lavori per realizzare la seconda linea di produzione che sarà operativa a fine 2023, per un investimento di oltre 120 milioni di dollari. Con i suoi oltre 270 dipendenti, è tra le società controllate dal Gruppo Financo quella più strutturata a livello organizzativo e oggi è quella che sta operando nello scenario economico più favorevole. L'organico è stato sostanzialmente stabile per anni, ma nel 2022 è aumentato di ben 14 unità, anche in vista del raddoppio della linea di produzione.

Il numero relativamente alto di infortuni è dovuto al fatto che sono stati considerati anche gli infortuni in itinere, che in Repubblica Dominicana sono piuttosto frequenti e quelli dei vari trasportatori, non considerati nelle altre realtà del Gruppo. In ogni caso, tutti gli infortuni sono stati di lieve gravità. Le ore di formazione sono in costante aumento, evidenziando la grande attenzione che l'azienda pone alle proprie risorse umane, anche e soprattutto in un paese in via di sviluppo come può essere la Repubblica Dominicana.

L'azienda è molto attiva in campo sociale, attraverso contributi ad associazioni di volontariato, istituzioni politiche e distretti sanitari, in quanto è parte integrante dei territori in cui opera.

CITADELLE UNITED

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
DIRIGENTI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
IMPIEGATI	18	16	17	4	5	6	38	39	38
OPERAI	44	62	60	3	3	4	33	39	35
TOTALE	62	78	77	4	4	4	34	39	36

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI					
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022	
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	295,3	238	29	
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	284	238	ND	
N. totale di infortuni	Numero infortuni	6	1	3	
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	38,03	-	23.0	
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,07	-	0.222	

FORMAZIONE					
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022	
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	0	294	36	

Citadelle United S.A. ha iniziato le sue attività a Port Au Prince ad Haiti nel corso del 2010 con la distribuzione del cemento prodotto e confezionato dalla Domicem S.A., società controllante. Nel 2017 la società ha avviato un terminal marittimo di importazione con area annessa e con impianti per il confezionamento del prodotto, raggiungendo i più elevati e moderni standard produttivi. Oggi l'impianto si trova a Port Lafiteau, a 20 km da Port Au Prince, in un'area di 31.000 metri quadrati, ed è divenuto centro di macinazione dopo l'installazione di un moderno mulino.

Il personale è aumentato dal 2020 di 15 unità, raggiungendo nel 2022 i 77 dipendenti. L'anzianità media risulta relativamente bassa, in quanto Citadelle United è una società di recente costituzione. Il personale risulta il più giovane tra le varie aziende del Gruppo, con un'età media di circa 36 anni.

Gli infortuni si mantengono su livelli contenuti, anche perché l'azienda sta investendo molto sulla sicurezza dell'impianto, non solo in materia di infortuni, addirittura dedicando a questo tema una risorsa esclusiva. Molto si sta facendo anche in termini di formazione e cultura della sicurezza, perché è da lì che occorre partire, visto che Haiti è un paese con uno scenario sociopolitico estremamente particolare, instabile e pericoloso.

COLACEM ALBANIA

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
DIRIGENTI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
IMPIEGATI	22	20	20	9	10	11	38	40	40
OPERAI	36	36	37	7	7	7	41	42	41
TOTALE	58	56	57	8	9	9	40	41	41

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	219	132	188
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	219	132	188
N. totale di infortuni	Numero infortuni	0	0	0
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	0	0	0
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0	0	0

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	907	900	1.324

Colacem S.p.A. è presente in Albania a livello commerciale con i propri prodotti sin dal 1994. Nel 2009 viene fondata una nuova società, Colacem Albania Sh.P.K., attiva tramite un nuovo terminal di proprietà a Balldre, Lezha, avviando i lavori per un nuovo centro di macinazione. Questo impianto, con una capacità produttiva di circa 500.000 tonnellate di cemento all'anno, è entrato in produzione nel 2013, utilizzando il clinker proveniente dall'Italia prodotto da Colacem S.p.A.. Dal 2022, a causa del rincaro del costo della CO2 che ha reso insostenibile economicamente le esportazioni di clinker dall'Italia, questo viene acquistato da CAT, società tunisina del Gruppo.

Vista la recente fondazione della società, l'anzianità media risulta relativamente bassa, con un organico che dopo una costante seppur lieve crescita si è stabilizzato sopra le 50 unità, contando 57 dipendenti nel 2022.

Anche il personale risulta tra i più giovani rispetto le altre aziende del Gruppo, con un'età media di 41 anni. L'assenza di dirigenti e quadri nell'organico è adducibile al fatto che il management aziendale operante in loco risulta in forza a Colacem S.p.A..

Da sottolineare il fatto che in tutto il triennio 2020-2022 non è avvenuto nessun infortunio.

CEMENTOS COLACEM ESPAÑA

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
DIRIGENTI	1	1	1	23	24	25	55	57	57
QUADRI	1	1	1	22	23	24	54	56	56
IMPIEGATI	5	5	5	18	19	20	49	51	51
OPERAI	12	12	11	13	13	14	48	48	47
TOTALE	19	19	18	15	20	17	49	53	50

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	556	652	133
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	553	652	133
N. totale di infortuni	Numero infortuni	1	0	0
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	34,86	0	0
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,10	0	0

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	105	66	164

Cementos Colacem España è una società costituita nel 2007, ma attiva nella penisola iberica dal 1995 sotto il nome di Cementos Murcia, che nel 2006 aveva incorporato la società Cementos Levante.

Colacem España gestisce oggi due terminal ad Alicante e a Cartagena con cui distribuisce, utilizzando il marchio "ENERGY", il cemento proveniente da stabilimenti Colacem italiani o dall'impianto CAT di Tunisi.

Non essendo quindi un impianto produttivo, occupa nel 2022 solo 18 dipendenti, quasi tutti provenienti dalle precedenti acquisizioni.

La tabella evidenzia un livello molto basso degli indici infortunistici, ovviamente dovuto anche al basso numero di dipendenti. Da due anni non si verificano infortuni.

6. NOTA METODOLOGICA

2-3





6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Per Colacem il Rapporto di Sostenibilità è il principale **strumento di rendicontazione** delle proprie attività e dei risultati in ambito economico, ambientale e sociale, nonché un fondamentale **strumento di informazione e dialogo** con i propri stakeholder. Il presente documento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Colacem pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità (di seguito anche “Rapporto”) che ha raggiunto con quest’anno la **sedicesima edizione**; il quindicesimo Rapporto è stato pubblicato nel mese di settembre 2022.

Il periodo di riferimento preso in esame per questa edizione va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e corrisponde con l’anno fiscale di rendicontazione del Bilancio Civilistico.

6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Il Rapporto di Sostenibilità 2022 è stato redatto in conformità agli standard di rendicontazione **“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (di seguito GRI Standards)** pubblicati dal **Global Reporting Initiative (GRI)**, secondo l’opzione “in accordance”.

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche identificate come materiali per la Società e per i suoi stakeholder, a partire da un’**analisi di materialità**. Il processo di analisi di materialità è stato aggiornato come previsto dai GRI Standards pubblicati nel 2021.

In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index, dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.

La Società non predispone un bilancio consolidato, tuttavia, a partire dall’edizione 2019, si è scelto di ampliare il perimetro di rendicontazione rispetto al bilancio civilistico, al fine di poter garantire una migliore e più puntuale **rappresentazione degli impatti dell’attività di produzione del cemento a livello aggregato nazionale**, anche in relazione alle nuove sinergie derivanti dalle modifiche societarie sopradescritte. Il **perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni** economico-finanziarie, ambientali e sociali è il medesimo dell’edizione 2019 e comprende le seguenti società: **Colacem S.p.A., Ragusa Cementi S.p.A., Maddaloni Cementi S.r.l. e Spoleto Cementi S.r.l.** Per contribuire a dare un’idea più completa dell’approccio industriale della Società e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento**. Ulteriori eccezioni al perimetro di rendicontazione sopra indicato sono puntualmente riportate nelle relative sezioni del presente documento.

Al fine di permettere la **comparabilità** dei dati nel tempo, è stato riportato il confronto con i dati relativi ai due esercizi di bilancio precedenti, ove disponibili.

Nei casi in cui è stato possibile migliorare l’accuratezza o la completezza delle rilevazioni o dei

metodi di calcolo dei dati oggetto di rendicontazione, i dati dell'anno precedente sono stati riesposti con criteri analoghi per mantenerne l'omogeneità e la comparabilità con quelli del periodo. Tutte le riesposizioni dei dati dovute allo sviluppo dei sistemi di estrazioni e reporting sono puntualmente segnalate nel documento.

Per garantire l'**attendibilità** dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il Rapporto di Sostenibilità è sottoposto ad un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di **Deloitte & Touche S.p.A.**, secondo le procedure indicate nella **Relazione della società di revisione indipendente** inclusa nel presente documento.

6.3 CONTATTI

Per informazioni rispetto al Rapporto di Sostenibilità, contattare il seguente riferimento:



**Sviluppo
Sostenibile**



COLACEM
Via della Vittorina, 60
06024 Gubbio PG - Italy



+39.075.9240253
svilupposostenibile@colacem.it
www.colacem.it



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di Colacem S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori di Colacem S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Colacem S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Sostenibilità Economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Colacem S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:
 - con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- Per le divisioni e i siti della sede di Gubbio di Colacem S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Monica Palumbo
Socio

Milano, 15 settembre 2023

TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omissi, Ragione, Spiegazione)
INFORMATIVA GENERALE			
GRI 2 Informativa Generale (2021)	2-1 Dettagli organizzativi	pp. 122-123	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pp. 122-123	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	pp. 122-123	
	2-4 Revisione delle informazioni	pp. 122-123	
	2-5 Assurance esterna	pp. 122-123	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pp. 39-51; 57-63	
	2-7 Dipendenti	p. 106	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	p. 107	
	2-9 Struttura e composizione della governance	pp. 30-38	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	pp. 35-38	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	pp. 35-38	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pp. 35-38	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pp. 35-38	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pp. 35-38	
	2-15 Conflitti d'interesse	pp. 35-38	
	2-16 Comunicazione delle criticità	pp. 35-38; 102	*Vedi nota a piè di pagina
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	pp. 35-38	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	pp. 35-38	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	p. 103	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	p. 103	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	p. 103	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pp. 10-27	
	2-23 Impegno in termini di policy	pp. 35-38	

“Per il 2022 non è stato possibile rendicontare il numero di criticità di sostenibilità comunicate al CdA. Risulta in corso di aggiornamento una procedura formale per definire un flusso di comunicazione maggiormente strutturato, al fine di una migliore tracciabilità delle crisi in ambito ESG nei prossimi esercizi.”

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omessi, Ragione, Spiegazione)
INFORMATIVA GENERALE			

GRI 2
Informativa
Generale
(2021)

2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy

pp. 35-38

2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi

pp. 10-27; 35-38

2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

p. 48

2-27 Conformità a leggi e regolamenti

Nel corso del 2022 non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia ESG.

2-28 Appartenenza ad associazioni

pp. 17-20

2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

pp. 10-27

2-30 Contratti collettivi

p. 103

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omessi, Ragione, Spiegazione)
TEMI MATERIALI			

GRI 3
Temi materiali (2021)

3-1 Processo di determinazione dei temi materiali

pp. 10-27

3-2 Elenco di temi materiali

pp. 10-27

PERFORMANCE ECONOMICA E CREAZIONE DI VALORE DIRETTO E INDIRETTO

GRI 3
Temi materiali (2021)

3-3 Gestione dei temi materiali

pp. 59-65

GRI 201
Prestazioni
economiche (2016)

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

p. 64

GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

GRI 3
Temi materiali (2021)

3-3 Gestione dei temi materiali

pp. 49-50

GRI 204
Pratiche di
approvvigionamento
(2016)

204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali

p. 63

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

GRI 3
Temi materiali (2021)

3-3 Gestione dei temi materiali

pp. 49-51; 102

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omessi, Ragione, Spiegazione)
TEMI MATERIALI			
ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 35-38	
GRI 205 Anticorruzione (2016)	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2022 non si sono verificati episodi di corruzione accertati.	
GRI 206 Comportamento anticompetitivo (2016)	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Nel corso del 2022 non si sono registrate azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche.	
CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 69-70	
GRI 301 Materiali (2016)	301-2 Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	p. 70	
CARBON NEUTRALITY E TRANSIZIONE ENERGETICA			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 71-74; 76-84; 90-99	
GRI 302 Energia (2016)	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pp. 71-72	
	302-3 Intensità energetica	p. 73	
GRI 305 Emissioni (2016)	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	p. 77; 93	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	p. 77	
	305-4 Intensità emissiva	p. 78	
	305-7 Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni significative	p. 81	
LOGISTICA RESPONSABILE ED EFFICIENTE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 90-99	

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (REQUISITI OMESSI, RAGIONE, SPIEGAZIONE)
TEMI MATERIALI			
GESTIONE DELLE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 88-89	
GRI 304 Biodiversità (2016)	304-3 Habitat protetti o ripristinati	p. 88	
GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 85-86	
GRI 306 Rifiuti (2020)	306-3 Rifiuti prodotti	p. 85	
CONDIZIONI DI LAVORO E WELFARE AZIENDALE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 102-107	
GRI 401 Occupazione (2016)	401-1 Nuove assunzioni e turnover	p. 105	
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 108-112	
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp.108-112	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	pp.108-112	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	pp.108-112	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp.108-112	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp.108-112; 113-114	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	pp.108-112	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pp.108-112	
	403-9 Infortuni sul lavoro	p. 110	
	403-10 Malattie professionali	Nel corso del 2022 non si sono verificati casi di malattie professionali.	

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omissi, Ragione, Spiegazione)
TEMI MATERIALI			
VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 113-119	
GRI 404 Formazione e istruzione (2016)	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	p. 114	
TUTELA DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 102-107	
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	p. 107	
CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO, CULTURALE E SOCIALE DEI TERRITORI LOCALI			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 17-22	
GRI 413 Comunità locali (2016)	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	pp.14; 17-22	
SICUREZZA E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 52-53	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti (2016)	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso del 2022 non si sono verificati casi di non conformità in materia di salute e sicurezza dei clienti.	
SODDISFAZIONE DELLA CLIENTELA			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 39-51	
REPUTAZIONE E VALORE DEL MARCHIO			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 30-53	
GRI 417 Marketing ed etichettatura (2016)	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel corso del 2022 non si sono verificati episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.	
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel corso del 2022 non si sono verificati episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.	

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omessi, Ragione, Spiegazione)
TEMI MATERIALI			
CYBER SECURITY E PROTEZIONE DEI DATI			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 30-38	
GRI 418 Privacy dei clienti (2016)	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Nel corso del 2022 non si sono verificate denunce di violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.	
DIALOGO COSTANTE E TRASPARENTE CON GLI STAKEHOLDER E LE COMUNITÀ LOCALI			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 12-17	
RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 39-43	

Questa pubblicazione è stata prodotta da
Colacem S.p.A. Unipersonale

Sviluppo Sostenibile - Colacem

Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia

Tel +39.075.9240253

svilupposostenibile@colacem.it

www.colacem.it

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem

Editing grafico: Venerucci Comunicazione

Materiale fotografico: ©Archivio fotografico Colacem



Via della Vittorina, 60 - 06024 - Gubbio (PG) - Italia
+39.075.92401 - svilupposostenibile@colacem.it - www.colacem.it